

Notizie Flash



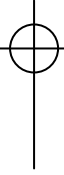
Speciale de
“I Quaderni dell’OML”

Osservatorio
Mercato del Lavoro

ANNO XVI – N°52

Dicembre 2018





ALFA

Agenzia Regionale per il lavoro, la formazione e l'accREDITamento

O.M.L. – Osservatorio Mercato del Lavoro

Notizie Flash n. 52

La scuola in Liguria: dinamiche ed evoluzione del sistema formativo 2018

A cura di Valeria Pastore
Responsabile OML Elisabetta Garbarino

Idea grafica a cura di Federico Corsi

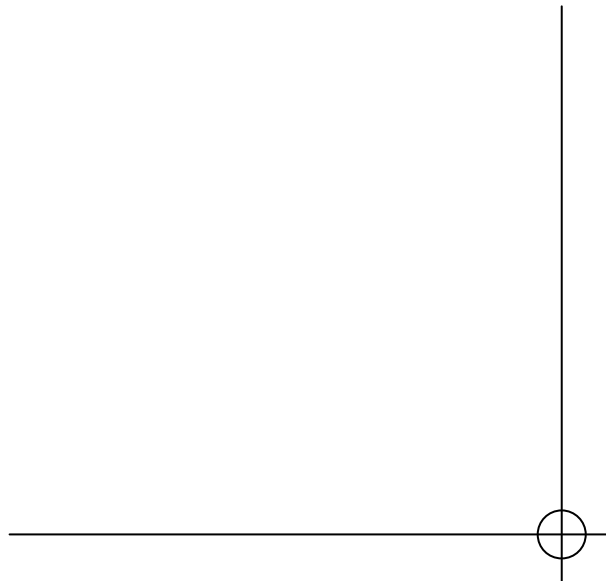


ALFA - Agenzia Regionale per il lavoro, la formazione e l'accREDITAMENTO
O.M.L. – Osservatorio Mercato del Lavoro

Il rapporto è stato chiuso redazionalmente nel mese di dicembre 2018

Indice

Prefazione	pag. 1
Note di sintesi	pag. 1
I docenti della scuola statale	pag. 3
Iscrizioni nelle scuole liguri	pag. 5
Gli studenti stranieri	pag. 27
L'Università	pag. 39
Iscritti e laureati presso l'Università di Genova	pag. 39
Indagini AlmaLaurea 2018	pag. 45
▪ Il profilo dei laureati presso l'Università di Genova	pag. 45
▪ La condizione occupazionale dei laureati presso l'Università di Genova	pag. 61



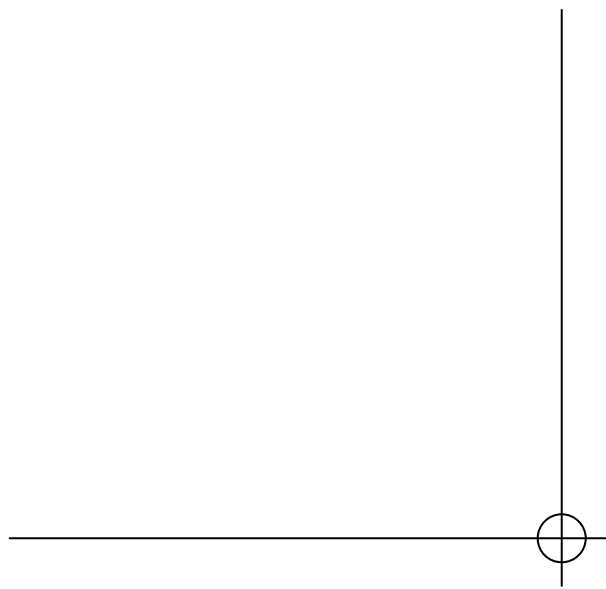
Prefazione

Il rapporto di “Notizie Flash” che l'Osservatorio Mercato Lavoro dedica ogni anno al sistema scolastico ligure offre un aggiornamento dei dati disponibili dalle scuole dell'infanzia all'università, tratti dalle principali fonti statistiche, per descriverne cambiamenti e tendenze.

Il funzionamento, la qualità e l'adeguatezza del sistema scolastico alla preparazione dei giovani all'ingresso nel mercato del lavoro costituiscono tematiche sempre più centrali in un contesto ancora segnato dalla crisi economica e da una precarietà lavorativa quasi strutturale che incide fortemente sulle nuove generazioni e sull'intera società. La conoscenza degli andamenti regionali nel sistema scolastico può offrire informazioni e stimoli utili alle attività di programmazione e di miglioramento stesso delle politiche, ed è nostra convinzione che questo rapporto possa quindi costituire un utile strumento.

Un ringraziamento all'Osservatorio Mercato Lavoro per la continuità dell'impegno nella raccolta ed analisi delle informazioni e dei dati, all'Ufficio di Statistica nazionale del MIUR, all'Ufficio Statistico dell'Università degli Studi di Genova e al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, senza la cui preziosa collaborazione sarebbe stato difficile realizzare questo rapporto.

Il Direttore Generale
di ALFA
Dott. Fabio Liberati



Note di sintesi

Lo speciale di Notizie Flash sulla scolarità in Liguria presenta ogni anno un quadro aggiornato del sistema d'istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado, per arrivare all'università.

Il rapporto quest'anno si basa principalmente su tre fonti ufficiali: per la parte sui docenti e per quelle sugli alunni utilizza i dati forniti direttamente dall'Ufficio di Statistica nazionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR); per l'analisi relativa all'Università si avvale dei dati forniti dall'Ufficio statistico dell'Università di Genova su iscritti e laureati, nonché delle indagini annuali di AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati, esaminando in particolare quelli relativi all'Ateneo genovese.

In sintesi, ecco i principali dati che emergono nelle varie sezioni.

Nell'anno scolastico **2017/18** in Liguria i docenti impiegati nella scuola statale con contratti a tempo indeterminato e determinato, compresi gli insegnanti di sostegno, sono **20.026**; i contratti a tempo determinato sono il 18,4%.

Gli **alunni iscritti** nei quattro ordini di scuola considerati (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado) sono **192.236**, di cui il 11,7% nelle scuole non statali. Rispetto all'anno scolastico precedente le iscrizioni a livello regionale sono diminuite complessivamente dello 0,7% (-0,2% nelle statali e -4,3% nelle non statali). Si registra solo un aumento dello 0,7% nella scuola secondaria di primo grado (+0,7 nelle statali e -1% nelle non statali); in particolare calano invece del 2,4% gli iscritti nella scuola dell'infanzia (-1,5% nelle statali, -3,8% nelle non statali), seguiti dal -1,4% della primaria (-1,1% nelle statali, -4,8% nelle non statali), mentre è stabile la secondaria di secondo grado con un -0,002% (+0,3% nelle statali, ma -8,2% nelle non statali).

Gli **alunni stranieri** in Liguria sono **24.589**, il 12,8% della popolazione studentesca, e sono concentrati in prevalenza nella provincia di Genova (54,3%). Dall'anno scolastico 2016/17, si registra un aumento degli alunni stranieri del 3,6% e una diminuzione di quelli italiani del 1,3%. Rispetto al 2004/05, l'aumento degli alunni stranieri è di 12.390 unità (+101,6%), rispetto a un decremento degli alunni italiani di 11.132 unità (-6,2%).

Le nazioni principali di provenienza degli alunni stranieri in Liguria sono Albania (23,2%) e Ecuador (17,2%), seguite da Marocco (12,5%) e Romania (10,2%); le altre sono alquanto distanziate, al di sotto del 3,8% della Repubblica popolare Cinese.

Per quanto riguarda l'**Università degli Studi di Genova**, nell'anno accademico 2017/18, gli **iscritti** sono 32.259, in aumento dell'1,8% rispetto all'anno precedente (+564 unità). Prosegue dunque la ripresa iniziata l'anno scorso, seppure dall'anno accademico 2010/2011 al 2015/16 si siano persi ben 5.998 iscritti in Liguria. Le tre aree più scelte sono: Ingegneria (17,1%), Medicina e Chirurgia (16,3%) ed Economia (12,4%).

I **laureati** complessivi presso l'Università degli Studi di Genova nell'anno accademico 2016/2017 sono 5.790, l'1,2% in più rispetto all'anno accademico precedente. Le tre Facoltà che presentano il più alto numero di laureati sono quelle con la maggiore quota di iscritti: Medicina e Chirurgia (18,3%), Ingegneria (17,4%) ed Economia (13,1%).

I dati riguardanti l'Ateneo di Genova che emergono dalle due indagini condotte da AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei **laureati** sono ovviamente molto articolati; si rimanda quindi alla lettura delle parti specifiche proponendo qui solo un archetipo del "tipo medio" di laureato, che raggruppa i laureati di tutti i tipi di corso e di tutte le aree dell'Ateneo di Genova.

L'indagine sul **profilo** definisce il seguente tipo medio: laureata (57,4%), con cittadinanza italiana (95,2%), 26 anni, risiede nella stessa provincia della sede degli studi (61,6%); non ha compiuto studi all'estero (85,8%), ha esperienze di lavoro durante gli studi (72%) ma non coerenti con essi (83,2%) e intende proseguire gli studi (60,8%, di cui 34,9% iscrivendosi alla laurea magistrale). È interessata a lavorare nel settore privato (52,1%), e ritiene rilevante nella scelta di un lavoro soprattutto la possibilità di acquisire professionalità (75,1%), nonché la stabilità/sicurezza del posto di lavoro (65,8%), privilegiando difatti fortemente il contratto a tempo indeterminato (85,4%) e a tempo pieno (86,9%).

Nell'indagine sulla **condizione occupazionale** il tipo medio, a un anno dal titolo, risulta essere: laureata (56,6%), età media 26 anni con un voto di laurea di circa 102 su 110, ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (53,7%). Lavora (51,1% escludendo le attività formative retribuite; quota di uomini che lavorano 46,4%, di donne 54,5%), con un tasso di occupazione del 61,1%. Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (53,4%), ha un contratto non standard² (37,1%) nel settore privato (78,8%) dei servizi (80,1%). Dichiarata di avere una retribuzione mensile netta di 1.021,00€, se uomo 1.130,00€ se donna 954,00€, e trova molto efficace la laurea nel lavoro che svolge (52,4%).

² Il lavoro non standard comprende: il contratto a tempo determinato, contratto di somministrazione di lavoro (ex interinale), lavori socialmente utili/di pubblica utilità, il lavoro intermittente o a chiamata, il lavoro ripartito.

I docenti della scuola statale

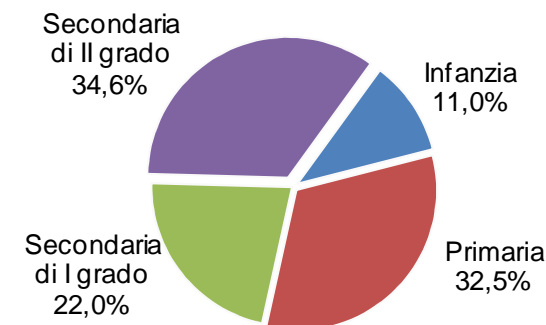
In Liguria, nell'anno scolastico 2017/18, i docenti impiegati nella scuola statale con contratti a tempo indeterminato e determinato sono **20.026**¹.

Rispetto al livello scolastico, i docenti sono distribuiti per il 34,6% (pari a 6.923) nella scuola secondaria di secondo grado, per il 32,5% (pari a 6.923) nella scuola primaria, per il 22% (pari a 4.398) nella scuola secondaria di primo grado e per l'11% (pari a 2.206) nella scuola per l'infanzia.

A livello provinciale:

- il 52,8% dei docenti (pari a 10.581 unità) si concentra nella provincia di Genova,
- il 17,8% (pari a 3.572 unità) nella provincia di Savona,
- il 15% (pari a 2.982 unità) nella provincia di Imperia,
- il 14,4% (pari a 2.891 unità) nella provincia della Spezia.

Personale docente statale in Liguria per livello scolastico
A.S. 2017/18



Tab. 1 - Distribuzione per livello scolastico dei docenti* a tempo indeterminato e determinato nelle scuole statali per provincia

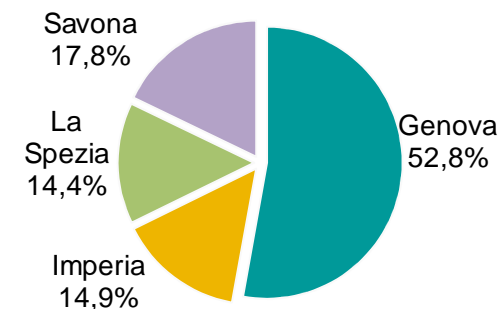
Anno Scolastico 2017/18 (valori assoluti e percentuali)

Livello scolastico	Genova		Imperia		La Spezia		Savona		Liguria	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Infanzia	1.033	9,8%	405	13,6%	339	11,7%	429	12,0%	2.206	11,0%
Primaria	3.510	33,2%	1.022	34,3%	871	30,1%	1.096	30,7%	6.499	32,5%
Secondaria di I grado	2.380	22,5%	578	19,4%	682	23,6%	758	21,2%	4.398	22,0%
Secondaria di II grado	3.658	34,6%	977	32,8%	999	34,6%	1.289	36,1%	6.923	34,6%
Totale	10.581	100,0%	2.982	100,0%	2.891	100,0%	3.572	100,0%	20.026	100,0%

Fonte: ALFA OML - Elaborazione su dati Personale scolastico forniti dall'Ufficio Statistica e Studi del MIUR

* Sono esclusi gli insegnanti di religione.

Personale docente statale in Liguria per provincia
A.S. 2017/18



¹ I dati forniti dall'Ufficio Statistica e Studi del MIUR comprendendo anche gli insegnanti di sostegno.

Tab. 1a - Variazioni dei docenti* nelle scuole statali per provincia

A.S. 2016/17-2017/18 (variazioni assolute e percentuali)

Livello scolastico	Genova		Imperia		La Spezia		Savona		Liguria	
	var.a.	var.%	var.a.	var.%	var.a.	var.%	var.a.	var.%	var.a.	var.%
Infanzia	64	0,6%	80	2,7%	14	0,5%	12	0,3%	93	0,5%
Primaria	10	0,1%	149	5,0%	-2	-0,1%	17	0,5%	55	0,3%
Secondaria di I grado	23	0,2%	-103	-3,5%	1	0,0%	10	0,3%	33	0,2%
Secondaria di II grado	62	0,6%	8	0,3%	30	1,1%	11	0,3%	101	0,5%
Totale	159	1,5%	134	4,5%	43	1,5%	50	1,4%	282	1,4%

Fonte: ALFA OML - Elaborazione su dati Personale scolastico forniti dall'Ufficio Statistica e Studi del MIUR

* Sono esclusi gli insegnanti di religione.

Rispetto all'anno precedente, i docenti in Liguria sono **aumentati** complessivamente **dell'1,4%**, in particolare nella provincia di Imperia (+4,5%), seguita da quelle di Genova e La Spezia (+1,5%) ed infine da quella di Savona (+1,4%).

Tab. 2 - Distribuzione dei docenti* nelle statali per livello scolastico, provincia e tipo di contratto

Anno scolastico 2016/17 (valori assoluti)

Livello scolastico	Genova		Imperia		La Spezia		Savona		Liguria	
	Tempo indet.	Tempo det.**	Tempo indet.	Tempo det.**	Tempo indet.	Tempo det.**	Tempo indet.	Tempo det.**	Tempo indet.	Tempo det.**
Infanzia	860	173	340	65	286	53	375	54	1.861	345
Primaria	3.007	503	879	143	787	84	939	157	5.612	887
Secondaria di I grado	1.823	557	478	100	516	166	597	161	3.414	984
Secondaria di II grado	2.862	796	764	213	824	175	1.006	283	5.456	1.467
Liguria	8.552	2.029	2.461	521	2.413	478	2.917	655	16.343	3.683

Fonte: ALFA OML - Elaborazione su dati Personale scolastico forniti dall'Ufficio Statistica e Studi del MIUR

* Esclusi gli insegnanti di religione. **Sono supplenti annuali e fino al termine delle attività didattiche, esclusi i docenti che fanno supplenze brevi e saltuarie. Nel caso in cui lo stesso supplente ha erogato servizio su diverse tipologie di posto o tipo di supplenza o di livello scolastico, ai fini del conteggio del personale a tempo det. è stato considerato una sola volta in corrispondenza del contratto di supplenza più lungo e con più ore.

Analizzando il tipo di contratto dei docenti, nell'A.S. 2017/18 si rileva che quelli a **tempo determinato** sono 3.683, il **18,4%** del totale; il livello scolastico che ne conta la percentuale maggiore è la secondaria di primo grado (22,4%), seguita da quella di secondo grado (21,2%), dalla scuola dell'infanzia (15,4%) e dalla primaria (13,6%).

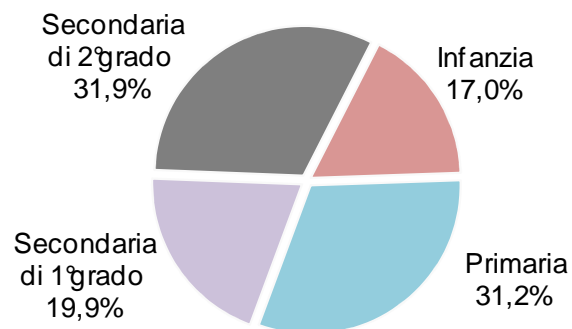
Iscrizioni nelle scuole liguri

I dati forniti dall'Ufficio di Statistica e Studi del MIUR¹ indicano che nell'anno scolastico 2017/2018 la popolazione scolastica ligure continua a diminuire: gli **iscritti nelle scuole**, statali e non statali, sono infatti **192.236**, in calo dello 0,7% rispetto all'anno scolastico precedente, quando si era già registrata una diminuzione dello 0,9% rispetto al 2015/2016.

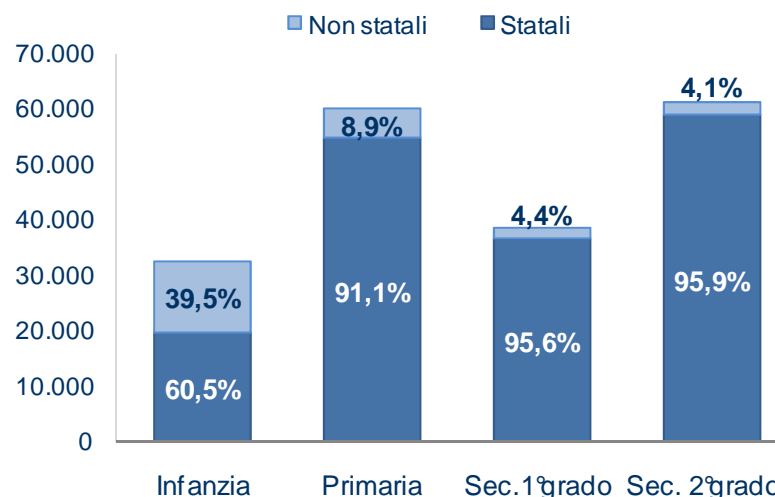
La distribuzione per tipologia scolastica degli allievi vede il 17% iscritto nella scuola per l'infanzia, il 31,2% nella scuola primaria, il 19,9% nella scuola secondaria di primo grado e il restante 31,9% nella scuola secondaria di secondo grado.

L'**11,7%** degli alunni in Liguria nell'anno scolastico 2017/2018 è iscritto alle **scuole non statali**. Osservando il peso degli alunni che frequentano scuole non statali rispetto a ciascun livello scolastico, la percentuale più elevata si registra nella scuola per l'infanzia con il 39,5%, mentre la scelta si orienta maggiormente verso la scuola statale per i cicli scolastici successivi: 8,9% di iscritti alle non statali nella scuola primaria, 4,4% nella scuola secondaria di primo grado, 4,1% nella scuola secondaria di secondo grado.

ISCRITTI IN LIGURIA PER LIVELLO SCOLASTICO - A.S. 2017/18



ISCRITTI NELLE SCUOLE IN LIGURIA PER GESTIONE E LIVELLO SCOLASTICO - A.S. 2017/18



¹ Si precisa che dall'anno scolastico 2013/14 come fonte si utilizzano solo i dati trasmessi dall'Ufficio di Statistica nazionale del MIUR, mentre negli anni precedenti quelli forniti dall'Ufficio scolastico Regionale Liguria del MIUR integrati dalle pubblicazioni del Sistema Informativo del Ministero della Pubblica Istruzione dedicate alla scuola.

Tab. 1a - ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE LIGURI PER LIVELLO SCOLASTICO E GESTIONE

Anni scolastici 2016/17-2017/18

Valori assoluti

Scuole	2017/18				2016/17			
	Statali	Non statali	Totale	% non statali sul totale	Statali	Non statali	Totale	% non statali sul totale
Infanzia	19.715	12.896	32.611	39,5%	20.018	13.382	33.400	40,1%
Primaria	54.639	5.358	59.997	8,9%	55.231	5.614	60.845	9,2%
Secondaria di 1° grado	36.642	1.702	38.344	4,4%	36.369	1.719	38.088	4,5%
Secondaria di 2° grado	58.775	2.509	61.284	4,1%	58.570	2.715	61.285	4,4%
Totale	169.771	22.465	192.236	11,7%	170.188	23.430	193.618	12,1%

Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

Tab. 1b - VARIAZIONI ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE LIGURI

Anni scolastici 2016/17-2017/18

Variazioni assolute e percentuali

Scuole	Statali		Non statali		Totale	
	var.a.	var.%	var.a.	var.%	var.a.	var.%
Infanzia	-303	-1,5%	-486	-3,8%	-789	-2,4%
Primaria	-592	-1,1%	-256	-4,8%	-848	-1,4%
Secondaria di 1° grado	273	0,7%	-17	-1,0%	256	0,7%
Secondaria di 2° grado	205	0,3%	-206	-8,2%	-1	-0,002%
Totale	-417	-0,2%	-965	-4,3%	-1.382	-0,7%

Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

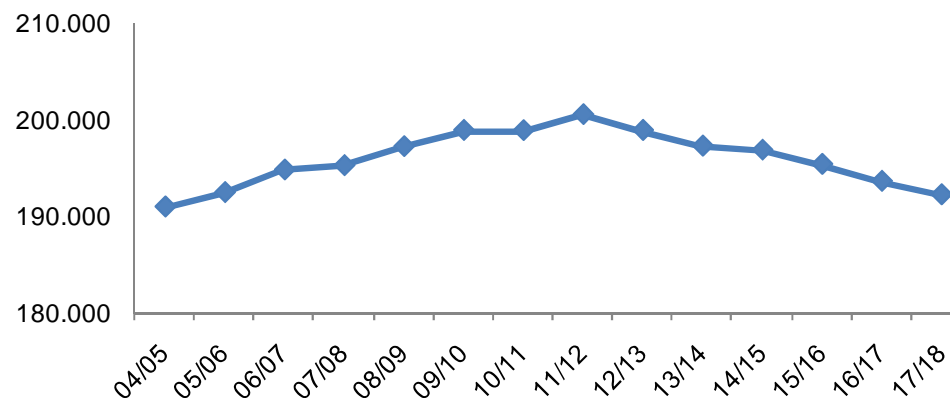
Approfondendo la **contrazione degli allievi** rispetto all'anno scolastico 2016/17, si osserva nelle iscrizioni complessive un decremento pari a 1.382 iscritti (-0,7%) alimentato in particolare dal calo delle iscrizioni alle scuole non statali, dove si conta una diminuzione del 4,3% (pari a -965 unità) nonché da quella nelle statali dello 0,2% (pari a -417 unità).

Sempre rispetto alle iscrizioni dell'anno scolastico precedente nei differenti gradi di scuola, in quella **statale** si rileva un decremento del 1,5% (pari a -303 unità) nella scuola dell'infanzia, del 1,1% nella primaria (pari a -592 iscritti), mentre aumentano nella secondaria di primo grado dello 0,7% (pari a +273 iscritti) e dello 0,3% nella secondaria di secondo grado (pari a +205 unità).

Nella scuola **non statale** le iscrizioni diminuiscono in tutti i livelli scolastici: nella scuola dell'infanzia (-3,8%, pari a -486 unità), nella scuola primaria (-4,8%, pari a -256 unità), nella scuola secondaria di secondo grado (-1%, pari a -17 iscritti), e nella secondaria di primo grado (-8,2%, pari a -206 unità).

Il calo in Liguria è cominciato nell'A.S. 2012/13, quando la presenza di iscritti di cittadinanza non italiana ha iniziato a crescere con minore intensità rispetto agli anni precedenti (vedi sezione "Alunni stranieri"), non riuscendo più ad assorbire, anche solo in parte, il calo demografico in atto, calo che ha ovvie ripercussioni sulla popolazione studentesca. Quello della contrazione demografica e delle sue ripercussioni sulla popolazione studentesca è una problematica non solo ligure ma italiana, come ha anche evidenziato un recente studio della Fondazione Agnelli². La ricerca ha stimato che la combinazione tra il calo del numero madri potenziali, la diminuzione del tasso di fecondità e la riduzione dei flussi migratori, porterà nei prossimi dieci anni a perdere circa un milione di studenti in Italia. Nello specifico, prevede che la Liguria perderà l'8% di iscritti nella scuola per l'infanzia, il 15% nella primaria, il 14% nella secondaria di primo grado e il 2% nella secondaria di secondo grado, con conseguenze sul fabbisogno di docenti.

Alunni iscritti nelle scuole statali e non statali in Liguria - anni scolastici dal 2004/05 al 2017/18



² Fondazione Agnelli (2018), *Scuola. Orizzonte 2028 Evoluzione della popolazione scolastica in Italia e implicazioni per le politiche*, aprile (<http://www.fondazioneagnelli.it/wp-content/uploads/2018/04/Fondazione-Agnelli-Demografia-scolastica-2028-finale.pdf>).

A livello territoriale l'incidenza percentuale delle iscrizioni nelle scuole non statali è maggiore nella provincia di Genova (15,3%) dove sono anche presenti più istituti di questo tipo; seguono La Spezia (7,88%), Savona (7,7%) e Imperia (6,5%).

La provincia di Genova, ovviamente, è quella con la maggiore concentrazione di studenti, il 54,3% (pari a 106.247 unità) ed i restanti sono distribuiti come segue:

- il 17,8% (pari a 34.283 unità) nella provincia di Savona;
- il 14,3% (pari a 27.507 unità) nella provincia di La Spezia;
- il 13,5% (pari a 25.992 unità) nella provincia di Imperia.

Tab. 2 - ISCRITTI NELLE SCUOLE PER GESTIONE E PROVINCIA

Anno scolastico 2017/18

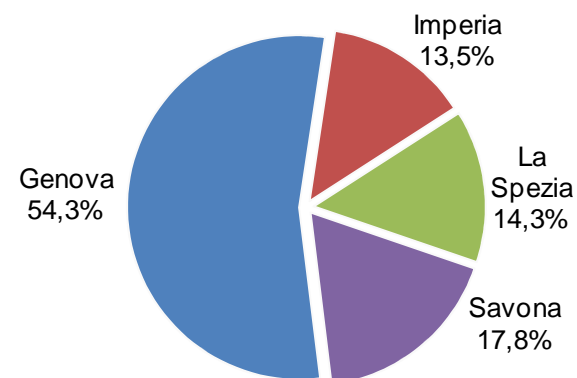
Valori assoluti e peso percentuale delle non statali sul totale

Province	2017/18			
	Statali	Non statali	Totale	% non statali sul tot.
Genova	88.461	15.993	104.454	15,3%
Imperia	24.315	1.677	25.992	6,5%
La Spezia	25.364	2.143	27.507	7,8%
Savona	31.631	2.652	34.283	7,7%
Liguria	169.771	22.465	192.236	11,7%

Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

ISCRITTI IN LIGURIA PER PROVINCIA

A.S. 2017/18



La scuola per l'infanzia

Le iscrizioni alla scuola per l'infanzia a livello regionale rispetto all'anno scolastico precedente hanno registrato una diminuzione del 2,4% (pari a -789 unità).

A livello territoriale nella scuola per l'infanzia si registrano cali in tutte le province: in quella di Imperia del 2,6%, pari a -121 unità, nella provincia di Genova del -2,4%, pari a -424 unità, nella provincia di La Spezia del -2,4%, pari a -118 unità, e in quella di Savona del -2,2%, pari a -126 unità.

Il 54% degli alunni delle scuole dell'infanzia è iscritto nella provincia di Genova, il 17,5% nella provincia di Savona, il 14,4% nella provincia di La Spezia e il restante 14,1% nella provincia di Imperia.

Tab. 3 - ISCRITTI ALLA SCUOLA PER L'INFANZIA

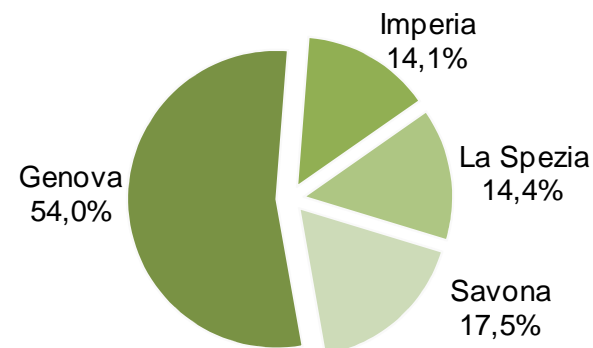
Anni scolastici 2016/17- 2017/18

valori assoluti - variazioni assolute e percentuali

Province	2016/17	2017/18	Variazioni	
			assolute	v.%
Genova	18.037	17.613	-424	-2,4%
Imperia	4.706	4.585	-121	-2,6%
La Spezia	4.817	4.699	-118	-2,4%
Savona	5.840	5.714	-126	-2,2%
Liguria	33.400	32.611	-789	-2,4%

Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

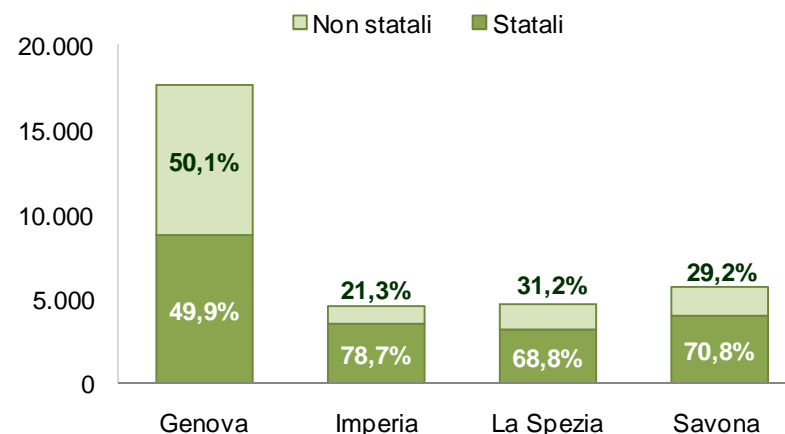
**ISCRITTI ALLA SCUOLA PER L'INFANZIA
A.S. 2017/18**



Analizzando i dati sulle scuole per l'infanzia **non statali** rispetto al totale delle scuole, si osserva che il peso percentuale delle iscrizioni in questo tipo di scuole nell'anno scolastico 2017/18 in Liguria è del **39,5%**, in calo rispetto al 40,1% dell'anno precedente.

L'incidenza degli iscritti nelle scuole dell'infanzia non statali è del 49,9% nella provincia di Genova, seguono le province di La Spezia con il 31,2%, Savona al 29,2% e Imperia al 21,3%.

ISCRITTI ALLE SCUOLE PER L'INFANZIA IN LIGURIA PER GESTIONE E PROVINCIA A.S. 2017/18



Tab. 3a - ISCRITTI ALLA SCUOLA PER L'INFANZIA NELLE PROVINCE LIGURI

Anni scolastici 2016/17- 2017/18

Valori assoluti e peso percentuale delle scuole non statali sul totale delle scuole

Province	2016/17				2017/18			
	Statali	Non statali	Totale	%non statali sul totale	Statali	Non statali	Totale	%non statali sul totale
Genova	8.953	9.084	18.037	50,4%	8.825	8.788	17.613	49,9%
Imperia	3.680	1.026	4.706	21,8%	3.609	976	4.585	21,3%
La Spezia	3.265	1.552	4.817	32,2%	3.235	1.464	4.699	31,2%
Savona	4.120	1.720	5.840	29,5%	4.046	1.668	5.714	29,2%
Liguria	20.018	13.382	33.400	40,1%	19.715	12.896	32.611	39,5%

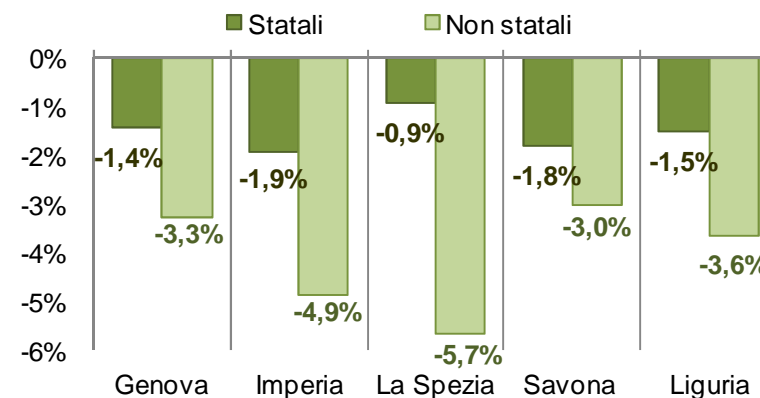
Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

Osservando le variazioni percentuali degli iscritti in Liguria rispetto all'anno precedente, si nota un decremento del -2,1% per le scuole dell'infanzia statali (-435 unità), ma la flessione maggiore è in quelle non statali con il 4,8% on meno (-674 unità).

Dall'analisi dei cambiamenti a livello provinciale delle iscrizioni nelle scuole per l'infanzia tra gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18, nelle *iscrizioni alle scuole statali* si osservano variazioni del -2,5% in provincia di Genova (pari a -231 unità), del -2,5% in quella di La Spezia (pari a -83 unità), del -1,6% (pari a -65 unità) in provincia di Savona. Il decremento si registra anche nella provincia di Imperia (-1,5%, pari a -56 unità).

Per quanto riguarda, invece, le *scuole per l'infanzia non statali* si nota una flessione soprattutto nella provincia di La Spezia (-5,7%, pari a -88 unità), seguita da Imperia (-4,9%, pari a -50 unità), Genova (-3,3%, pari a -296 unità) e Savona (-3%, pari a -52 unità).

VARIAZIONI % ISCRITTI ALLE SCUOLE PER L'INFANZIA IN LIGURIA PER GESTIONE E PROVINCIA aa.ss 2016/17- 2017/18



Tab. 3b - ISCRITTI ALLA SCUOLA PER L'INFANZIA NELLE PROVINCE LIGURI

Anni scolastici 2016/17- 2017/18

Variazioni assolute e percentuali

Province	Variazioni 2016/17 - 2017/18					
	Statali		Non statali		Totali	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Genova	-128	-1,4%	-296	-3,3%	-424	-2,4%
Imperia	-71	-1,9%	-50	-4,9%	-121	-2,6%
La Spezia	-30	-0,9%	-88	-5,7%	-118	-2,4%
Savona	-74	-1,8%	-52	-3,0%	-126	-2,2%
Liguria	-303	-1,5%	-486	-3,6%	-789	-2,4%

Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

La scuola primaria

Nell'anno scolastico 2017/2018, gli alunni iscritti in Liguria nelle scuole primarie, statali e non statali, sono 59.997, l'1,4% in meno rispetto all'anno scolastico precedente (pari a -848 unità).

A livello territoriale si registra un'unica variazione positiva dello 0,2% in provincia di Imperia (pari a +20 iscritti); negative invece le variazioni nelle altre province: -0,7% in quella di La Spezia (pari a -59 iscritti), -1,7% (pari a -183 iscritti) in provincia di Savona ed infine -1,9% in provincia di Genova (pari a -626 iscritti).

Nel complesso il 54,3% degli alunni delle scuole primarie è iscritto nella provincia di Genova, il 17,6% nella provincia di Savona, il 14,5% nella provincia di La Spezia e il restante 13,6% nella provincia di Imperia.

Tab. 4 - ALUNNI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA IN LIGURIA

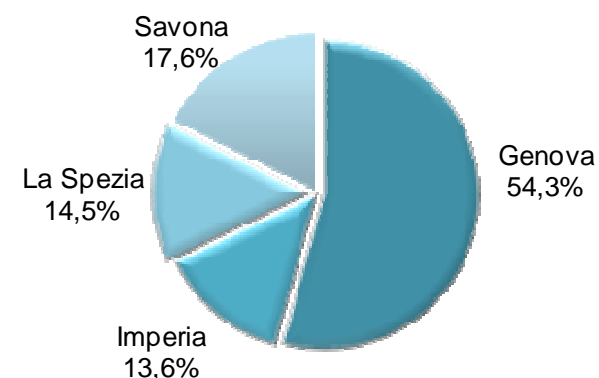
Anni scolastici 2016/17- 2017/18

Valori assoluti - Variazioni assolute e percentuali

Province	2016/17	2017/18	Variazioni	
			v.a.	v.%
Genova	33.210	32.584	-626	-1,9%
Imperia	8.129	8.149	20	0,2%
La Spezia	8.740	8.681	-59	-0,7%
Savona	10.766	10.583	-183	-1,7%
Liguria	60.845	59.997	-848	-1,4%

Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

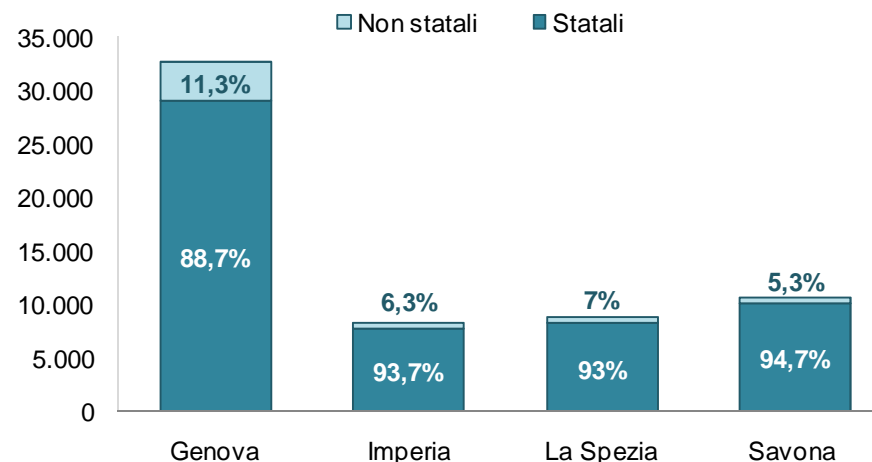
**ALUNNI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA
a.s. 2017/18**



Le scuole statali raggiungono il 90,7% degli alunni liguri iscritti alle primarie, mentre il restante **9,3%** degli studenti è iscritto a una scuola **non statale**.

È la provincia di Genova, con un'incidenza del 11,3%, a mostrare la maggiore percentuale di iscritti nelle scuole non statali; seguono La Spezia con il 7%, Imperia con il 6,3% e Savona con il 5,3%.

ISCRITTI ALLE SCUOLE PRIMARIE STATALI E NON STATALI IN LIGURIA PER PROVINCIA a.s. - 2017/18



Tab. 4a - ALUNNI ISCRITTI NELLA SCUOLA PRIMARIA IN LIGURIA

Anni scolastici 2016/17- 2017/18

Valori assoluti e peso percentuale delle scuole non statali sul totale delle scuole

Province	2016/17				2017/18			
	Statali	Non statali	Totale	% non statali sul tot	Statali	Non statali	Totale	% non statali sul tot
Genova	29.322	3.888	33.210	11,7%	28.903	3.681	32.584	11,3%
Imperia	7.610	519	8.129	6,4%	7.638	511	8.149	6,3%
La Spezia	8.085	655	8.740	7,5%	8.073	608	8.681	7,0%
Savona	10.214	552	10.766	5,1%	10.025	558	10.583	5,3%
Liguria	55.231	5.614	60.845	9,2%	54.639	5.358	59.997	8,9%

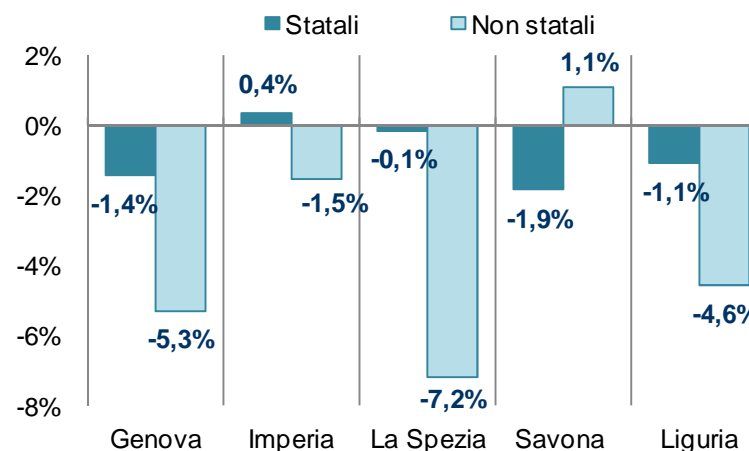
Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

In Liguria, rispetto all'anno scolastico precedente, per la scuola **primaria statale** si registra un decremento del 1,1% (pari a -592 unità), e per quella **non statale** una diminuzione in termini percentuali molto più consistente, del 4,6% (pari a -256 unità).

A livello provinciale gli iscritti alle *primarie statali* aumentano dello 0,4% a Imperia (pari a +28 unità), in calo invece Savona con un -1,9% (pari a -189 unità), Genova (-1,4%, pari a -419 unità) e La Spezia (-0,1% pari a -12 unità).

Nelle *non statali*, le iscrizioni sono calate del 7,2% in provincia di La Spezia (pari a -47 unità), del 5,3% in provincia di Genova (pari a -207 unità), del 1,5% in provincia di Imperia (pari a -8 unità) e salgono invece in quella di Savona del 1,1% (pari a +6 unità).

VARIAZIONI % ISCRITTI ALLE SCUOLE PRIMARIE STATALI E NON STATALI PER PROVINCIA aa.ss 2016/17 - 2017/18



Tab. 4b - ALUNNI ISCRITTI NELLA SCUOLA PRIMARIA IN LIGURIA

Anni scolastici 2016/17- 2017/18

Variazioni assolute e percentuali

Province	Variazioni 2016/17 - 2017/18					
	Statali		Non statali		Totali	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Genova	-419	-1,4%	-207	-5,3%	-626	-1,9%
Imperia	28	0,4%	-8	-1,5%	20	0,2%
La Spezia	-12	-0,1%	-47	-7,2%	-59	-0,7%
Savona	-189	-1,9%	6	1,1%	-183	-1,7%
Liguria	-592	-1,1%	-256	-4,6%	-848	-1,4%

Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

La scuola secondaria di primo grado

Nell'anno scolastico 2017/18, gli alunni iscritti nella scuola secondaria di primo grado sono 38.344, lo 0,7% in più rispetto all'anno scolastico precedente (pari a +256 unità).

Anche per le scuole secondarie di primo grado la provincia che raccoglie il maggior numero di iscrizioni è Genova (53,9%) seguita da Savona (18%), La Spezia (14,3%) e Imperia (13,7%).

Tab. 5 - ALUNNI ISCRITTI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN LIGURIA

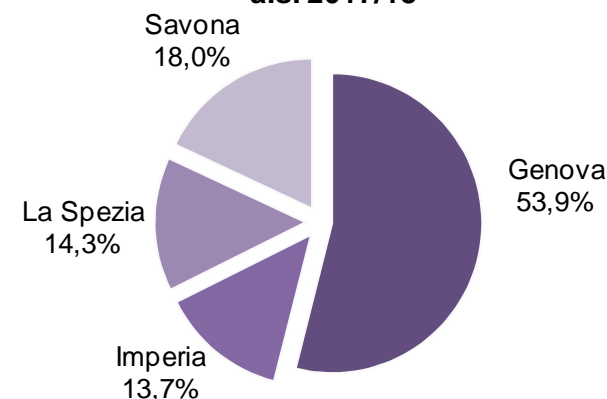
Anni scolastici 2016/17- 2017/18

Valori assoluti - Variazioni assolute e percentuali

Province	2016/17	2017/18	Variazioni	
			v.a.	v.%
Genova	20.461	20.675	214	1,0%
Imperia	5.243	5.252	9	0,2%
La Spezia	5.418	5.499	81	1,5%
Savona	6.966	6.918	-48	-0,7%
Liguria	38.088	38.344	256	0,7%

Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

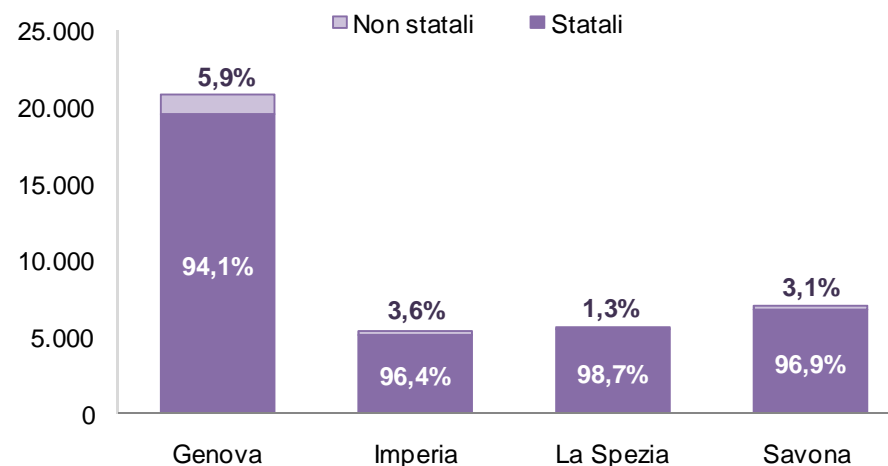
ALUNNI ISCRITTI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO a.s. 2017/18



Le scuole statali raggiungono il 95,6% degli alunni liguri iscritti alle primarie, mentre il restante **4,4%** degli studenti è iscritto a una scuola **non statale**.

È la provincia di Genova, con un'incidenza del 5,9%, a mostrare la maggiore percentuale di iscritti nelle scuole non statali, seguono Imperia con il 3,6%, Savona con il 6,1% e La Spezia con l'1,3%.

ISCRITTI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO STATALI E NON STATALI IN LIGURIA PER PROVINCIA a.s. - 2017/2018



Tab. 5a - ALUNNI ISCRITTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN LIGURIA

Anni scolastici 2016/17- 2017/18

Valori assoluti e peso percentuale delle scuole non statali sul totale delle scuole

Province	2016/17				2017/18			
	Statali	Non statali	Totale	% non statali sul tot	Statali	Non statali	Totale	% non statali sul tot
Genova	19.242	1.219	20.461	6,0%	19.445	1.230	20.675	5,9%
Imperia	5.039	204	5.243	3,9%	5.062	190	5.252	3,6%
La Spezia	5.355	63	5.418	1,2%	5.428	71	5.499	1,3%
Savona	6.733	233	6.966	3,3%	6.707	211	6.918	3,1%
Liguria	36.369	1.719	38.088	4,5%	36.642	1.702	38.344	4,4%

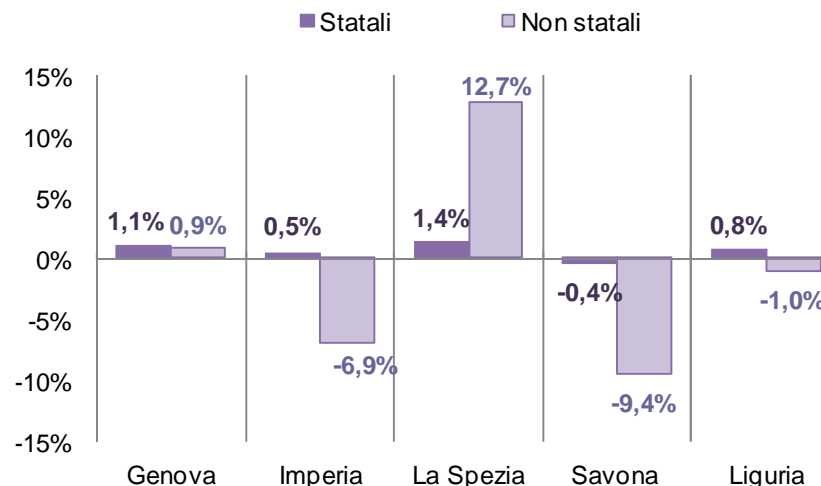
Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

In Liguria si segnala una variazione dall'anno precedente dello 0,8% in più per le scuole secondarie di primo grado **statali** e dell'1% in meno per le scuole **non statali**.

Nelle scuole statali si registrano aumenti degli iscritti in provincia di La Spezia (+1,4%, pari a +73 iscritti), Genova (+1,1%, pari a +203 iscritti) e Imperia (+0,5%, pari a +23 iscritti) e decrementi in quella di Savona (-0,4, pari a -26 iscritti).

Nelle scuole non statali si osserva un aumento degli iscritti in provincia di La Spezia +12,7% (pari a +8 unità) e del +0,9% in quella di Genova (pari a +11 unità); calano invece Imperia del 6,9% (pari a -14 unità) e Savona del 9,4% (pari a -22 unità).

VARIAZIONI % ISCRITTI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO STATALI E NON STATALI PER PROVINCIA aa.ss 2016/17- 2017/18



Tab. 5b - ALUNNI ISCRITTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN LIGURIA

Anni scolastici 2016/17- 2017/18

Variazioni assolute e percentuali

Province	Variazioni 2016/17 - 2017/18					
	Statali		Non statali		Totali	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Genova	203	1,1%	11	0,9%	214	1,0%
Imperia	23	0,5%	-14	-6,9%	9	0,2%
La Spezia	73	1,4%	8	12,7%	81	1,5%
Savona	-26	-0,4%	-22	-9,4%	-48	-0,7%
Liguria	273	0,8%	-17	-1,0%	256	0,7%

Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

La scuola secondaria di secondo grado

Nell'anno scolastico 2017/2018 gli studenti iscritti alla scuola secondaria di secondo grado sono 61.284, stabili rispetto all'anno scolastico precedente con solo un allievo in meno.

Come per gli altri ordini di scuola, è sempre Genova a raccogliere il bacino più numeroso di studenti con il 54,7% delle iscrizioni. Seguono Savona (18%), La Spezia (14,2%) e Imperia (13%).

Tab. 6 - ALUNNI ISCRITTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO IN LIGURIA

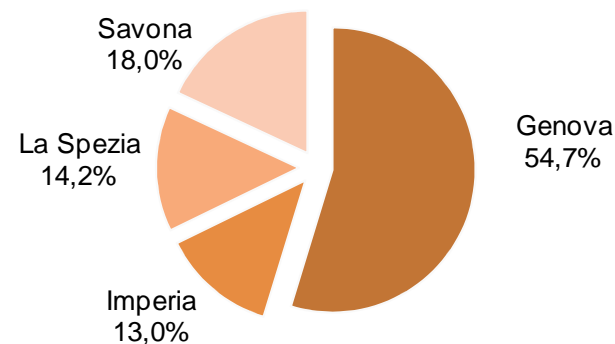
Anni scolastici 2016/17- 2017/18

Valori assoluti - Variazioni assolute e percentuali

Province	2016/17	2017/18	Variazioni	
			v.a.	v. %
Genova	33.632	33.582	-50	-0,1%
Imperia	8.085	8.006	-79	-1,0%
La Spezia	8.595	8.711	116	1,3%
Savona	10.973	11.068	95	0,9%
Liguria	61.285	61.284	-1	-0,002%

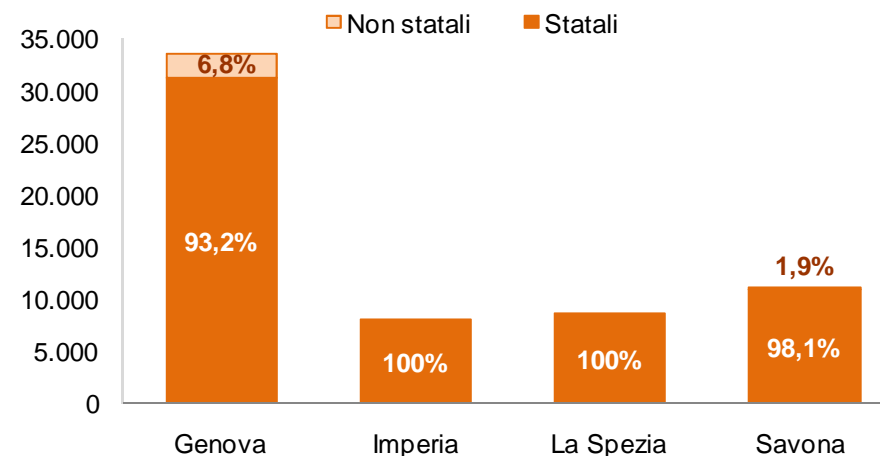
Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

ALUNNI ISCRITTI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO a.s. 2017/18



Nella scuola secondaria di secondo grado nel 2017/18 il 4,1% delle iscrizioni avviene presso le scuole non statali. L'incidenza percentuale più alta delle non statali si registra nella provincia di Genova (6,8%) e del 1,9% a Savona, mentre nelle altre province non sono presenti istituti non statali.

ISCRITTI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO STATALI E NON STATALI IN LIGURIA PER PROVINCIA a.s. - 2017/2018



Tab. 6a - ALUNNI ISCRITTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO IN LIGURIA

Anni scolastici 2016/17- 2017/18

Valori assoluti e peso percentuale delle scuole non statali sul totale delle scuole

	2016/17				2017/18			
	Statali	Non statali	Totale	% non statali sul tot	Statali	Non statali	Totale	% non statali sul tot
Genova	31.158	2.474	33.632	7,4%	31.288	2.294	33.582	6,8%
Imperia	8.085	-	8.085	-	8.006	-	8.006	-
La Spezia	8.595	-	8.595	-	8.628	-	8.628	-
Savona	10.732	241	10.973	2,2%	10.853	215	11.068	1,9%
Liguria	58.570	2.715	61.285	4,4%	58.775	2.509	61.284	4,1%

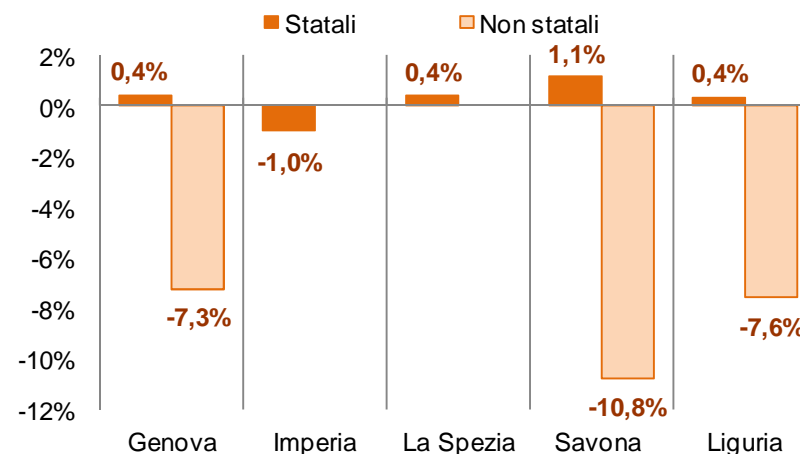
Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

In media in Liguria si registra per le scuole secondarie di secondo grado statali un incremento degli alunni dello 0,4% (pari a +205 iscritti) e un decremento in quelle non statali del 7,6% (pari a -206 alunni).

Nelle scuole statali si osserva un aumento degli iscritti nella provincia di Savona (+1,1%, pari a +121 alunni), di Genova (+0,4%, pari a +130 alunni) e La Spezia (+0,4%, pari a +33 alunni) e un decremento ad Imperia (-1%, pari a -79 alunni).

Nelle scuole non statali si registrano invece solo cali: nella provincia di Savona del 10,8% (pari a -26 alunni) e in quella di Genova del -7,3% (pari a -180 alunni).

VARIAZIONI % ISCRITTI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO STATALI E NON STATALI PER PROVINCIA aa.ss 2016/17 - 2017/18



Tab. 6b - ALUNNI ISCRITTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO IN LIGURIA

Anni scolastici 2016/17- 2017/18

Variazioni assolute e percentuali

	Variazioni 2016/17 - 2017/18					
	Statali		Non statali		Totali	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Genova	130	0,4%	-180	-7,3%	-50	-0,1%
Imperia	-79	-1,0%	-	-	-79	-1,0%
La Spezia	33	0,4%	-	-	33	0,4%
Savona	121	1,1%	-26	-10,8%	95	0,9%
Liguria	205	0,4%	-206	-7,6%	-1	-0,002%

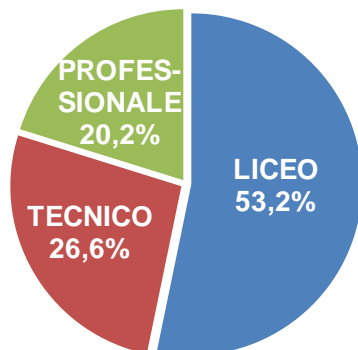
Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

Secondo i dati dell'Ufficio di Statistica del MIUR, in Liguria nell'anno scolastico 2017/18 il 53,2% degli studenti delle secondarie di secondo grado frequenta i Licei (32.625 unità), il 26,6% gli Istituti Tecnici (16.294 unità) ed il 20,2% (12.365 unità) gli Istituti Professionali.

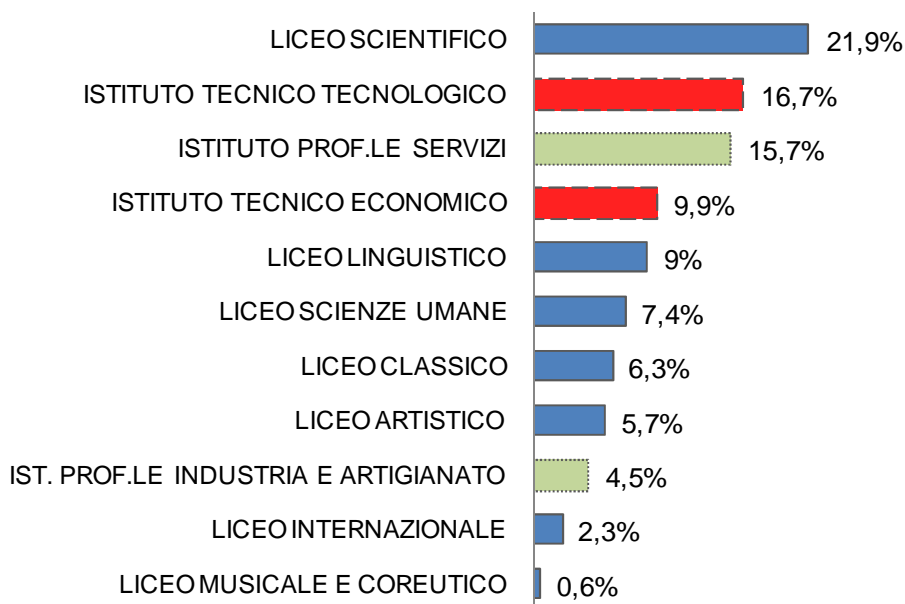
Il Liceo scientifico spicca come l'indirizzo di studi frequentato dal maggior numero di studenti (quasi 13.448, il 21,9% del totale), seguito dall'Istituto Tecnico tecnologico (16,7%) e dall'Istituto Professionale Servizi (15,7%).

Si segnala, rispetto agli anni precedenti, l'attivazione del Liceo Internazionale che conta 1.406 iscritti.

Isritti alle secondarie di secondo grado in Liguria A-S. 2017/18

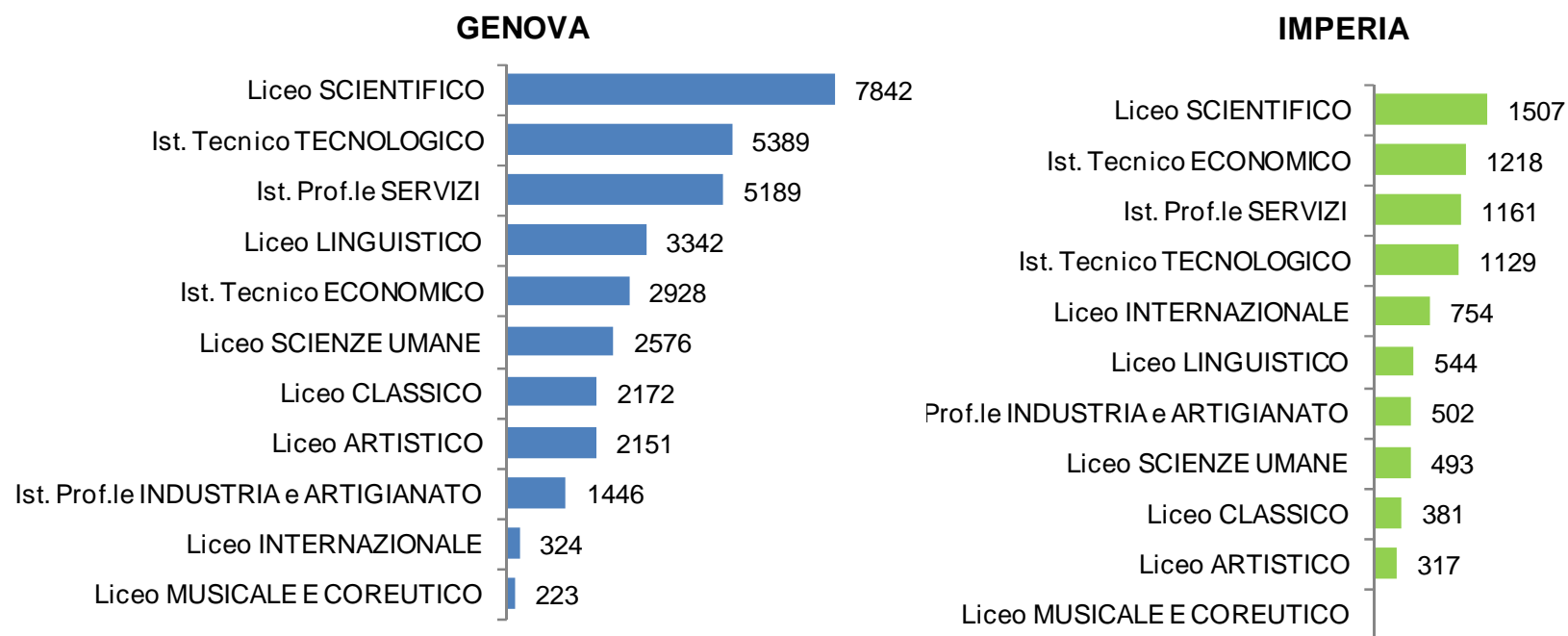


Isritti alle secondarie di secondo grado in Liguria per settore A.S. 2017/18 - v.%



Fonte: Elaborazione ALFA – Osservatorio Mercato Lavoro su dati Ufficio di Statistica e Studi del MIUR

Iscritti alle secondarie di secondo grado in Liguria per settore e provincia A.S. 2017/18 (v.a.)

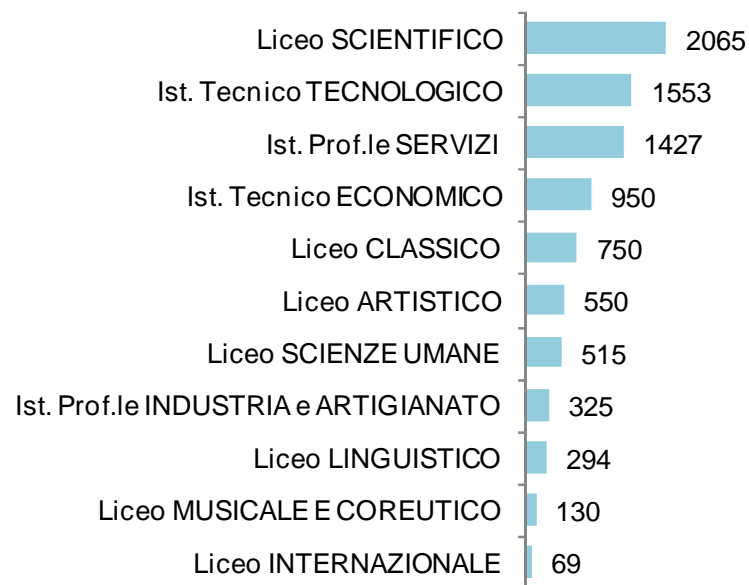


Fonte: Elaborazione ALFA – Osservatorio Mercato Lavoro su dati 'Ufficio di Statistica e Studi del MIUR

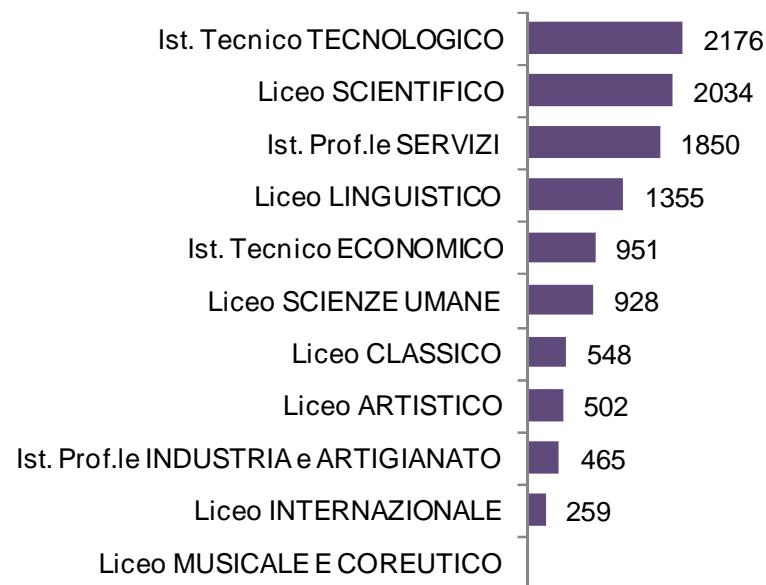
Iscritti alle secondarie di secondo grado in Liguria per settore e provincia

A.S. 2017/18 (v.a.)

LA SPEZIA



SAVONA



Fonte: Elaborazione ALFA – Osservatorio Mercato Lavoro su dati 'Ufficio di Statistica e Studi del MIUR



Gli studenti stranieri

Nell'anno scolastico 2017/2018¹ la scuola ligure, statale e non statale, registra la presenza di **24.589** studenti stranieri iscritti, distribuiti nei diversi livelli scolastici considerati: infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado. Gli allievi con cittadinanza non italiana rappresentano il **12,8%** del totale della popolazione studentesca e aumentano dall'anno precedente del **3,6%**.

Confrontando la suddivisione per provincia degli iscritti stranieri con gli iscritti italiani, si osserva che la provincia di Genova raccoglie la maggioranza di studenti, sia stranieri (54,3%) sia italiani (54,3%); quella di Savona il 16,1% degli alunni stranieri e il 18,1% degli italiani, la provincia di Imperia il 15,7% di studenti stranieri e il 13,2% di italiani ed infine La Spezia il 13,9% degli alunni stranieri e il 14,4% degli italiani.

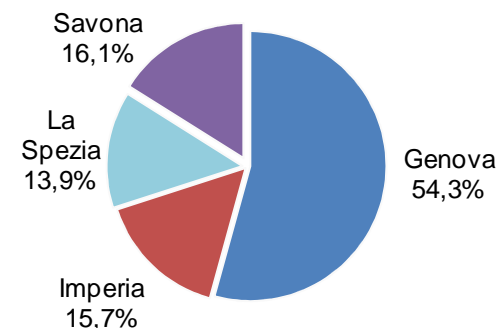
Tab. 1a ALUNNI STRANIERI E ITALIANI IN LIGURIA PER PROVINCIA

Anno scolastico 2017/18
(valori assoluti - valori percentuali)

Province	Alunni stranieri		Alunni italiani		Alunni totali	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Genova	13.348	54,3%	91.106	54,3%	104.454	54,3%
Imperia	3.872	15,7%	22.120	13,2%	25.992	13,5%
La Spezia	3.413	13,9%	24.177	14,4%	27.590	14,4%
Savona	3.956	16,1%	30.327	18,1%	34.283	17,8%
Liguria	24.589	100,0%	167.647	100,0%	192.236	100,0%

Fonte: ALFA - O.M.L Elaborazioni su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

Alunni stranieri in Liguria per provincia - a.s. 2017/18



¹ Ai fini di una corretta lettura dei dati commentati nel capitolo e di un'eventuale comparazione con i numeri di Notizie Flash precedenti si precisa che, rispetto alle analisi degli ultimi anni, è stato reintrodotta il dato relativo agli stranieri iscritti alle scuole dell'infanzia, reso disponibile dall'Ufficio di Statistica nazionale del MIUR (non si è reperito unicamente il dato dell'anno scolastico 2012/13).

Analizzando le **variazioni rispetto all'anno precedente** si osserva una diminuzione del numero complessivo degli studenti dello 0,7% (pari a -1.382 unità), dato dal calo di quelli italiani del -1,3% (pari a -2.239 unità) e moderato in parte dall'**aumento** di quelli **stranieri del 3,6%** (pari a +857 unità). A livello provinciale la variazione percentuale per gli studenti stranieri registra incrementi in particolare in provincia di Imperia (+8,8%, pari a +313 unità), seguita da quella di Genova (+2,8%, pari a +368 unità) e da quelle di Savona (+2,3%, pari a +90 unità) e La Spezia (+2,3%, pari a +86 unità).

Tab. 1b - ALUNNI STRANIERI E ITALIANI IN LIGURIA PER PROVINCIA

Anni scolastici 2017/18 - 2016/17 (valori assoluti - peso percentuale)

Province	2017/18				2016/17			
	Alunni stranieri	Alunni italiani	Alunni totali	%stranieri su totali	Alunni stranieri	Alunni italiani	Alunni totali	%stranieri su totali
Genova	13.348	91.106	104.454	12,8%	12.980	92.360	105.340	12,3%
Imperia	3.872	22.120	25.992	14,9%	3.559	22.604	26.163	13,6%
La Spezia	3.413	24.177	27.590	12,4%	3.327	24.243	27.570	12,1%
Savona	3.956	30.327	34.283	11,5%	3.866	30.679	34.545	11,2%
Liguria	24.589	167.647	192.236	12,8%	23.732	169.886	193.618	12,3%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

La presenza di studenti con cittadinanza non italiana continua quindi a crescere e a contrastare, seppur solo in parte, il calo demografico della popolazione scolastica ligure: dal 2004/05 gli alunni con cittadinanza non italiana sono infatti quasi raddoppiati, aumentando di 12.390 unità (+101,6%), mentre gli alunni italiani sono diminuiti di 11.132 unità (-6,2%) nello stesso lasso di tempo, a causa di coorti demografiche sempre meno numerose.

Tab. 1c - VARIAZIONI ALUNNI STRANIERI E ITALIANI IN LIGURIA PER PROVINCIA

Anni scolastici 2016/17 - 2017/18 (variazioni assolute - variazioni percentuali)

Province	Alunni stranieri		Alunni italiani		Alunni totali	
	var.a.	var.%	var.a.	var.%	var.a.	var.%
Genova	368	2,8%	-1.254	-1,4%	-886	-0,8%
Imperia	313	8,8%	-484	-2,1%	-171	-0,7%
La Spezia	86	2,6%	-66	-0,3%	20	0,1%
Savona	90	2,3%	-352	-1,1%	-262	-0,8%
Liguria	857	3,6%	-2.239	-1,3%	-1.382	-0,7%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati MIUR - Ufficio Statistica e Studi

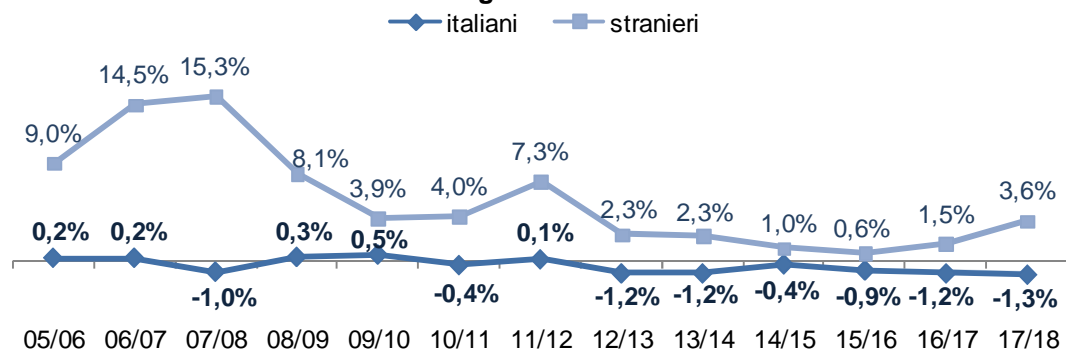
Tab 1d - VARIAZIONI ALUNNI STRANIERI, ITALIANI IN LIGURIA PER PROVINCIA

Anni scolastici 2004/05 -2017/18 (variazioni assolute - variazioni percentuali)

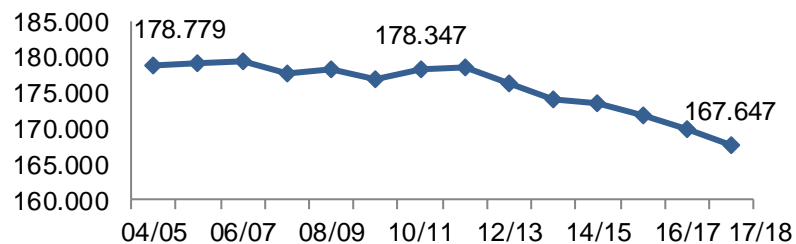
Province	Alunni Stranieri		Alunni italiani		Alunni totali	
	var.a.	var.%	var.a.	var.%	var.a.	var.%
Genova	5.848	78,0%	-7.099	-7,2%	-1.251	-1,2%
Imperia	2.258	139,9%	-2.936	-11,7%	-678	-2,5%
Spezia	2.138	167,7%	-805	-3,2%	1.333	5,1%
Savona	2.146	118,6%	-209	-0,7%	1.937	6,0%
Liguria	12.390	101,6%	-11.132	-6,2%	1.258	0,7%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati MIUR, Ufficio Scolastico Regionale Liguria e Ufficio Statistica e Studi

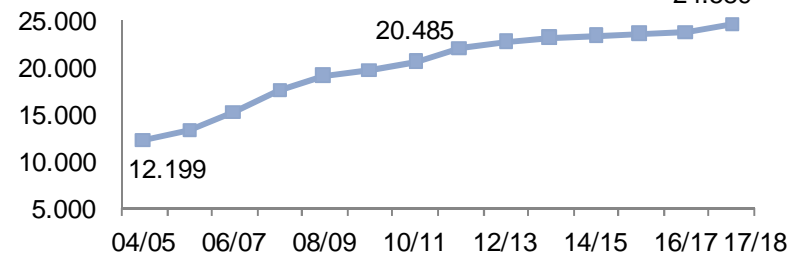
Variazione % rispetto all'anno scolastico precedente di alunni stranieri e italiani in Liguria - AA.SS. 2005/06-2017/18



Alunni italiani in Liguria
AA.SS. 2004/05 - 2017/18 (v.a)



Alunni stranieri in Liguria
AA.SS. 2004/05 - 2017/18 (v.a)



Tab 1e - ALUNNI TOTALI E STRANIERI ISCRITTI NELLE PROVINCE LIGURI

Anni scolastici dal 2004/05 al 2017/18 (valori assoluti - peso percentuale)

Province	2004/05			2005/06			2006/07			2007/08			2008/09		
	Alunni totali	Alunni stranieri	stranieri %su tot.	Alunni totali	Alunni stranieri	stranieri %su tot.	Alunni totali	Alunni stranieri	stranieri %su tot.	Alunni totali	Alunni stranieri	stranieri %su tot.	Alunni totali	Alunni stranieri	stranieri %su tot.
Genova	105.705	7.500	7,1%	106.439	7.986	7,5%	107.425	9.131	8,5%	106.999	10.227	9,6%	108.343	10.771	9,9%
Imperia	26.670	1.614	6,1%	26.867	1.793	6,7%	27.295	2.160	7,9%	27.441	2.536	9,2%	27.600	2.775	10,1%
La Spezia	26.257	1.275	4,9%	26.288	1.480	5,6%	26.635	1.718	6,5%	26.829	1.982	7,4%	27.019	2.345	8,7%
Savona	32.346	1.810	5,6%	32.847	2.037	6,2%	33.432	2.210	6,6%	33.968	2.799	8,2%	34.222	3.068	9,0%
Liguria	190.978	12.199	6,4%	192.441	13.296	6,9%	194.787	15.219	7,8%	195.237	17.544	9,0%	197.184	18.959	9,6%
Province	2009/10			2010/11			2011/12			2013/14			2014/15		
	Alunni totali	Alunni stranieri	stranieri %su tot.	Alunni totali	Alunni stranieri	stranieri %su tot.	Alunni totali	Alunni stranieri	stranieri %su tot.	Alunni totali	Alunni stranieri	stranieri %su tot.	Alunni totali	Alunni stranieri	stranieri %su tot.
Genova	107.886	11.143	10,3%	108.604	11.743	10,8%	109.837	12.357	11,3%	107.678	12.806	11,9%	107.057	12.850	12,0%
Imperia	27.506	2.987	10,9%	27.883	3.105	11,1%	27.868	3.387	12,2%	26.903	3.507	13,0%	26.737	3.503	13,1%
La Spezia	26.864	2.339	8,7%	27.387	2.377	8,7%	27.588	2.716	9,8%	27.732	3.108	11,2%	27.978	3.186	11,4%
Savona	34.335	3.228	9,4%	34.958	3.260	9,3%	35.182	3.528	10,0%	34.922	3.590	10,3%	35.055	3.713	10,6%
Liguria	196.591	19.697	10,0%	198.832	20.485	10,3%	200.475	21.988	11,0%	197.235	23.011	11,7%	196.827	23.252	11,8%
Province	2015/16			2016/17			2017/18								
	Alunni totali	Alunni stranieri	stranieri %su tot.	Alunni totali	Alunni stranieri	stranieri %su tot.	Alunni totali	Alunni stranieri	stranieri %su tot.						
Genova	106.247	12.873	12,1%	105.340	12.980	12,3%	104.454	13.348	12,8%						
Imperia	26.420	3.468	13,1%	26.163	3.559	13,6%	25.992	3.872	14,9%						
La Spezia	27.836	3.233	11,6%	27.570	3.327	12,1%	27.590	3.413	12,4%						
Savona	34.857	3.814	10,9%	34.545	3.866	11,2%	34.283	3.956	11,5%						
Liguria	195.360	23.388	12,0%	193.618	23.732	12,3%	192.236	24.589	12,8%						

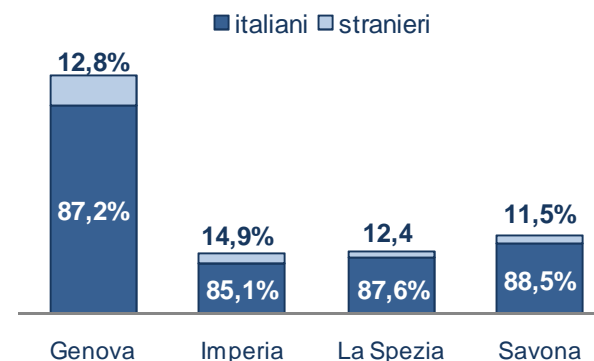
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Ufficio Scolastico Regionale Liguria MIUR e dal 2013/14 Ufficio Statistica e Studi MIUR

L'incidenza degli studenti stranieri sulla popolazione scolastica ligure complessiva continua a registrare valori in aumento, favoriti dal concomitante calo degli studenti italiani: si passa dal 12,3% del 2016/17 al **12,8%** del 2017/18, mentre nel 2004/05 era solo al 6,4%, esattamente la metà.

A livello provinciale la presenza degli studenti con cittadinanza non italiana nel 2017/18 incide maggiormente ad Imperia, con il 14,9%, provincia che ha superato il capoluogo ligure a partire già dall'A.S. 2008/09, seguono quella di Genova, con il 12,8%, quella di La Spezia, con il 12,4% e infine quella di Savona, con l'11,5%.

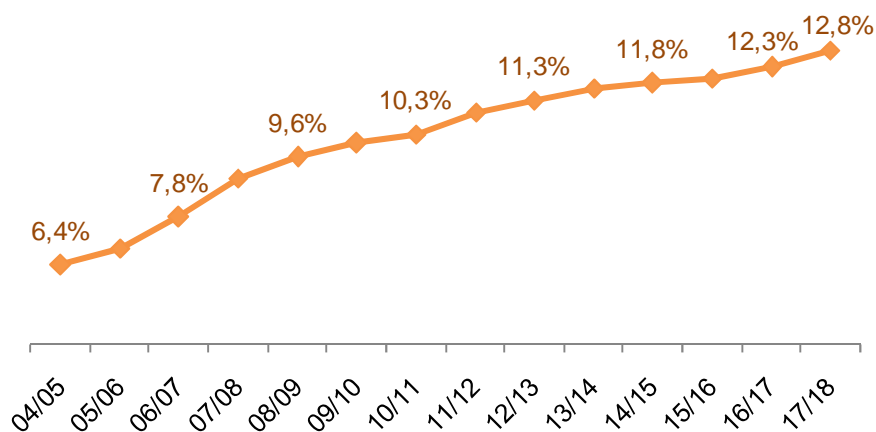
Rispetto all'anno scolastico precedente, il peso percentuale degli studenti stranieri sale in tutte le province: di 0,5 punti in quelle di Imperia e Savona, di 0,2 punti in quella di Genova e di 0,3 punti nella provincia di La Spezia.

ALUNNI ITALIANI E STRANIERI IN LIGURIA PESO% PER PROVINCIA - a.s. 2017/18



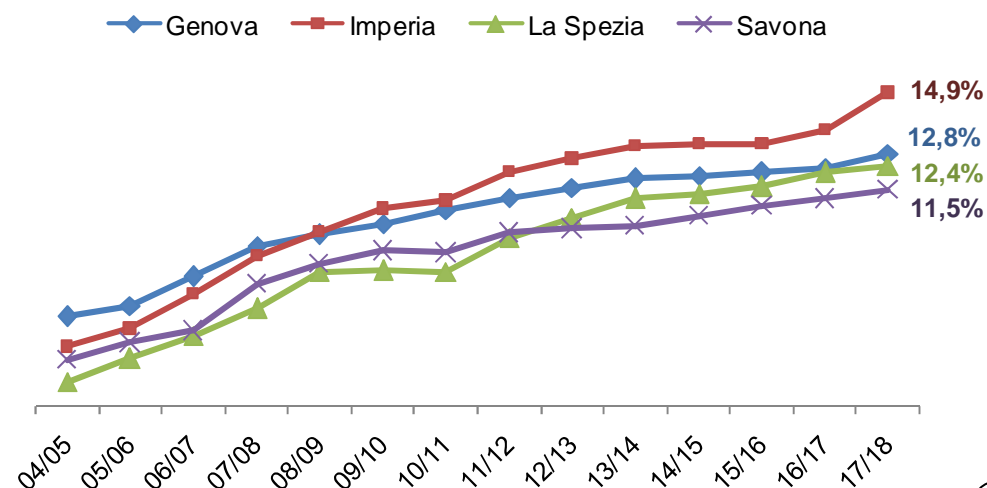
Alunni stranieri in Liguria

AA.SS. dal 2004/05 al 2017/18 (peso% sul totale alunni)



Alunni stranieri in Liguria per provincia

AA.SS. dal 2004/05 al 2017/18 (peso% sul totale degli alunni)



Analizzando i dati sugli studenti stranieri iscritti in Liguria nel 2017/18 rispetto ai diversi **ordini di scuola**, si osserva la percentuale più alta nella scuola primaria (33,6%), seguono la scuola secondaria di secondo grado (27,1%), la scuola secondaria di primo grado (19,8%) e infine l'infanzia (19,4%).

Tab. 2 - ALUNNI STRANIERI E ITALIANI ISCRITTI IN LIGURIA PER SCUOLA

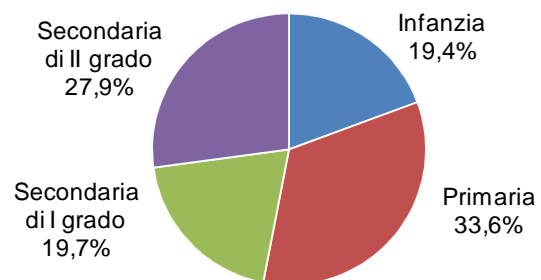
Anno scolastico 2017/18

(valori assoluti - valori percentuali)

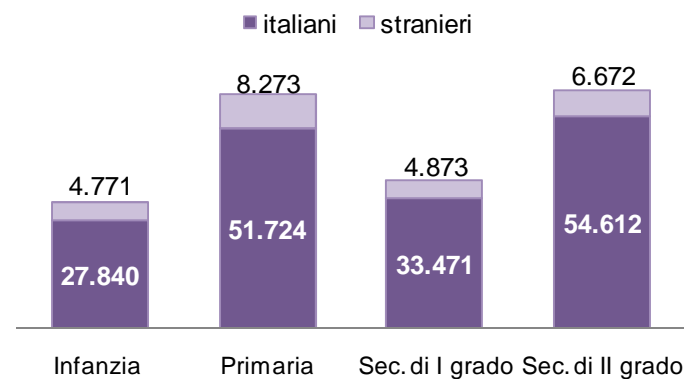
Scuola	Alunni stranieri		Alunni italiani		Alunni totali	
	v.a	v.%	v.a	v.%	v.a	v.%
Infanzia	4.771	19,4%	27.840	16,6%	32.611	17,0%
Primaria	8.273	33,6%	51.724	30,9%	59.997	31,2%
Sec. di I grado	4.873	19,8%	33.471	20,0%	38.344	19,9%
Sec. di II grado	6.672	27,1%	54.612	32,6%	61.284	31,9%
Totale	24.589	100,0%	167.647	100,0%	192.236	100,0%

Fonte: ALFA - O.M.L Elaborazioni su dati Ufficio Statistica e Studi MIUR

Alunni stranieri in Liguria per ordine di scuola - A.S. 2017/18 (v.%)

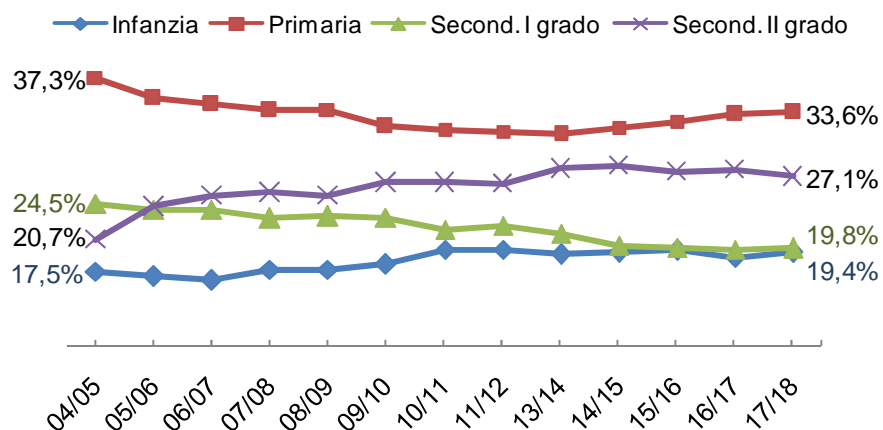


ALUNNI ITALIANI E STRANIERI IN LIGURIA PER ORDINE DI SCUOLA - A.S. 2017/18 (v.a)

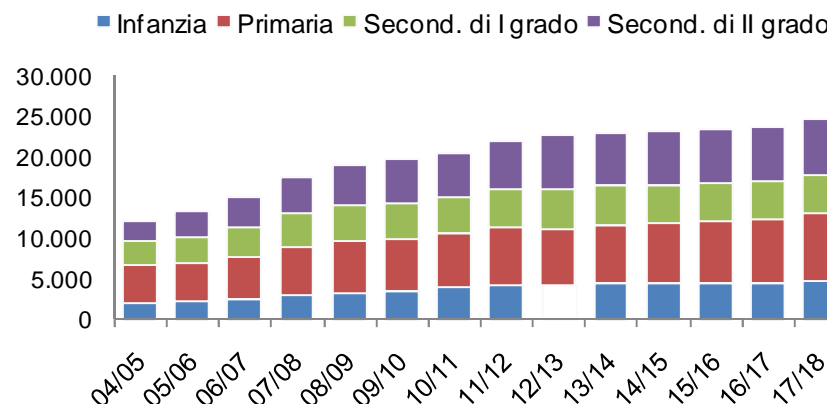


La serie storica relativa alla **composizione percentuale** degli alunni stranieri nei diversi ordini di scuola permette di notare che la primaria ha sempre registrato la percentuale più alta di presenze seppure rispetto al 2004/05 sia tendenzialmente diminuita (-3,7 punti), così come la secondaria di primo grado (-4,7 punti), per l'aumento degli studenti negli altri livelli scolastici, in particolare nella secondaria di secondo grado (+6,4 punti) e nell'infanzia (+1,9 punti).

Composizione percentuale alunni stranieri in Liguria rispetto agli ordini di scuola - AA.SS. 2004/05-2017/18



Alunni stranieri per ordine di scuola AA.SS. 2004/05-2017/18 (v.a)



Tab 2a - ALUNNI TOTALI E STRANIERI PER ORDINE DI SCUOLA IN LIGURIA

Anni scolastici dal 2004/05 al 2017/18 (valori assoluti - peso % alunni stranieri su alunni totali)

Scuola	2004/05			2005/06			2006/07			2007/08			2008/09		
	Alunni totali	Alunni stranieri	peso% stranieri	Alunni totali	Alunni stranieri	peso% stranieri	Alunni totali	Alunni stranieri	peso% stranieri	Alunni totali	Alunni stranieri	peso% stranieri	Alunni totali	Alunni stranieri	peso% stranieri
Infanzia	36.372	2.135	5,9%	36.983	2.258	6,1%	37.074	2.520	6,8%	36.671	3.109	8,5%	37.062	3.346	9,0%
Primaria	59.979	4.550	7,6%	60.438	4.673	7,7%	61.387	5.248	8,5%	61.609	5.945	9,6%	61.739	6.452	10,5%
Second. I grado	38.677	2.984	7,7%	38.057	3.164	8,3%	37.572	3.617	9,6%	37.850	4.015	10,6%	38.617	4.379	11,3%
Second. II grado	55.950	2.530	4,5%	56.963	3.201	5,6%	58.754	3.834	6,5%	59.107	4.475	7,6%	59.766	4.782	8,0%
Totale	190.978	12.199	6,4%	192.441	13.296	6,9%	194.787	15.219	7,8%	195.237	17.544	9,0%	197.184	18.959	9,6%
Scuola	2009/10			2010/11			2011/12			2012/13			2013/14		
	Alunni totali	Alunni stranieri	peso% stranieri	Alunni totali	Alunni stranieri	peso% stranieri	Alunni totali	Alunni stranieri	peso% stranieri	Alunni totali	Alunni stranieri	peso% stranieri	Alunni totali	Alunni stranieri	peso% stranieri
Infanzia	37.253	3.585	9,6%	37.520	4.050	10,8%	37.768	4.331	11,5%	n.d.	n.d.	n.d.	36.272	4.427	12,2%
Primaria	61.740	6.360	10,3%	62.381	6.546	10,5%	62.030	6.978	11,2%	62.098	6.842	11,0%	61.566	7.240	11,8%
Second. I grado	39.362	4.523	11,5%	39.237	4.456	11,4%	39.834	4.862	12,2%	39.798	4.939	12,4%	39.213	4.915	12,5%
Second. II grado	58.236	5.229	9,0%	59.694	5.433	9,1%	60.843	5.817	9,6%	61.190	6.484	10,6%	60.184	6.429	10,7%
Totale	196.591	19.697	10,0%	198.832	20.485	10,3%	200.475	21.988	11,0%	163.086*	18.265*	11,2%*	197.235	23.011	11,7%
Scuola	2014/15			2015/16			2016/17			2017/18					
	Alunni totali	Alunni stranieri	peso% stranieri	Alunni totali	Alunni stranieri	peso% stranieri	Alunni totali	Alunni stranieri	peso% stranieri	Alunni totali	Alunni stranieri	peso% stranieri			
Infanzia	35.594	4.509	12,7%	34.509	4.593	13,3%	33.400	4.474	13,4%	32.611	4.771	14,6%			
Primaria	61.658	7.488	12,1%	61.453	7.662	12,5%	60.845	7.961	13,1%	59.997	8.273	13,8%			
Second. I grado	38.518	4.679	12,1%	38.301	4.651	12,1%	38.088	4.686	12,3%	38.344	4.873	12,7%			
Second. II grado	61.057	6.576	10,8%	61.097	6.482	10,6%	61.285	6.611	10,8%	61.284	6.672	10,9%			
Totale	196.827	23.252	11,8%	195.360	23.388	12,0%	193.618	23.732	12,3%	192.236	24.589	12,8%			

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Ufficio Scolastico Regionale MIUR Liguria e dall'a.s. 2013/14 su dati MIUR - Ufficio di Statistica e Studi

Note: n.d.= non disponibile; * scuola dell'infanzia non disponibile

Se si osserva la **variazione percentuale** rispetto all'anno scolastico **2004/05**, gli allievi stranieri registrano la crescita più rilevante nelle scuole secondarie di secondo grado (+163,7%, pari a +4.142 unità), seguite dalle scuole dell'infanzia (+123,5%, pari a +2.636) e con un aumento minore ma sempre significativo dalle primarie (+81,8%, pari a +3.723 unità) e, infine, dalle scuole secondarie di primo grado (+63,3%, pari a +1.889 unità).

Per gli alunni italiani si rileva invece un calo del 3,6% (-6.397 unità) nella scuola per l'infanzia, del 2,1% nella primaria e dell'1,1% nella secondaria di primo grado; crescono invece del 3,5% le presenze nella secondaria di secondo grado anche per gli italiani, fenomeno che può trovare varie spiegazioni: dall'estensione dell'obbligo formativo alle politiche contro l'abbandono scolastico, ma anche dalla difficoltà ad inserirsi in un mercato del lavoro in crisi, che porta i giovani a permanere maggiormente nel sistema scolastico.

Dall'anno scolastico **2016/17** gli stranieri aumentano del 6,6% (+297 unità) nella scuole per l'infanzia -dopo il calo del 2,6% registrato nell'anno precedente-, aumentano anche nella primaria del 4,2% (+312 unità), nella secondaria di primo grado del 4% (+187 unità) e nella secondaria di secondo grado dello 0,9% (+61 unità).

Gli italiani diminuiscono dello 0,7 % nella primaria (-1.160 unità), dello 0,6% nell'infanzia (-1.086 unità), mentre restano stabili la secondaria di secondo grado (-0,04%, pari a -62 unità) e la secondaria di primo grado (+0,04%, pari a +69 unità).

Nel **2017/18** il **peso percentuale** degli studenti stranieri sul totale della popolazione scolastica è del 14,6% nella scuola per l'infanzia, del 13,8% nella scuola primaria, del 12,7% nella secondaria di primo grado e del 10,9% nella secondaria di secondo grado, tutti valori in aumento rispetto l'anno precedente.

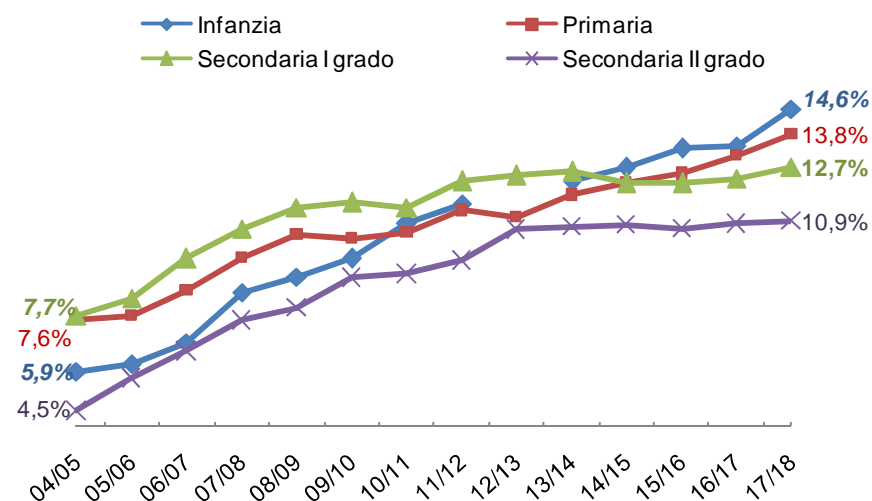
Tab 2b - VARIAZIONI ALUNNI STRANIERI E ITALIANI IN LIGURIA PER ORDINE DI SCUOLA

Anni scolastici dal 2004/05 al 2017/18
(valori assoluti - valori percentuali)

Scuola	Variazioni 2004/05 - 2017/18					
	Alunni stranieri		Alunni italiani		Alunni totali	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Infanzia	2.636	123,5%	-6.397	-3,6%	-3.761	-10,3%
Primaria	3.723	81,8%	-3.705	-2,1%	18	0,0%
Second. I grado	1.889	63,3%	-2.222	-1,2%	-333	-0,9%
Second. II grado	4.142	163,7%	1.192	3,5%	5.334	9,5%
Totale	12.390	101,6%	-11.132	-6,2%	1.258	0,7%

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati MIUR Ufficio Scolastico Regionale Liguria e Ufficio Statistica e Studi

Peso percentuale iscritti stranieri sui totali in Liguria dal 2004/05 al 2017/18 (peso%)



**Tab.3- ALUNNI STRANIERI IN LIGURIA
PER I PRINCIPALI PAESI DI ORIGINE**

Anno scolastico 2017/18 (valori assoluti e %)

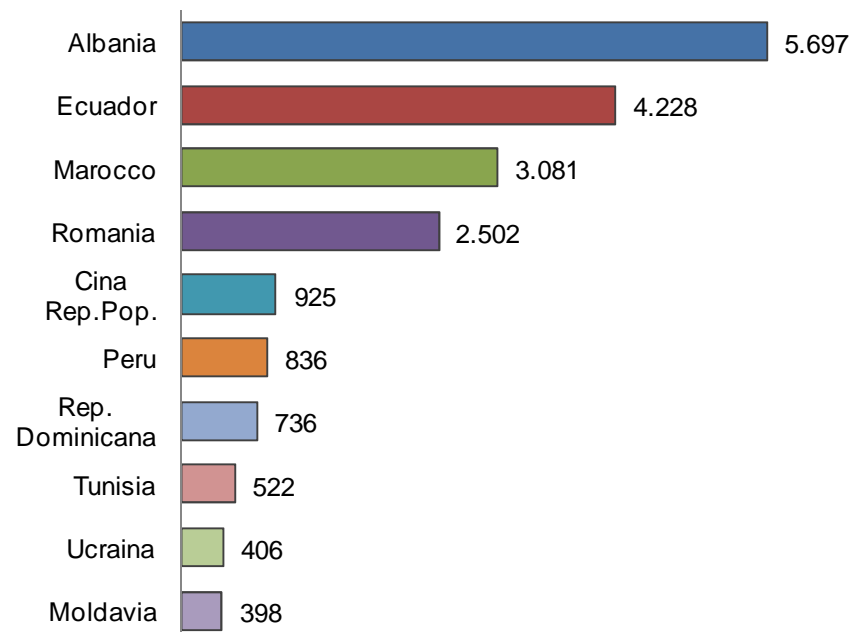
Paesi	v.a	v.%
Albania	5.697	23,2%
Ecuador	4.228	17,2%
Marocco	3.081	12,5%
Romania	2.502	10,2%
Cina Rep.Pop.	925	3,8%
Peru	836	3,4%
Rep. Dominicana	736	3,0%
Tunisia	522	2,1%
Ucraina	406	1,7%
Moldavia	398	1,6%
Bangladesh	382	1,6%
Senegal	327	1,3%
Turchia	280	1,1%
Egitto	265	1,1%
Sri Lanka	256	1,0%
Nigeria	247	1,0%
India	235	1,0%
Filippine	234	1,0%
Brasile	195	0,8%
Federazione Russa	188	0,8%
Colombia	146	0,6%
Spagna	118	0,5%
Polonia	114	0,5%
Algeria	112	0,5%
Bosnia ed Erzegovina	107	0,4%
Francia	105	0,4%
Pakistan	103	0,4%
Altri Paesi	1.844	7,5%
Liguria	24.589	100,0%

Fonte: ALFA - O.M.L Elaborazioni su dati Ufficio di Statistica e Studi MIUR; * sotto le 100 unità

Osservando i **paesi di origine** degli alunni stranieri iscritti nelle scuole liguri, si rileva la prevalenza di albanesi (23,2%, pari a 5.697 unità) ed ecuadoriani (17,2%, pari a 4.228 unità). A seguire troviamo marocchini (12,5%, pari a 3.081 unità) e rumeni (10,2%, pari a 2.502 unità).

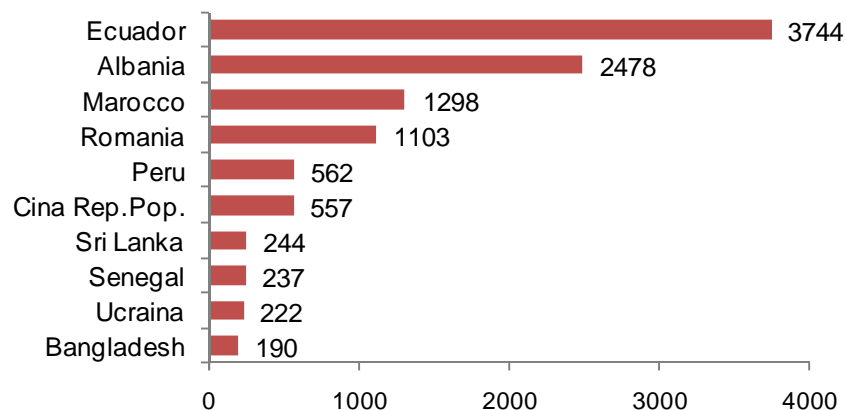
Molto distaccati, sotto le 1000 unità, cinesi (3,8%, pari a 925 unità), peruviani (3,4%, pari a 836 unità), dominicani (3%, pari a 736 unità) e tunisini (2,1%, pari a 522 unità). Tra le 300 e le 500 unità ucraini (1,7%), moldavi (1,6%) e senegalesi (1,3%).

**Primi dieci Paesi di origine degli stranieri
iscritti nelle scuole liguri - a.s. 2017/18**



PRIMI DIECI PAESI DI ORIGINE DEGLI ISCRITTI STRANIERI ISCRITTI NELLE SCUOLE IN LIGURIA PER PROVINCIA - A.S. 2017/18

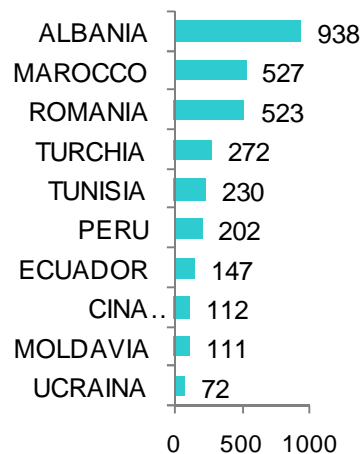
Provincia di Genova



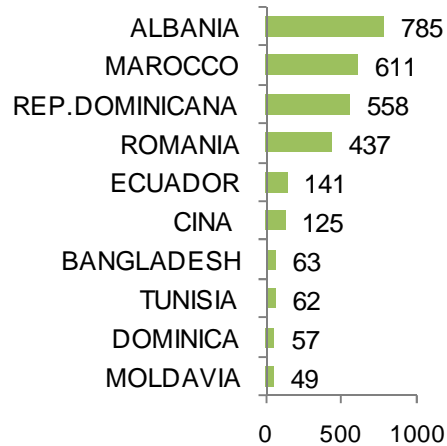
In provincia di **Genova**, su un totale di **13.348** alunni stranieri, la percentuale più alta è di ecuadoriani (28%), seguiti da albanesi (18,6%), marocchini (9,7%) e rumeni (8,3%).

In provincia di **Imperia**, su un totale di **3.872** alunni stranieri, prevalgono gli albanesi (24,2%), seguiti da marocchini (13,6%), rumeni (13,5%), turchi (7%).

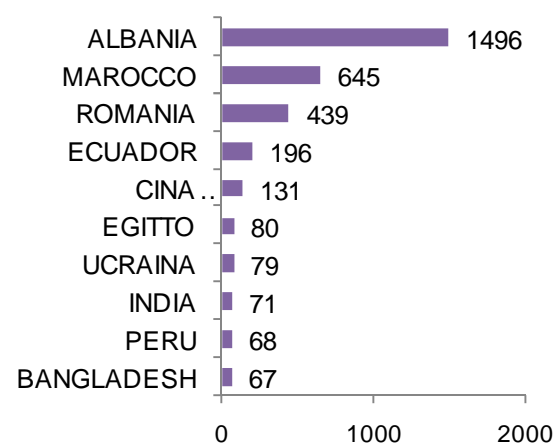
Provincia di Imperia



Provincia di La Spezia



Provincia di Savona



In provincia di **La Spezia**, su un totale di **3.413** alunni stranieri, prevalgono gli albanesi (23%), marocchini (17,9%), dominicani (16,3%), rumeni (12,8%).

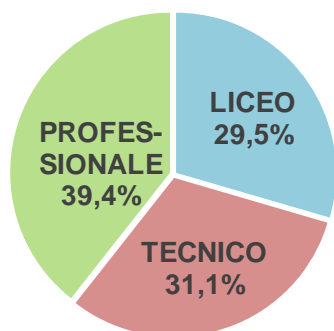
In provincia di **Savona**, su un totale di **3.866** alunni stranieri, prevalgono fortemente gli albanesi (37,8%), seguiti da marocchini (16,3%) e rumeni (11,1%).

Fonte: Elaborazione ALFA – OML su dati Ufficio Statistica MIUR

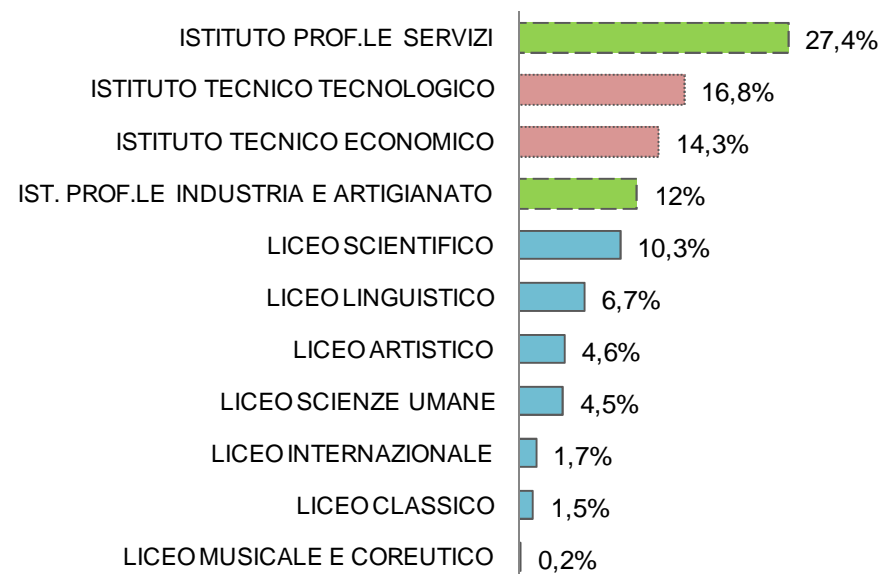
Secondo i dati forniti dall'Ufficio di Statistica del MIUR, in Liguria nell'anno scolastico 2017/18 gli alunni con cittadinanza straniera sono iscritti per il 39,4% negli Istituti Professionali (2.628 unità), per il 31,1% negli Istituti Tecnici (2.074 unità) e per il 29,5% nei Licei (1.970 unità).

Il 27,4% degli stranieri iscritti alle secondarie di secondo grado frequenta l'Istituto Professionale Servizi; seguono l'Istituto Tecnico Tecnologico (16,8%), quello Economico (14,3%) e l'Istituto professionale Industria e artigianato (12%). Tra i Licei il più scelto è lo scientifico (10,3%).

Stranieri iscritti alle secondarie di secondo grado in Liguria A-S. 2017/18



Stranieri iscritti alle secondarie di secondo grado in Liguria per settore - A.S. 2017/18 (v.%)



Fonte: Elaborazione ALFA – Osservatorio Mercato Lavoro su dati Ufficio di Statistica e Studi del MIUR

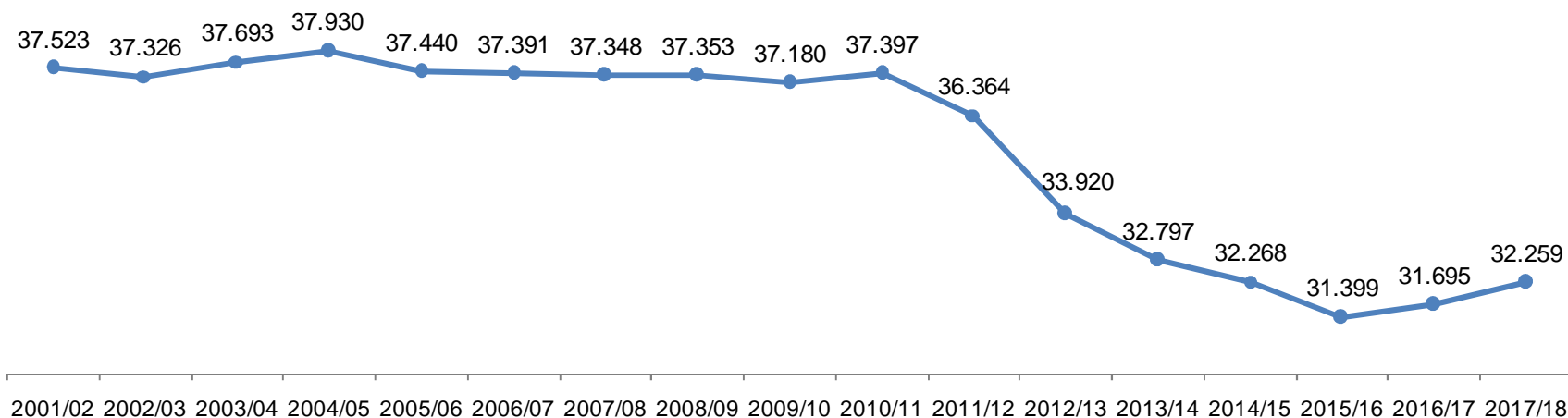
L'Università

Iscritti e laureati presso l'Università di Genova

Nell'anno accademico **2017/18** gli **iscritti** all'Università degli Studi di Genova¹ sono **32.259**, 564 studenti in più rispetto all'anno precedente (+1,8%). Prosegue pertanto la ripresa, dopo il forte calo di iscrizioni che dal 2010/2011 al 2015/16 ha fatto registrare una diminuzione del 16,4%, pari a -5.998 unità, periodo nel quale, probabilmente, gli effetti della crisi hanno iniziato a manifestarsi in modo più evidente e ad avere risonanza anche su settori come l'istruzione.

L'andamento positivo non è una tendenza solo ligure ma nazionale: la maggior parte delle università italiane ha, infatti, registrato incrementi, in particolare del numero di immatricolati, dovuti probabilmente nei casi più positivi a una maggiore attenzione all'orientamento nelle scuole superiori, nonché a una maggiore attenzione a tasse universitarie e borse di studio

**Iscritti all'Università degli Studi di Genova
Anni accademici dal 2001/02 al 2017/18 (v.a.)**



Fonte: Elaborazione ALFA – Osservatorio Mercato Lavoro su dati dell'Ufficio di Statistica dell'Università di Genova

¹ I dati sono stati forniti dall'Ufficio di Statistica dell'Università di Genova.

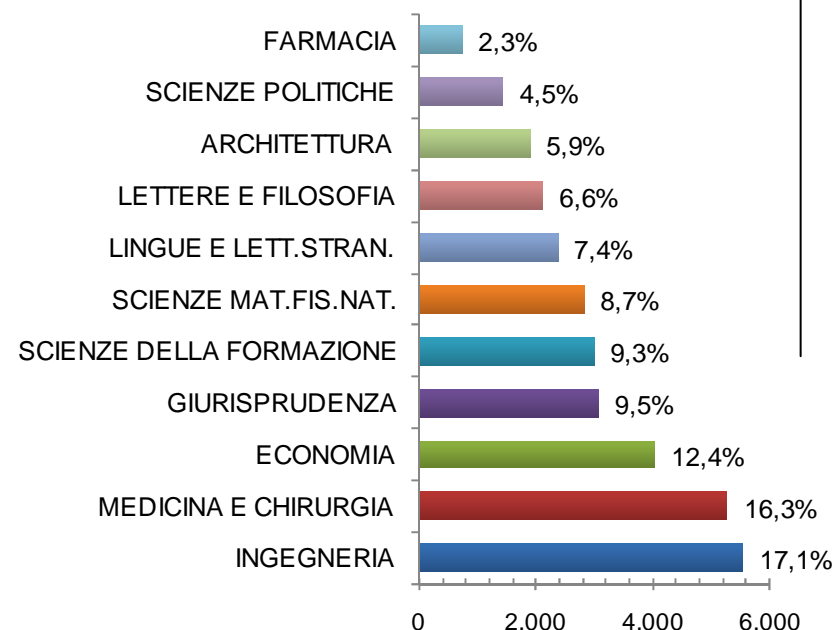
Nell'Università di Genova l'Area con il maggior numero di iscritti è Ingegneria (5.366, 17,1%), che ha superato per il secondo anno consecutivo Medicina e Chirurgia (5.256 iscritti, 16,3%). Seguono: Economia (4.013 iscritti, 12,4%), Giurisprudenza (3.070 iscritti, 9,5%), Scienze della Formazione (2.991 iscritti, 9,3%), Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (2.822 iscritti, 8,7%), Lingue e Letterature Straniere (2.375 iscritti, 7,4%), Lettere e Filosofia (2.124 iscritti, 6,6%), Architettura (1.900 iscritti, 5,9%), per concludere con Scienze Politiche (1.446 iscritti, 4,5%) e Farmacia (745 iscritti, 2,3%).

**Tab. 1 - ISCRITTI ALL'UNIVERSITA' DI GENOVA PER AREA
A.A. 2011/12 - 2016/17 - 2017/18**
(valori assoluti e variazioni assolute)

Area / Facoltà responsabile	Totale studenti iscritti A.A.			Variazioni assolute A.A.	
	2011/12	2016/17	2017/18	11/12-17/18	16/17-17/18
Architettura	2.799	2.030	1.900	-899	-130
Economia	4.274	3.915	4.013	-261	98
Farmacia	953	785	745	-208	-40
Giurisprudenza	3.944	3.088	3.070	-874	-18
Ingegneria	5.366	5.399	5.517	151	118
Lettere e Filosofia	2.711	1.968	2.124	-587	156
Lingue e Lett. Stran.	2.632	2.338	2.375	-257	37
Medicina Chirurgia	5.977	5.396	5.256	-721	-140
Sc. Formazione	3.363	2.817	2.991	-372	174
Sc. Mat. Fis. Nat.	2.586	2.559	2.822	236	263
Scienze Politiche	1.759	1.400	1.446	-313	46
Totale	36.364	31.695	32.259	-4.105	564

Fonte: ALFA - O.M.L.- Elaborazioni su dati Ufficio Statistico Ateneo di Genova al 31/07/18

ISCRITTI ALL'UNIVERSITA' DI GENOVA PER AREA - A.A. 2017/18 (v.a. e.%)



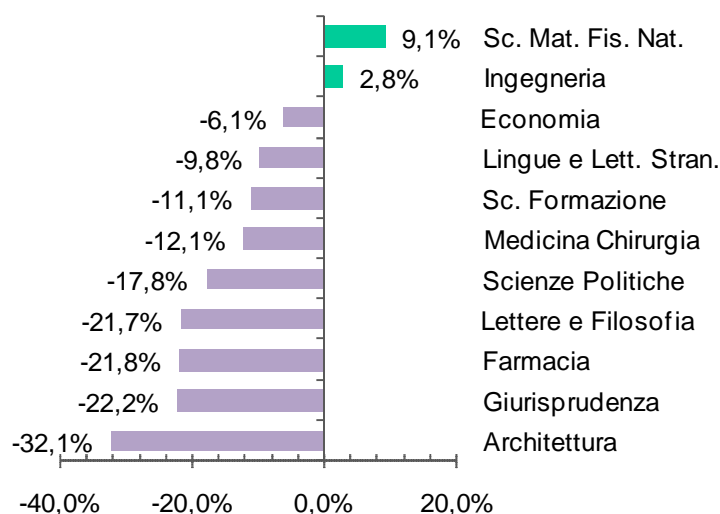
Fonte: Elaborazione ALFA – Osservatorio Mercato Lavoro su dati dell'Ufficio di Statistica dell'Università di Genova

Dal confronto con l'anno accademico precedente, nel **2017/2018** si osserva un incremento generale del **+1,8%**, doppio rispetto a quello dell'anno precedente (+0,9%).

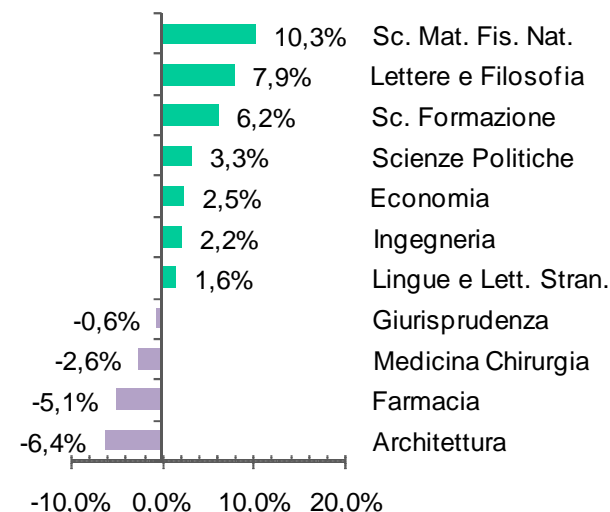
Le Aree che registrano gli aumenti maggiori in termini percentuali sono: Scienze Matematiche Fisiche e Naturali +10,3% (+263 iscritti), Lettere e Filosofia +7,9% (+156 iscritti) e Scienze della Formazione +6,2% (+174 iscritti). Perdono invece iscritti l'Area di Architettura -6,4% (-130 iscritti), di Farmacia -5,3% (-40 iscritti), di Medicina e Chirurgia -2,6% (-140 iscritti) e di Giurisprudenza -0,6% (-18 iscritti).

Rispetto all'Anno Accademico **2011/2012**, quasi tutte le Aree presentano una flessione delle iscrizioni, con un complessivo **-11,3%** (-4.105 unità). Valori positivi rispetto a sei anni fa solo per le Aree di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali +9,1% (+236 iscritti) e di Ingegneria +2,8% (+151 iscritti), mentre le variazioni percentuali negative maggiori le registrano l'Area di Architettura -32,1% (-899 iscritti), seguita da Giurisprudenza -22,2% (-856 iscritti), Farmacia -21,8% (-208 iscritti) e Lettere e Filosofia -21,7% (-587 iscritti).

**Variazione % iscritti Università di Genova per Area
Anni Accademici 2011/2012 - 2017/18**



**Variazione % iscritti Università di Genova per Area
Anni Accademici 2016/2017 - 2017/2018**

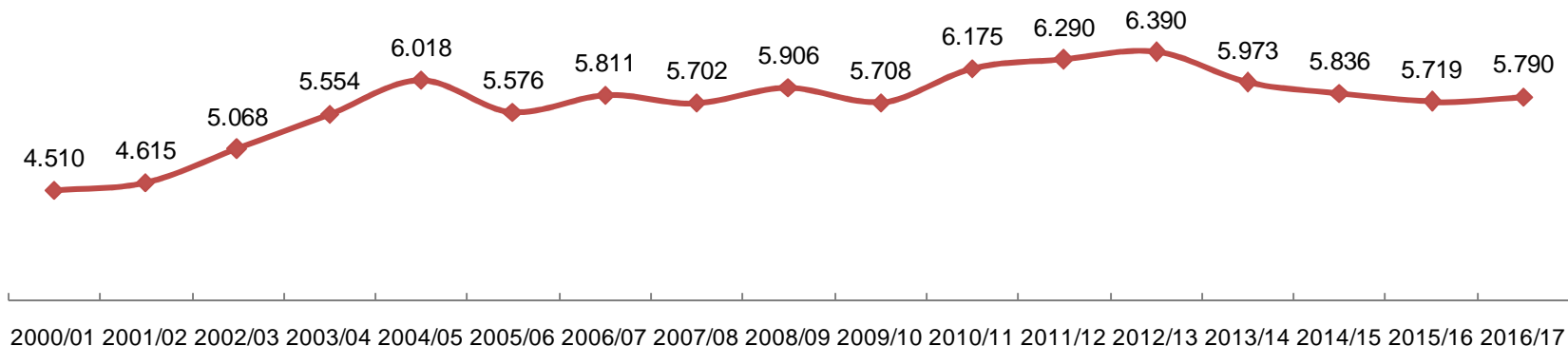


Fonte: Elaborazione ALFA – Osservatorio Mercato Lavoro su dati dell'Ufficio di Statistica dell'Università di Genova

I **laureati** presso l'Università degli Studi di Genova, nell'anno accademico **2016/17**, sono stati **5.790**, 71 in più rispetto all'anno precedente (+1,2%) e 500 in meno rispetto al 2011/12 (-7,9%).

La ricostruzione della **serie storica** dei laureati ne evidenzia una tendenziale crescita: dal 2000/01 al 2016/17 sono infatti aumentati del 23% (1.326 in più). Dopo il deciso incremento dal 2000/01 al 2004/05, attribuibile all'introduzione del cosiddetto 3+2, che ha permesso di ottenere già il titolo di dottore dopo tre anni, i valori dei laureati hanno oscillato sempre in un *range* che va da un minimo di 5.575 del 2005/06 ad un massimo di 6.390 nel 2012/13. Negli ultimi dieci anni si nota un periodo di incremento, dal 2009 al 2012 sul quale secondo alcuni studi, può aver inciso positivamente l'aumento delle tasse universitarie poiché il maggiore costo avrebbe incentivato gli studenti, in particolare quelli fuori corso, a portare a termine l'università, perdendo poi negli anni il suo effetto iniziale. Negli ultimi cinque anni si rileva, invece, un rallentamento nel numero di laureati sul quale può iniziare a incidere il decremento dal 2010 al 2015 del numero di iscritti all'università di Genova.

**Laureati all'Università degli Studi di Genova
Anni accademici dal 2000/01 al 2016/17 (v.a.)**



Fonte: Elaborazione. ALFA – Osservatorio Mercato Lavoro su dati dell'Ufficio di Statistica dell'Università di Genova

Le Aree che presentano il più alto numero di laureati nel **2016/17** sono: Medicina e Chirurgia (18,3%, con 1.045 laureati) che riconquista il primo posto seguita nuovamente da Ingegneria (17,4%, con 993 laureati) ed Economia (13,1%, con 749 laureati). A distanza troviamo Scienze della Formazione (9,4%, con 537 laureati), Architettura (8,3%, con 476 laureati), Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (8,1%, con 461 laureati), Giurisprudenza (8%, con 459 laureati), Lingue e Letterature straniere (7,1%, con 405 laureati) Lettere e Filosofia (6,2%, con 352 laureati). Chiudono l'elenco Scienze Politiche (4,1%, con 225 laureati) e Farmacia (1,5%, con 88 laureati).

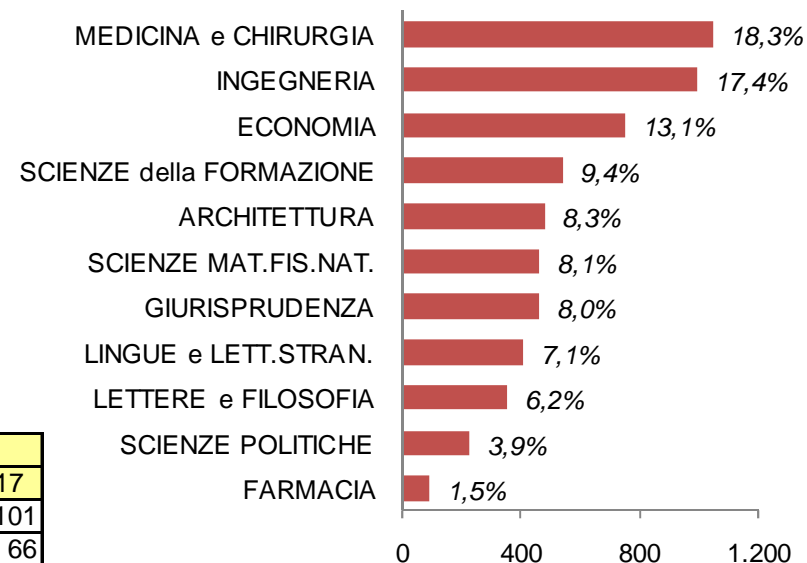
**Tab. 2 - LAUREATI ALL'UNIVERSITA' DI GENOVA PER AREA
2011/12 - 2015/16 - 2016/17**

(valori assoluti e variazioni assolute)

Area / Facoltà responsabile	Laureati			Variazioni	
	2011/12	2015/16	2016/17	11/12-16/17	15/16-16/17
Architettura	529	375	476	-53	101
Economia	736	683	749	13	66
Farmacia	97	104	88	-9	-16
Giurisprudenza	496	442	459	-37	17
Ingegneria	1.023	1.055	993	-30	-62
Lettere e Filosofia	508	391	352	-156	-39
Lingue e Lett. Stran.	435	430	405	-30	-25
Medicina e Chirurgia	1.060	991	1.045	-15	54
Sc. Formazione	610	531	537	-73	6
Sc. Mat. Fisic. Nat.	465	482	461	-4	-21
Scienze Politiche	331	235	225	-106	-10
Totale	6.290	5.719	5.790	-500	71

Fonte: ALFA - O.M.L.- Elaborazioni su dati Ufficio Statistico Ateneo di Genova al 31/07/18

LAUREATI ALL'UNIVERSITA' DI GENOVA PER AREA - A.A. 2016/17 (v.a. e. v.%)

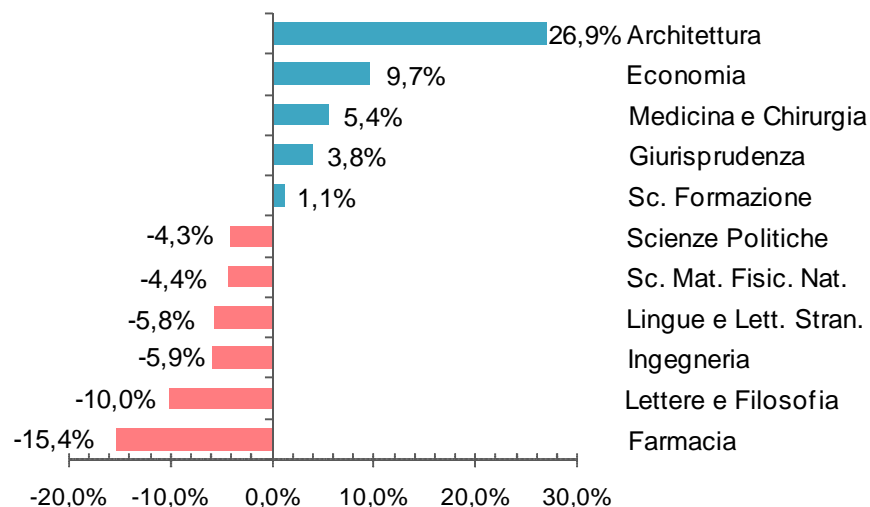


Fonte: Elaborazione ALFA – Osservatorio Mercato Lavoro su dati dell'Ufficio di Statistica dell'Università di Genova

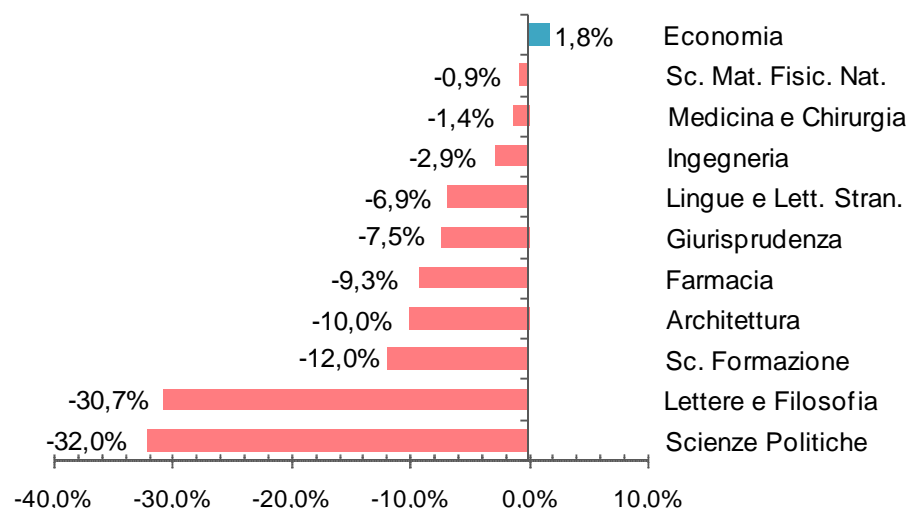
Rispetto all'anno accademico precedente, nel **2016/2017** le Aree che registrano gli aumenti maggiori di laureati sono: Architettura +26,9% (+101 laureati) ed Economia +9,7% (+66 laureati), ma crescono anche Medicina e Chirurgia +5,4%, Giurisprudenza +3,8% e Scienze della Formazione +1,1%. Calano invece i laureati in particolare nell'Area di Farmacia -15,4% e di Lettere e Filosofia -10%.

Rispetto all'Anno Accademico 2011/2012 si rileva solo una variazione positiva per l'Area di Economia +1,8% (+13 laureati), mentre le Aree con il calo maggiore di laureati sono Scienze Politiche -32% e Lettere e filosofia -30,7%.

**Variazione % laureati Università di Genova per Area
Anni Accademici 2015/2016 - 2016/2017**



**Variazione % laureati Università di Genova per Area
Anni Accademici 2011/2012 - 2016/2017**



Fonte: Elaborazione ALFA – Osservatorio Mercato Lavoro su dati dell'Ufficio di Statistica dell'Università di Genova

INDAGINI ALMALAUREA 2018

Alma Laurea nasce nel 1994 su iniziativa dell'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna ed è gestita da un consorzio di atenei italiani con il sostegno del Ministero dell'istruzione e della ricerca, con l'intento, non solo di mettere in relazione aziende e laureati, ma anche di essere un punto di riferimento interno alla realtà universitaria per tutti coloro (studiosi, operatori, ecc.) che affrontano, a vario titolo, le tematiche legate al mondo universitario, occupazionale e della condizione giovanile. Le indagini AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Laureati sono diventate ormai un punto di riferimento per la comunità accademica, per il mondo economico e politico. Esse rappresentano un valido strumento di rilevazione del capitale umano proveniente dal sistema di istruzione universitario e permettono di comprendere le caratteristiche più significative dei laureati, come ad esempio sesso, età, regolarità nel percorso di studi, tipologie di diploma, partecipazione a tirocini e aspettative lavorative.

IL PROFILO DEI LAUREATI PRESSO L'UNIVERSITÀ DI GENOVA

Secondo l'indagine 2018 condotta da AlmaLaurea sul **profilo dei laureati**, nel 2017 hanno conseguito un titolo di studio universitario presso l'Università degli Studi di Genova **5.796** studenti: di questi, il 56,9% ha ottenuto una laurea triennale, il 27,1% una laurea magistrale, il 14,9% una laurea magistrale a ciclo unico, lo 0,8% una laurea pre-riforma e lo 0,3% si è laureato nel corso quadriennale pre-riforma di Scienze della Formazione Primaria, ora sostituito dal corso quinquennale che rientra nelle lauree a ciclo unico.

Sul totale degli studenti che hanno concluso il ciclo di studi universitario, il 95,2% (pari a 5.491 laureati) ha risposto all'indagine AlmaLaurea. Nello specifico ha partecipato il 96,2% dei laureati triennali, il 94,7% dei magistrali a ciclo unico, il 93,8% dei magistrali, l'89,1% dei laureati dei corsi pre-riforma e il 64,7% dei laureati quadriennali in Scienze della Formazione Primaria.

**Tab. 1 - L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA NELL'INDAGINE ALMALAUREA 2018:
LAUREATI, QUOTA DI RISPONDENTI ALL'INDAGINE E SESSO PER CORSO DI LAUREA**

Anni 2016 - 2017

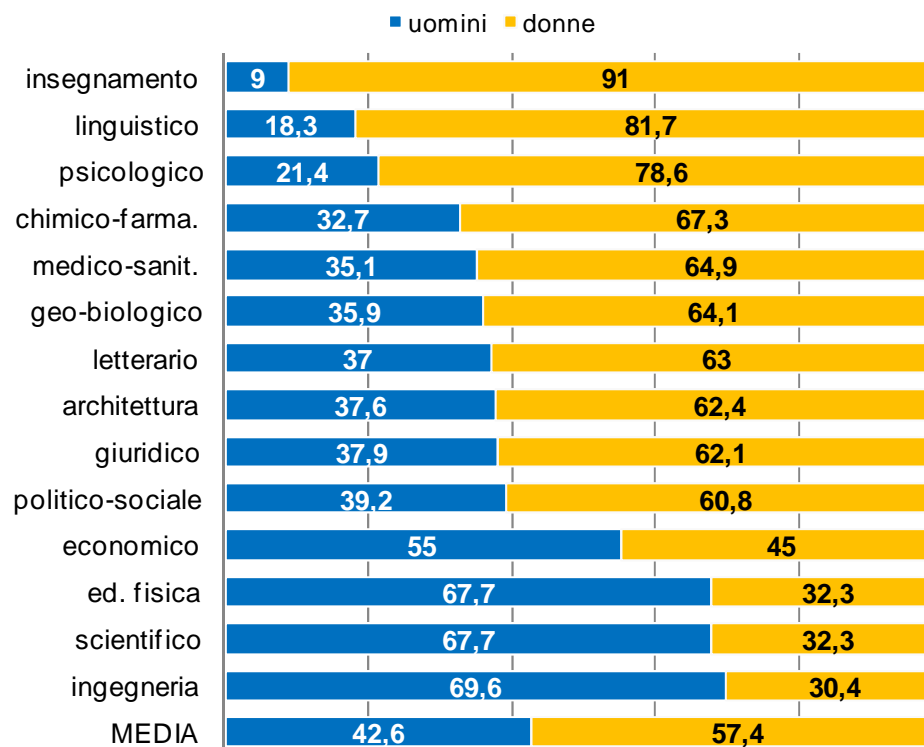
(valori assoluti - valori percentuali)

	Triennale		Magistrale		Magistrale a ciclo unico		Scienze Formaz. Primaria		Pre-riforma		Totale	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Laureati totali	3.435	3.280	1.527	1.565	902	861	29	17	55	46	5.948	5.769
Rispondenti	3.313	3.156	1.451	1.468	864	815	27	11	51	41	5.706	5.491
% uomini	42,5%	42,9%	47,0%	45,6%	40,0%	36,6%	3,4%	5,9%	34,5%	50,0%	43,0%	42,6%
% donne	57,5%	57,1%	53,0%	54,4%	60,0%	63,4%	96,6%	94,1%	65,5%	50,0%	57,0%	57,4%

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (aprile 2018)

La quota di **donne** laureate nel 2017 presso l'Università degli Studi di Genova è pari al 57,4% e, come negli anni precedenti, supera quella degli **uomini** al 42,6%. La componente femminile è particolarmente elevata nei gruppi disciplinari umanistici quali insegnamento (91%), linguistico (81,7%) e psicologico (78,6%), ma è significativa anche nel gruppo chimico farmaceutico (67,3%) e medico sanitario (64,9%). La quota maschile prevale invece in quattro gruppi disciplinari: ingegneria (69,3%), scientifico (67,7%), educazione fisica (67,7%) ed economico (55%).

**Laureati presso l'Università di Genova
per sesso e gruppo disciplinare - Anno 2017 (v.%)**



Fonte: Elaborazione ALFA – Osservatorio Mercato Lavoro su dati AlmaLaurea 2018

Per quanto riguarda l'**età**, i laureati presso l'ateneo genovese nell'anno 2017 hanno per la maggior parte tra i 23 e i 24 anni (32,1%), seguiti dalla classe tra i 25 e i 26 anni (24,9%), da quella con meno di 23 anni (22,2%); da ultima si trova quella di 27 anni e oltre (20,9%).

Rispetto alle tipologie di laurea, il 100% laureati pre-riforma ha 27 anni e oltre; questa classe di età, con il 72,4%, è la prevalente anche nel corso di laurea quadriennale di Scienze della Formazione primaria (94,1%). Si trova naturalmente una maggioranza dei più giovani nei corsi di laurea triennali, che hanno i propri laureati concentrati nelle fasce di età con meno di 23 anni (39%) e tra i 23 e i 24 anni (34,9%), mentre i corsi di laurea magistrale registrano gran parte dei propri laureati (il 41,9%) nella fascia tra i 25 e i 26 anni, così come le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico (42,7%).

Tab. 2 - LAUREATI PER CLASSE DI ETÀ NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Anni 2016 - 2017

(valori percentuali)

Età	Triennale		Magistrale		Magistrale a ciclo unico		Scienze Formaz. Primaria		Pre-riforma		Totale	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Meno di 23 anni	37	39	0,1	0,1	-	-	-	-	-	-	21,4	22,2
23-24 anni	35,3	34,9	29,6	27,9	29,6	31,2	10,3	-	-	-	32,5	32,1
25-26 anni	14,2	12,5	41,1	41,9	43,5	42,7	17,2	5,9	-	-	25,4	24,9
27 anni e oltre	13,5	13,6	29,2	30	26,9	26	72,4	94,1	100	100	20,7	20,9

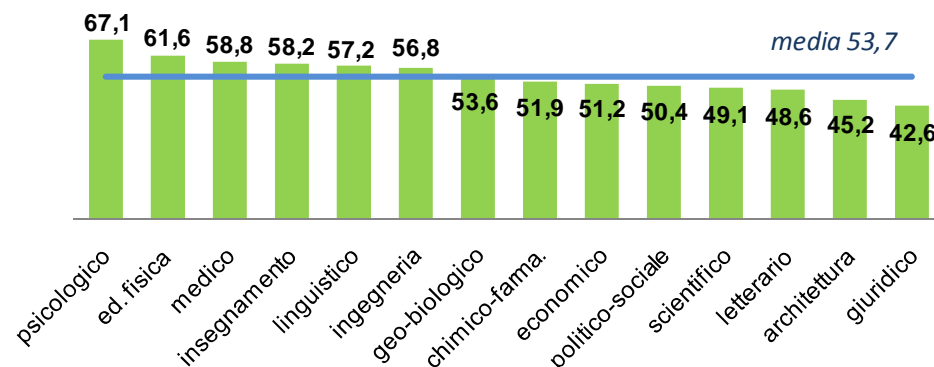
Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (aprile 2018)

Le celle vuote indicate da "-" si hanno quando il numero corrispondente dei laureati è nullo oppure quando il fenomeno non ha casi validi

Coloro che si sono **laureati nei tempi previsti** dal proprio percorso di studi nel 2017 sono il 53,7%: nei corsi magistrali il 61,3%, nei triennali il 53,6%, nei corsi magistrali a ciclo unico il 43,6%, nel corso pre-riforma di Scienze della Formazione Primaria il 35,3%, mentre i laureati degli altri corsi pre-riforma hanno chiaramente il 100% di laureati al V anno di fuori corso e oltre.

Rispetto ai gruppi disciplinari, nel 2017 registra la percentuale più alta di laureati in corso il gruppo psicologico (67,1%), seguito dal gruppo educazione fisica (61,6%) e dal medico/professioni sanitarie (58,8%); i tre gruppi con meno laureati in corso sono, invece, il giuridico (42,6%), architettura (45,2%) e letterario (48,6%).

Laureati presso l'Università di Genova regolarmente in corso per gruppo disciplinare - Anno 2017 (v.%)



Fonte: Elaborazione ALFA – Osservatorio Mercato Lavoro su dati AlmaLaurea 2018

Tab. 3 - LAUREATI PER REGOLARITA' NEGLI STUDI NELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

Anni 2016 - 2017
(valori percentuali)

Regolarità negli studi	Triennale		Magistrale		Magistrale a ciclo unico		Scienze Formaz. Primaria		Pre-riforma		Totale	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
in corso	50,8	53,6	63	61,3	39,7	43,6	62,1	35,3	-	-	51,8	53,7
I anno fuori corso	22,1	21,9	25	27,2	29,5	28,3	-	-	-	-	23,7	24,1
II anno fuori corso	11,8	9,6	6,2	5,7	12,9	11,5	13,8	5,9	-	-	10,4	8,8
III anno fuori corso	5,9	5,5	2,8	2,6	6,9	6,5	3,4	5,9	-	-	5,1	4,8
IV anno fuori corso	3,6	3,1	1	1,3	5,3	3,9	10,3	-	-	-	3,2	2,7
V anno fuori corso e oltre	5,8	6,3	2	1,9	5,8	6,2	10,3	52,9	100	100	5,7	5,9
<i>Durata degli studi (medie, in anni)</i>	4,3	4,3	2,7	2,8	6,6	6,5	6	9,6	23,8	28	4,4	4,4
<i>Ritardo alla laurea (medie, in anni)</i>	1	1	0,5	0,5	1	0,9	1,7	5,2	19,1	23,2	1,1	1

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (aprile 2018)

Le celle vuote indicate con "-" si hanno quando il numero corrispondente dei laureati è nullo oppure quando il fenomeno non ha casi validi

I laureati nell'anno 2017 hanno ottenuto un **diploma** principalmente dal *liceo scientifico* (46,4%), dall'istituto *tecnico* (14,8%) e dal *liceo classico* (12,6%); in percentuale più contenuta dal *linguistico* (7,1%) e dal *liceo socio-psico-pedagogico* (6,8%). Una parte minore possiede *titoli esteri* (3,3%), proviene *dall'istruzione artistica* (2,4%) o arriva da istituti *professionali* (1,7%).

Tab. 4 - LAUREATI PER TIPO DI DIPLOMA NELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

Anni 2016 - 2017

(valori percentuali)

Diploma	Triennale		Magistrale		Magistrale a ciclo unico		Scienze Formaz. Primaria		Pre-riforma		Totale	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Classico	13,6	13,8	15	15,1	30,6	34,7	13,8	11,8	20	34,8	16,6	12,6
Linguistico	7,3	8,4	7,1	6,4	4,3	3,6	6,9	5,9	9,1	6,5	6,8	7,1
Scientifico	46,2	45,8	50,3	50	47,2	44,8	37,9	11,8	29,1	13	47,2	46,4
Socio-psico-pedagogico o ist. magistrale	9,4	8	5,4	5,2	3,1	4,4	34,5	47,1	10,9	8,7	7,5	6,8
Tecnico	15,6	17,2	13,6	13,1	8,3	7,4	6,9	23,5	16,4	30,4	13,9	14,8
Professionale	2,9	2,2	1	1,3	0,4	0,3	-	-	1,8	4,3	2	1,7
Istruzione artistica	2,4	2,3	2,2	3	2,9	2	-	-	7,3	2,2	2,5	2,4
Titolo estero	2,6	2,3	5,5	5,9	3,1	2,7	-	-	5,5	-	3,4	3,3

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (aprile 2018)

Le celle vuote indicate con "-" si hanno quando il numero corrispondente dei laureati è nullo oppure quando il fenomeno non ha casi validi

Dall'indagine di AlmaLaurea emerge che il 27,8% dei laureati in Liguria nel 2017 *non* ha avuto **esperienze lavorative** durante gli studi. Il 42,2% ha invece svolto attività occasionali, saltuarie e stagionali e il 18,9% ha svolto attività a tempo parziale; più contenuti i valori registrati per i lavoratori-studenti (76,8%) e per coloro che hanno avuto altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno (4,1%). In media le esperienze lavorative sono state solo nel 16,8% dei casi coerenti con gli studi intrapresi, ma i valori si differenziano sensibilmente rispetto al tipo di percorso.

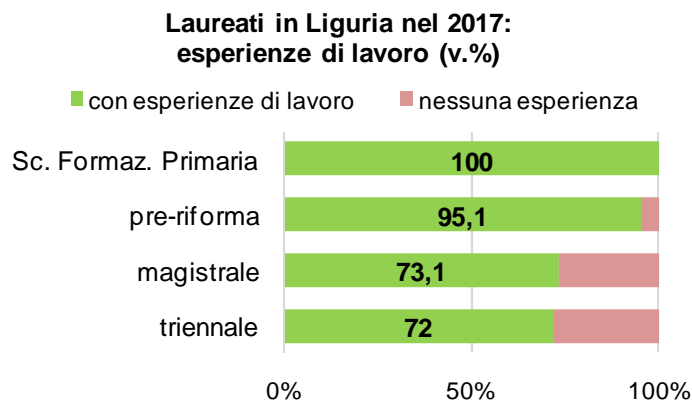
Tab. 5 - LAUREATI CON ESPERIENZE LAVORATIVE DURANTE GLI STUDI E COERENZA

Anni 2016 - 2017
(valori percentuali)

Esperienze di lavoro	Triennale		Magistrale		Magistrale a ciclo unico		Scienze Formaz. Primaria		Pre-riforma		Totale	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Hanno esperienze di lavoro	70,8	72	72,9	73,1	71,8	68,7	92,6	100	92,2	95,1	71,8	72
<i>lavoratori-studenti</i>	5,9	6,4	10,2	8,5	2,7	2,7	51,9	90,9	41,2	43,9	7	6,8
<i>altre esp.di lavoro continuo a tempo pieno</i>	4,1	3,9	4,3	5	2,2	2,2	14,8	9,1	21,6	17,1	4	4,1
<i>lavoro a tempo parziale</i>	18,9	19,6	19,6	19,2	16,0	16,3	7,4	-	17,6	17,1	18,6	18,9
<i>lavoro occasionale, saltuario, stagionale</i>	42,0	42,2	38,9	40,4	50,9	47,5	18,5	-	11,8	17,1	42,1	42,2
Nessuna esperienza di lavoro	28,9	27,9	26,9	26,8	27,9	30,9	7,4	-	7,8	4,9	27,9	27,8
Lavoro coerente con gli studi	13,6	15,1	27,2	23,9	10,5	9,2	70,4	63,6	41,2	31,7	17,1	16,8

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (aprile 2018)

Le celle vuote indicate con "-" si hanno quando il numero corrispondente dei laureati è nullo oppure quando il fenomeno non ha casi validi



Fonte: Elaborazione ALFA – Osservatorio Mercato Lavoro su dati AlmaLaurea 2018

I laureati dell'Università di Genova che hanno svolto **tirocini, gli stage o lavori** successivamente riconosciuti come tali dai corsi di studi sono il 49,7%: arrivano al 72,7% nel corso pre riforma di laurea in Scienze della Formazione primaria, segue il 55,6% nei corsi magistrali, il 51,4 nei corsi triennali e il 34,1% in quelli a ciclo unico; infine, il 7,3% nei corsi pre riforma.

I tirocini e gli stage al di fuori dell'Università sono stati il 33,1%, i percorsi presso l'università il 9% e i lavori successivamente riconosciuti come stage o tirocinio il 6,6%.

Tab. 6 - LAUREATI CHE HANNO SVOLTO TIROCINI/STAGE O LAVORI RICONOSCIUTI DAL CORSO DI STUDI

Anni 2016 - 2017
(valori percentuali)

Tirocini/stage o lavoro	Triennale		Magistrale		Magistrale a ciclo unico		Scienze Formaz. Primaria		Pre-riforma		Totale	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti	53,7	51,4	56,8	55,6	36,5	34,1	88,9	72,7	9,8	7,3	51,6	49,7
<i>Tirocini/stage presso l'università</i>	9,9	8,8	10,3	11,0	6,7	6,3	-	-	-	2,4	9,4	9,0
<i>Tirocini/stage al di fuori dell'università</i>	37,0	35,8	33,8	33,4	22,1	23,1	70,4	54,5	5,9	2,4	33,8	33,1
<i>Lavoro successivamente riconosciuto</i>	6,2	5,6	12,1	10,4	6,9	3,7	18,5	18,2	3,9	-	7,8	6,6
Nessuna esperienza riconosciuta	45,9	48,3	42,7	44,0	63,2	65,3	11,1	27,3	86,3	92,7	47,9	49,9

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (aprile 2018)

Le celle vuote indicate con "-" si hanno quando il numero corrispondente dei laureati è nullo oppure quando il fenomeno non ha casi validi

I laureati dell'Università di Genova nel 2016 scelgono tra gli **aspetti che incidono nella loro ricerca di lavoro**:

- l'acquisizione di professionalità (75,1%);
- la stabilità e la sicurezza del posto di lavoro (65,8%);
- la possibilità di carriera (60,2%);
- la possibilità di utilizzare le proprie competenze (59,6%);
- la possibilità di guadagno (53,9%);
- la coerenza con gli studi (53,5%) .

I laureati reputano importante nella ricerca occupazionale anche l'indipendenza o autonomia (50,2%), meno importanza per la flessibilità degli orari di lavoro (27,5%) e il prestigio dato dal lavoro (29%).

Tab. 7 - ASPETTI RITENUTI DECISAMENTE RILEVANTI NELLA RICERCA DI UN LAVORO PER I LAUREATI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

Anni 2016 - 2017

(valori percentuali)

Aspetti rilevanti di un lavoro	Triennale		Magistrale		Magistrale a ciclo unico		Scienze Formaz. Primaria		Pre-riforma		Totale	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
acquisizione di professionalità	73,6	73,8	75,7	76,4	79,3	78,7	81,5	72,7	76,5	48,8	75,1	75,1
possibilità di carriera	58,1	60,6	60,4	60,8	61,9	60,0	22,2	9,1	52,9	29,3	59,1	60,2
possibilità di guadagno	54,2	55,5	52,4	53,3	52,2	49,7	33,3	36,4	56,9	46,3	53,3	53,9
stabilità/sicurezza	68,9	67,3	60,6	62,3	66,4	67,0	59,3	72,7	60,8	51,2	66,3	65,8
rispondenza a interessi culturali	40,6	41,3	38,0	38,8	47,1	45,8	63,0	54,5	56,9	36,6	41,2	41,3
coerenza con gli studi	50,7	54,2	47,1	49,5	57,4	59,3	74,1	63,6	54,9	22,0	50,9	53,5
utilità sociale del lavoro	39,2	40,0	30,2	34,1	45,9	46,5	59,3	45,5	33,3	34,1	38,0	39,3
prestigio che ricevi dal lavoro	29,9	29,4	26,1	27,7	31,8	30,6	11,1	18,2	23,5	19,5	29,1	29,0
coinvolgimento e partecipazione alla attività lav. e ai processi decisionali	41,6	42,9	41,6	43,5	46,4	46,3	22,2	63,6	41,2	36,6	42,2	43,6
indipendenza o autonomia	50,9	51,6	44,9	46,3	51,3	52,0	44,4	63,6	51,0	39,0	49,4	50,2
flessibilità dell'orario di lavoro	25,9	27,6	24,4	27,6	25,6	27,0	25,9	36,4	29,4	26,8	25,5	27,5
rapporti con i colleghi	46,6	48,6	44,6	47,1	46,3	47,2	48,1	54,5	41,2	31,7	46,0	47,9
luogo di lavoro (ubicazione, caratt. fisiche dell'ambiente di lavoro)	34,1	35,1	30,5	32,9	32,5	33,1	37,0	45,5	37,3	31,7	33,0	34,2
tempo libero	28,8	31,0	24,1	28,7	27,4	28,3	33,3	36,4	29,4	22,0	27,4	29,9
opportunità di contatti con l'estero	40,3	40,8	40,2	39,8	40,9	43,6	18,5	18,2	31,4	19,5	40,2	40,7
possibilità di utilizzare competenze	57,4	60,3	56,0	56,6	61,8	63,2	66,7	63,6	45,1	36,6	57,6	59,6

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (aprile 2018)

Rispetto alla preferenza del **percorso lavorativo** da intraprendere il 52,1% dichiara che preferirebbe *lavorare nel settore privato, compreso l'avvio di una attività autonoma*, e il 48% *nel settore pubblico*. A preferire il settore pubblico sono i laureati della magistrale a ciclo unico (52,6%) e i laureati del corso pre-riforma in Scienze della Formazione Primaria (81,8%).

Tab. 8 - SETTORE DI LAVORO DI INTERESSE DEI LAUREATI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

Anni 2016 - 2017
(valori percentuali)

Settore	Triennale		Magistrale		Magistrale a ciclo unico		Scienze Formaz.		Pre-riforma		Totale	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
pubblico	49,2	48	47,8	45,2	54,6	52,6	81,5	81,8	41,2	46,3	49,7	48
privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio)	50,8	50,2	56,5	57,5	51,3	51	29,6	9,1	49	43,9	52,2	52,1

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (aprile 2018)

Complessivamente, le **tipologie contrattuali** privilegiate dai laureati dell'Università di Genova sono il lavoro a tutele crescenti (85,4%) seguito dal tempo determinato (39%) e come orario il *tempo pieno* (85,9%).

Rispetto ai contratti che presentano una valenza formativa, i laureati sono disposti ad attivare nel 19% contratti di apprendistato e nel 17,9% di stage, mentre sono meno disponibili a lavorare con contratti di *lavoro occasionale accessorio* (8,1%) e di somministrazione (ex interinale) (11,4%).

Tab. 9 - DISPONIBILITA' A LAVORARE PER TIPO DI CONTRATTO E ORARIO PER I LAUREATI DELL'UNIVERSITA' DI GENOVA
Anni 2016 - 2017 (valori percentuali)

Tipo contratto e orario		triennale	magistrale	magistrale a ciclo unico	Sc. Formaz. Primaria	pre-riforma	Totale	
A tutele crescenti	2017	85,1	86,9	84,8	90,9	65,9	85,4	
A tempo determinato		37,6	44,8	35,3	-	29,3	39	
Stage		17,8	17,6	19,6	-	4,9	17,9	
Apprendistato		18,4	20,8	18,9	-	7,3	19	
Somministrazione di lavoro (ex interinale)		12,7	9,9	9,6	-	2,4	11,4	
Occasionale accessorio (voucher o buoni lav.)		8,8	7,3	7,5	-	2,4	8,1	
Autonomo/in conto proprio		31,5	25,3	40,6	9,1	19,5	31,1	
Orario/modalità								
tempo pieno			83,6	90,7	87,2	100	70,7	85,9
part-time			43,9	38	36,7	18,2	26,8	41,1
telelavoro		22	20,6	16,2	9,1	26,8	20,8	
A tutele crescenti	2016	78,1	79,3	82,2	63	70,6	78,8	
A tempo determinato		37	42,2	36,2	22,2	29,4	38,1	
Stage		19,1	18	19,8	3,7	3,9	18,7	
Apprendistato		20,2	19,6	19,4	3,7	2	19,7	
Somministrazione di lavoro (ex interinale)		14,1	12,1	10,1	3,7	3,9	12,8	
Occasionale accessorio (voucher o buoni lav.)		9,9	8	7,6	3,7	2	9	
Autonomo/in conto proprio		33	27,9	40	11,1	31,4	32,7	
Orario/modalità								
tempo pieno			84,4	89,9	87,3	77,8	82,4	86,2
part-time			44,9	38,5	38,3	40,7	47,1	42,3
telelavoro		20,6	19,3	18,1	3,7	25,5	19,8	

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (aprile 2018)

Le celle vuote indicate con "-" si hanno quando il numero corrispondente dei laureati è nullo oppure quando il fenomeno non ha casi validi

Il profilo dei laureati presso l'Università di Genova nel 2017: alcuni dati di sintesi

PROFILO LAUREATI TRIENNALI/PRIMO LIVELLO

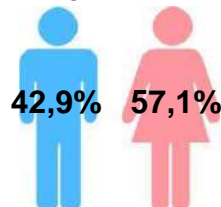
Anno di laurea: 2017

Numero di laureati: 3.280 Tasso di risposta all'indagine: 96,2%

ETÀ MEDIA
ALLA LAUREA



GENERE



LAUREATI
IN CORSO



SVOLTO TIROCINI/STAGE
O LAVORO RICONOSCIUTI



ESPERIENZE ALL'ESTERO
CON PROGRAMMI U.E.



INTENZIONE DI
PROSEGUIRE GLI STUDI

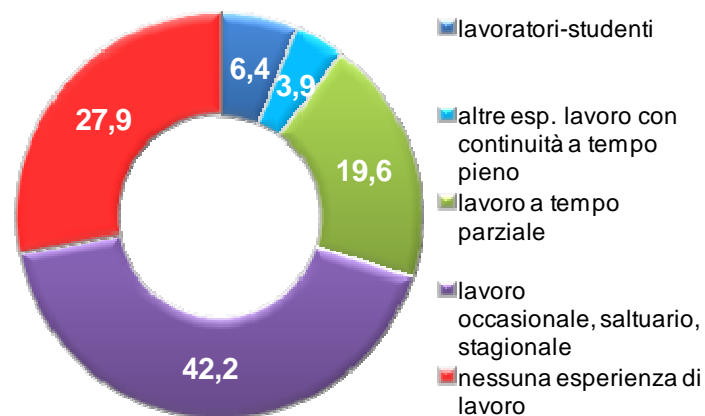
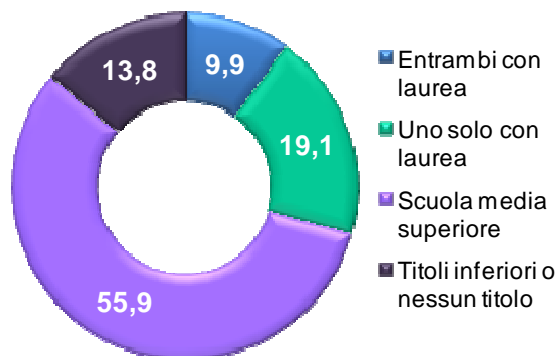


Scelgono
soprattutto

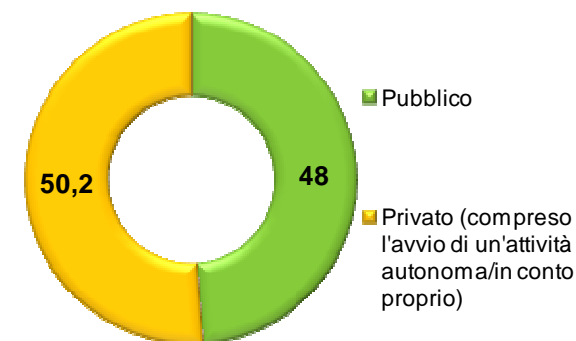
60,2%
laurea
magistrale

ESPERIENZE LAVORO DURANTE GLI STUDI

TITOLO DI STUDIO GENITORI



SETTORE DI INTERESSE PREVALENTE



Il profilo dei laureati presso l'Università di Genova nel 2017: alcuni dati di sintesi

PROFILO LAUREATI MAGISTRALI

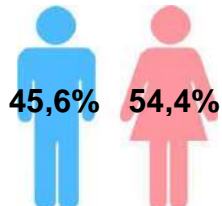
Anno di laurea: 2017

Numero di laureati: 1.565 Tasso di risposta all'indagine: 93,8%

ETÀ MEDIA
ALLA LAUREA



GENERE



LAUREATI
IN CORSO



SVOLTO TIROCINI/STAGE
O LAVORO RICONOSCIUTI



ESPERIENZE ALL'ESTERO
CON PROGRAMMI U.E.



INTENZIONE DI
PROSEGUIRE GLI STUDI

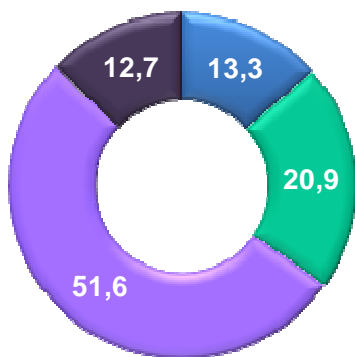


Scelgono
soprattutto

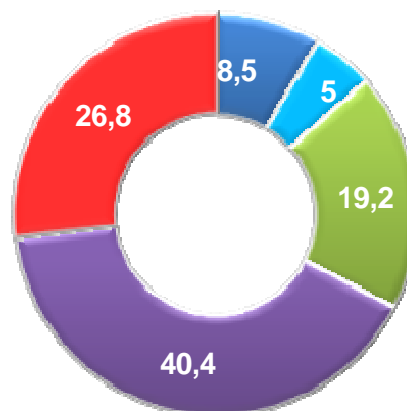
12,5%
dottorato di
ricerca

ESPERIENZE LAVORO DURANTE GLI STUDI

TITOLO DI STUDIO GENITORI

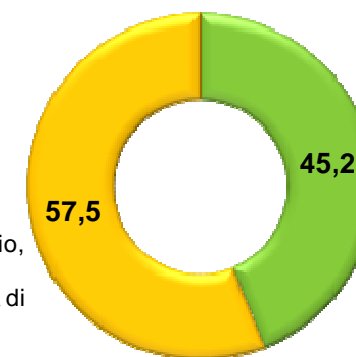


- Entrambi con laurea
- Uno solo con laurea
- Scuola media superiore
- Titoli inferiori o nessun titolo



- lavoratori-studenti
- altre esp. lavoro con continuità a tempo pieno
- lavoro a tempo parziale
- lavoro occasionale, saltuario, stagionale
- nessuna esperienza di lavoro

SETTORE DI INTERESSE PREVALENTE



- Pubblico
- Privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio)

Il profilo dei laureati presso l'Università di Genova nel 2017: alcuni dati di sintesi

PROFILO LAUREATI MAGISTRALI A CICLO UNICO

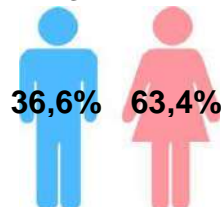
Anno di laurea: 2017

Numero di laureati: 861 Tasso di risposta all'indagine: 94,7%

ETÀ MEDIA
ALLA LAUREA



GENERE



LAUREATI
IN CORSO



SVOLTO TIROCINI/STAGE
O LAVORO RICONOSCIUTI



ESPERIENZE ALL'ESTERO
CON PROGRAMMI U.E.



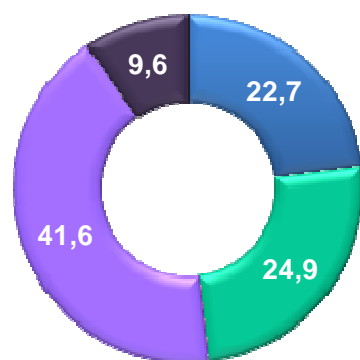
INTENZIONE DI
PROSEGUIRE GLI STUDI



Scelgono
soprattutto

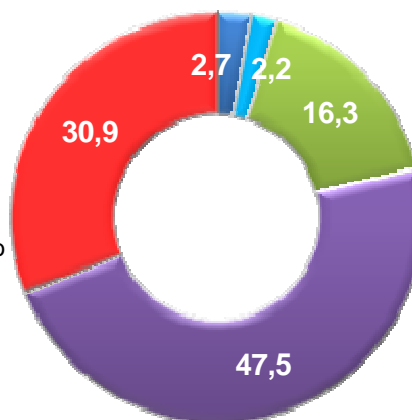
10,1%
Tirocinio/
praticantato

TITOLO DI STUDIO GENITORI



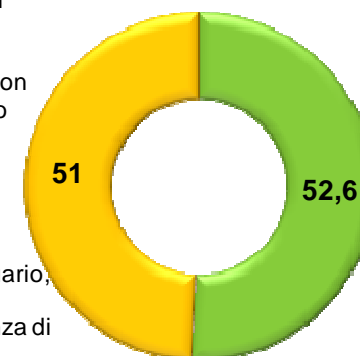
- Entrambi con laurea
- Uno solo con laurea
- Scuola media superiore
- Titoli inferiori o nessun titolo

ESPERIENZE LAVORO DURANTE GLI STUDI



- lavoratori-studenti
- altre esp. lavoro con continuità a tempo pieno
- lavoro a tempo parziale
- lavoro occasionale, saltuario, stagionale
- nessuna esperienza di lavoro

SETTORE DI INTERESSE PREVALENTE



- Pubblico
- Privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio)

Il profilo dei laureati presso l'Università di Genova nel 2017: alcuni dati di sintesi

PROFILO LAUREATI SCIENZE FORMAZIONE PRIMARIA (corso pre riforma)

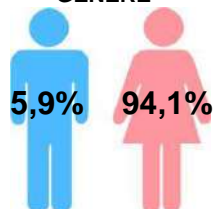
Anno di laurea: 2017

Numero di laureati: 17 Tasso di risposta all'indagine: 64,7%

ETÀ MEDIA
ALLA LAUREA



GENERE



LAUREATI
IN CORSO



SVOLTO TIROCINI/STAGE
O LAVORO RICONOSCIUTI



ESPERIENZE ALL'ESTERO
CON PROGRAMMI U.E.



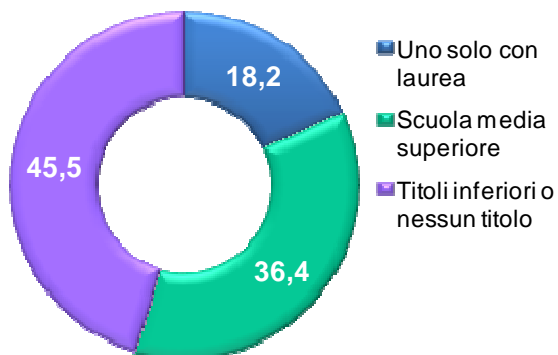
INTENZIONE DI
PROSEGUIRE GLI STUDI



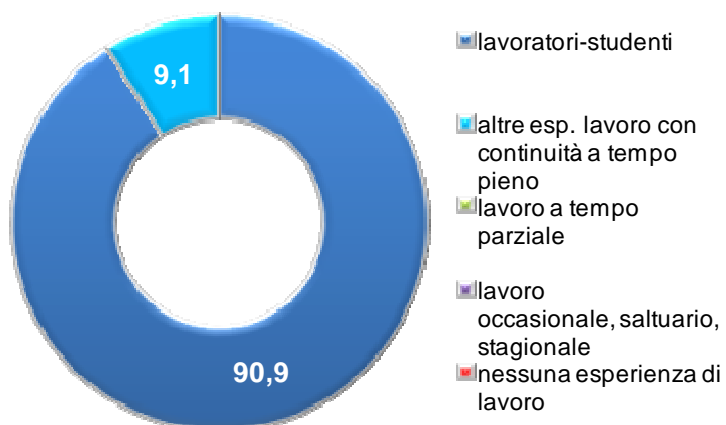
Scelgono solo

9,1%
Scuola di
specializzazione
post-laurea

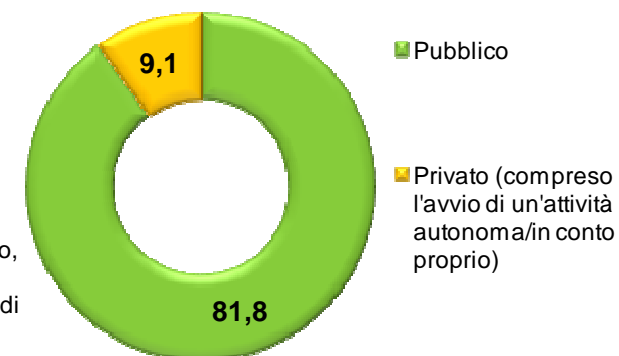
TITOLO DI STUDIO GENITORI



ESPERIENZE LAVORO DURANTE GLI STUDI



SETTORE DI INTERESSE PREVALENTE



Il profilo dei laureati presso l'Università di Genova nel 2017: alcuni dati di sintesi

PROFILO LAUREATI PRE RIFORMA

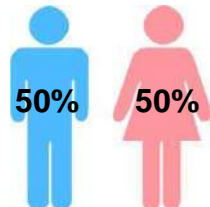
Anno di laurea: 2017

Numero di laureati: 46 Tasso di risposta all'indagine: 89,1%

ETÀ MEDIA
ALLA LAUREA



GENERE



RITARDO MEDIO
ALLA LAUREA



SVOLTO TIROCINI/STAGE
O LAVORO RICONOSCIUTI



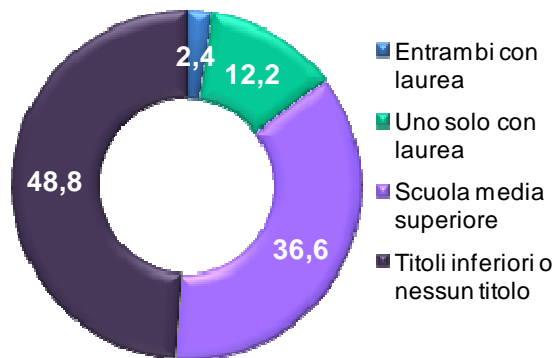
ESPERIENZE ALL'ESTERO
CON PROGRAMMI U.E.



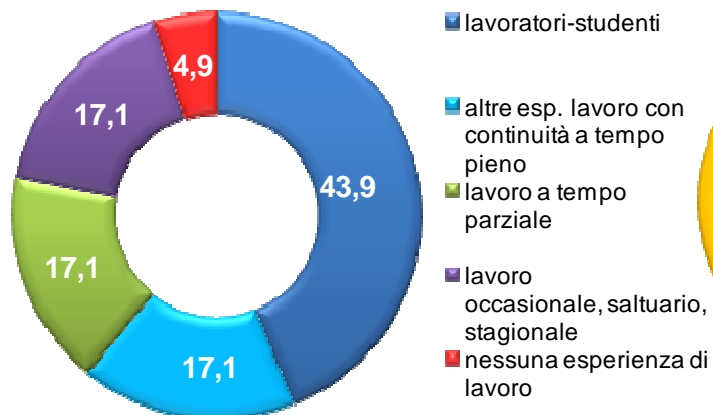
INTENZIONE DI
PROSEGUIRE GLI STUDI



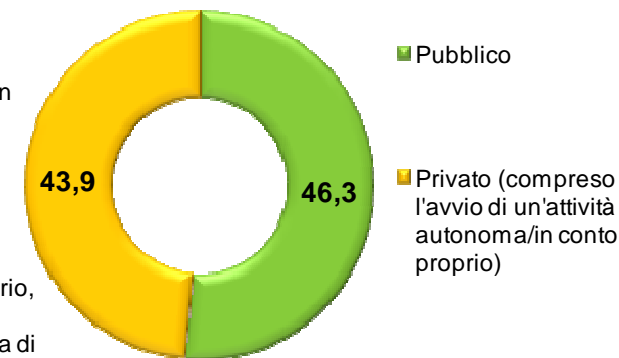
TITOLO DI STUDIO GENITORI



ESPERIENZE LAVORO DURANTE GLI STUDI



SETTORE DI INTERESSE PREVALENTE





LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI PRESSO L'UNIVERSITÀ DI GENOVA

Il Rapporto AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati fornisce ormai da anni un quadro delle opportunità occupazionali che i laureati triennali, magistrali, magistrali a ciclo unico e del corso in Scienze della Formazione primaria hanno sul mercato del lavoro, con la funzione sia di orientare gli studenti, sia di offrire uno strumento di analisi degli esiti professionali dei loro laureati alle università che partecipano, tra cui l'Università degli Studi di Genova, oggetto di questo approfondimento.

Sono 10.737 i laureati nell'Ateneo di Genova a cui si è rivolta la XX indagine di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale: 5.830 laureati nel 2016 ad un anno dalla laurea, 2.415 laureati nel 2014 a tre anni dalla laurea e 2.492 laureati nel 2012 a cinque anni dal titolo.

I tassi di risposta ottenuti dalla ricerca sono in media abbastanza buoni, ma inferiori in media di 4-5 punti percentuali rispetto alle indagini precedenti: il 76% per l'indagine ad un anno, il 67,4% per quella a tre anni e il 60,3% per quella a cinque anni.

Nella tabella accanto si possono osservare nel dettaglio il numero di laureati coinvolti, il numero di chi tra loro ha partecipato all'indagine e il relativo tasso di risposta, suddiviso per tipo di laurea e anni di distanza dal conseguimento del titolo.

Si riporta in tabella anche il corso di laurea quadriennale pre-riforma di Scienze della Formazione primaria, ora confluito nel gruppo di corsi a ciclo unico; dato che si tratta ormai di un corso in esaurimento e con pochi laureati non verrà trattato nell'analisi.

Tab. 1 Laureati presso l'Ateneo di Genova
(XX Indagine AlmaLaurea)

Laurea	num. laureati	num. intervistati	tasso di risposta
A 1 anno dalla laurea nel 2016			
Triennale	3.401	2.546	74,9%
Magistrale	1.520	1.198	78,8%
Magistrale a ciclo unico	898	678	75,5%
Sc. Formaz. Primaria (corso pre-riforma)	11	10	90,9%
A 3 anni dalla laurea nel 2014			
Triennale	*	*	*
Magistrale	1.597	1.077	67,4%
Magistrale a ciclo unico	753	503	66,8%
Sc. Formaz. Primaria (corso pre-riforma)	65	48	73,8%
A 5 anni dalla laurea nel 2012			
Triennale	*	*	*
Magistrale	1.651	1.018	61,7%
Magistrale a ciclo unico	773	445	57,6%
Sc. Formaz. Primaria (corso pre-riforma)	68	39	57,4%

* Non sono state prodotte le schede per singolo ateneo.

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2018

Tendenze del mercato del lavoro

Tra i principali dati della XX indagine AlmaLaurea¹ sui laureati presso l'Università di Genova si osserva un miglioramento del **tasso di disoccupazione**² ad un anno dal conseguimento del titolo: rispetto al tipo di corso i laureati di primo livello³ registrano un tasso di disoccupazione del 15,6% (in calo di 2,8 punti rispetto al collettivo dell'anno precedente), i laureati magistrali del 11% (meno 3,7 punti), i laureati magistrali a ciclo unico del 10,8% (in calo di 5,8 punti).

Segnali positivi anche osservando il **tasso di occupazione** (secondo la definizione Istat, Forze di Lavoro, che include anche chi è impegnato in attività di formazione retribuita) dei laureati presso l'Università di Genova e intervistati ad un anno dalla laurea: per i laureati triennali si arresta la lunga serie negativa e si arriva al 50,6% (l'anno scorso il collettivo analizzato registrava 2 punti in meno), per i laureati magistrali aumenta al 79,7% (+2,3 punti). Per i laureati magistrali a ciclo unico il tasso di occupazione è al 67,1%, anche in questo caso in miglioramento rispetto ai dati precedenti, sebbene vada ricordato che si tratta un gruppo particolare soggetto a maggiori oscillazioni percentuali a causa del numero più ridotto di laureati, nonché caratterizzato da un'elevata prosecuzione degli studi con formazione pedepedeutica all'avvio delle carriere libero professionali.

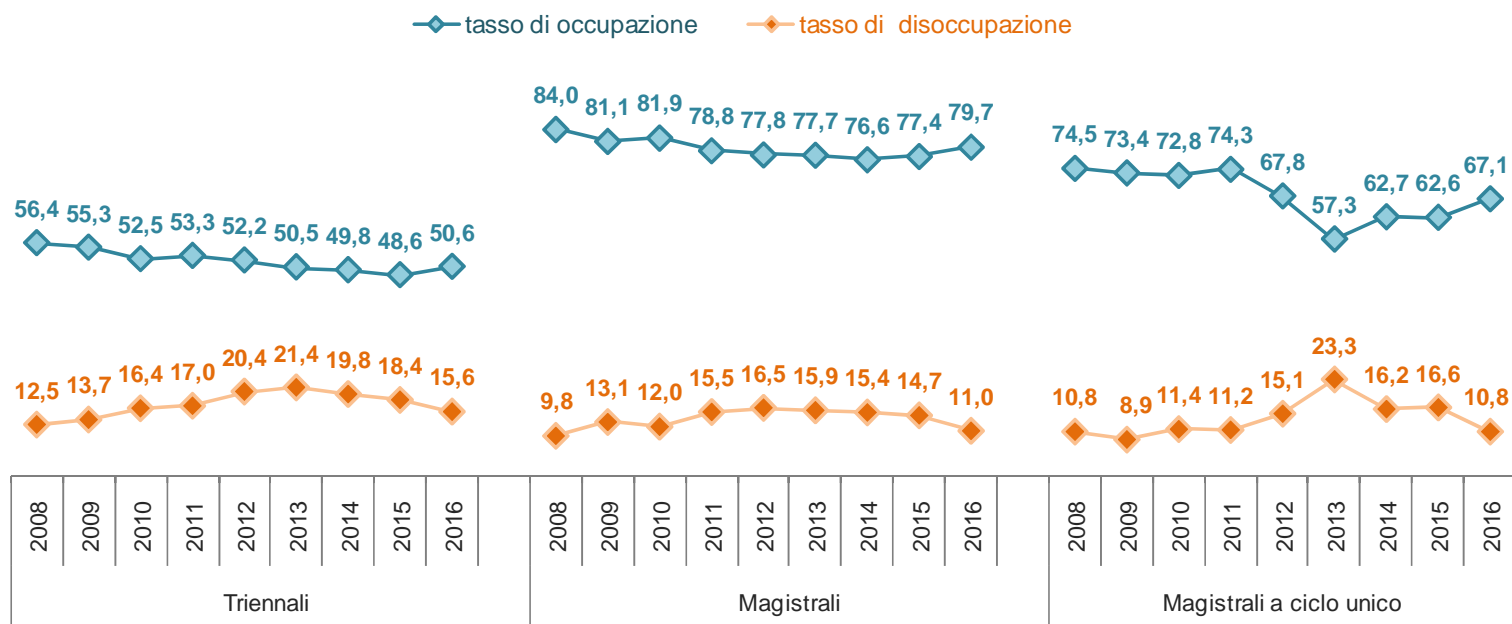
¹ A dicembre 2018 non è ancora stato pubblicato il XX Rapporto sulla condizione occupazionale dei laureati, è disponibile solo la sintesi.

² Definizione dei principali indicatori occupazionali utilizzati nel rapporto AlmaLaurea:

- **Tasso di occupazione:** considera occupati coloro che dichiarano di svolgere una qualsiasi attività, anche di formazione o non in regola, purché preveda un corrispettivo monetario. Questa definizione "premia" i percorsi di studio dove sono diffuse attività di tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione.
- **Tasso di disoccupazione** è ottenuto dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.
- **Occupati:** chi dichiara di svolgere un'attività lavorativa retribuita, anche non in regola, con esclusione delle attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione). Corrisponde all'etichetta "lavora" nelle tavole di ateneo. È la definizione utilizzata anche dell'ISTAT nell'indagine sull'inserimento professionale dei laureati.
- **Disoccupati** (o persone in cerca di occupazione): sono tutti i non occupati che dichiarano di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro "attiva" nei 30 giorni precedenti l'intervista e di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad iniziare un lavoro, qualora venga loro offerto. A questi devono essere aggiunti coloro che dichiarano di aver già trovato un lavoro, che inizieranno però in futuro, ma sono comunque disposti ad accettare un nuovo lavoro entro due settimane, qualora venga loro offerto. Corrisponde all'etichetta "non lavora ma cerca" nelle tavole di ateneo.
- **Forze di lavoro:** somma delle persone in cerca di occupazione e degli occupati.

³ Il collettivo analizzato è limitato a coloro che non hanno proseguito gli studi universitari dopo il conseguimento del titolo.

Laureati 2008-2016 presso l'Università di Genova ad un anno dal titolo:
tasso di OCCUPAZIONE e di DISOCCUPAZIONE (def. Istat) per tipo di corso (v.%)



Fonte: Elaborazioni ALFA – Osservatorio Mercato del Lavoro su dati AlmaLaurea 2018

L'analisi della **tipologia di attività lavorativa**⁴ dei laureati presso l'Università di Genova ad un anno dal titolo mostra che il lavoro stabile, dato dalla somma dei contratti di lavoro autonomo e a tutele crescente o tempo indeterminato) è diminuito dalla situazione rilevata l'anno precedente ed è pari:

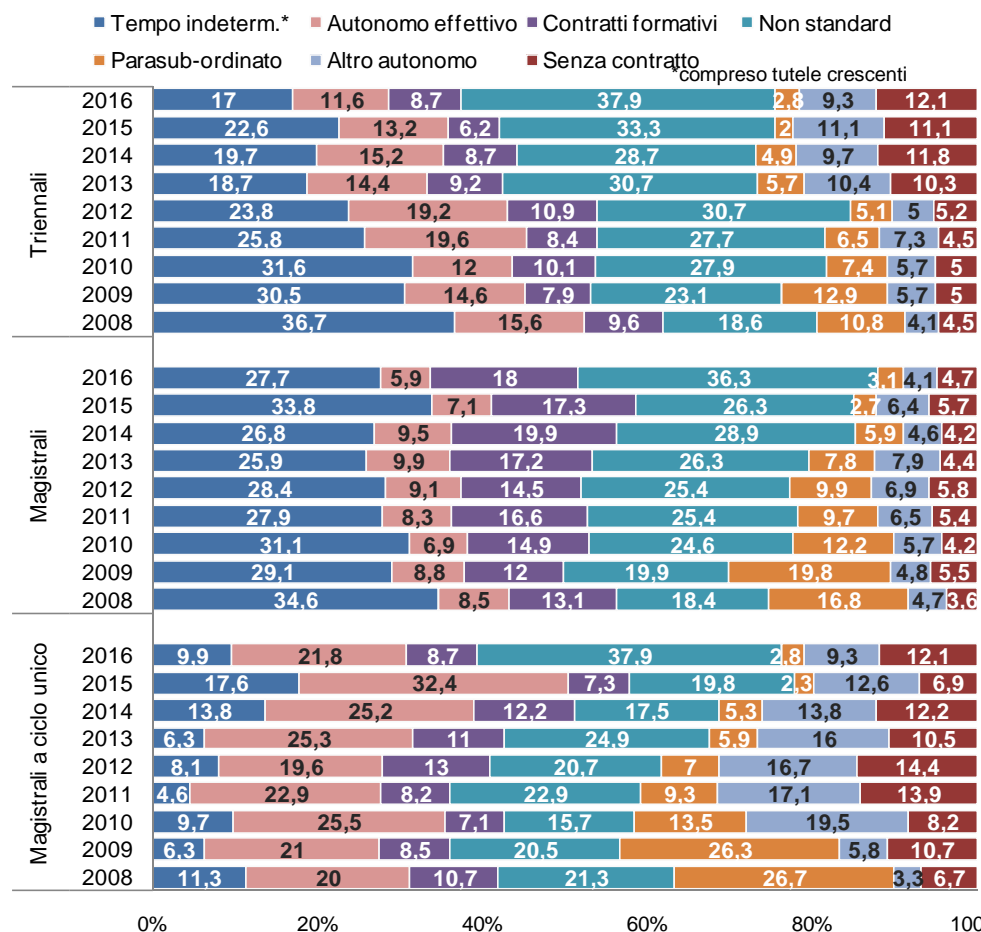
- al 28,6% per i triennali, era al 35,8% l'anno scorso;
- al 33,6% per i magistrali, era al 40,9% l'anno scorso;
- al 31,7% per quelli a ciclo unico, era al 50% l'anno scorso.

Per questi ultimi, che ricordiamo avere corsi di laurea con caratteristiche peculiari rispetto agli altri due, la quota di lavoro autonomo, al 21,8%, è molto più alta: nei triennali arriva infatti al 11,6% e nei magistrali al 5,9%.

La stabilità lavorativa ha subito una contrazione anche rispetto ai laureati del 2008: in particolare tra i triennali è diminuita di 23,7 punti e tra i magistrali di 9,5 punti soprattutto per il calo dei contratti a tempo indeterminato.

Comparando i laureati nel 2016 con quelli nel 2008, le attività lavorative aumentate maggiormente sono i contratti non standard: per i *triennali* +19,5 punti, per i *magistrali* +17,9 punti e per i *magistrali a ciclo unico* (+16,6 punti).

Laureati 2008-2016 presso l'Università di Genova e occupati ad un anno dal titolo: contratto per tipo di corso (v.%)



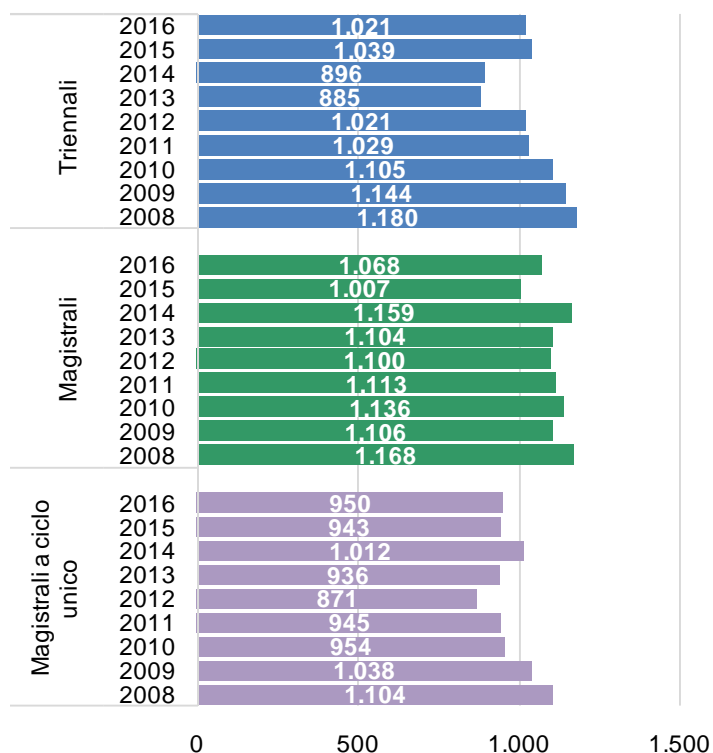
⁴ *Le tipologie di attività lavorativa per AlmaLaurea:

“a tutele crescenti” in vigore dal 07/03/2015 (D.lgs. 4 marzo 2015, n. 23) unita al tempo indeterminato; “contratti formativi” comprende il contratto di inserimento, formazione lavoro, il contratto di apprendistato, il contratto rientrante in un piano di inserimento professionale; - “non standard” comprende il contratto a tempo determinato, il contratto di somministrazione di lavoro (ex interinale), il lavoro socialmente utile/di pubblica utilità, il lavoro intermittente o a chiamata, il lavoro ripartito; “parasubordinato” comprende il contratto a progetto, la collaborazione coordinata e continuativa; “altro autonomo” comprende la collaborazione occasionale, la prestazione d’opera (ed in particolare la consulenza professionale), il lavoro occasionale accessorio, il contratto di associazione in partecipazione; “totale stabile” rappresenta la somma delle modalità “autonomo effettivo” e “tempo indeterminato”.

Il **guadagno mensile** netto dichiarato dai laureati nel 2016 rispetto a quelli del 2015 registra: per i *laureati di primo livello* un lieve decremento dello 0,7% ma rispetto ai laureati nel 2008 ha perso il 13,9%, per i *magistrali* aumenta del 6,1% ma rispetto ai laureati nel 2008 ha perso l'8,6%, per i *magistrali a ciclo unico* diminuisce dell'1,7% ma rispetto ai laureati nel 2008 ha perso il 13,5%.

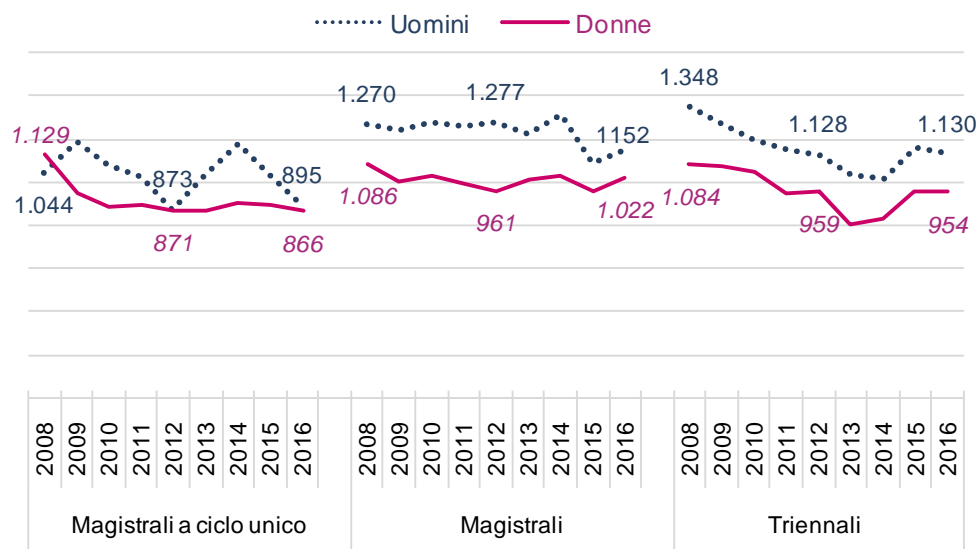
I miglioramenti e i cali si registrano sia per gli uomini che per le donne, benché gli uomini guadagnino mediamente e costantemente sempre di più. Va considerato che il guadagno dipende molto dal tipo di contratto che si stipula (stabile o precario, a tempo pieno o part time) e dal tipo di area/facoltà che si è frequentata (medici e ingegneri guadagnano di più rispetto ad altri tipi di laurea).

Laureati 2008-2016 presso l'Università di Genova a un anno dal titolo: retribuzione mensile netta per corso (v. €)



Fonte: ALFA - O.M.L. - Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2018

Laureati 2008-2016 presso l'Università di Genova a un anno dal titolo: retribuzione mensile netta per tipo di corso e sesso (v. €)



Fonte: ALFA - O.M.L. - Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2018

Condizione occupazionale e formativa dei laureati di primo livello

Il 55,1% dei laureati triennali presso l'Università di Genova nel 2016, **ad un anno** dal conseguimento del titolo dichiara di aver **proseguito gli studi** iscrivendosi alla magistrale, valore in aumento di 1,4 punti rispetto ai laureati nell'anno precedente. Le **motivazioni** principali alla prosecuzione del percorso formativo scelte sono il ritenere che la laurea specialistica possa migliorare le possibilità di trovare lavoro (41,3%) o che sia necessaria per trovarlo (15,3%), mentre un'altra quota significativa dichiara di farlo per migliorare la propria formazione culturale (27,8%) o le condizioni dell'attuale lavoro (13,1%); infine un 2% dichiara di essersi iscritto perché non ha trovato lavoro.

Si dedicano esclusivamente agli studi magistrali il 38,7% dei laureati di primo livello, 1 punto percentuale in meno rispetto all'anno precedente, mentre il 16,5% dichiara di essere sia iscritto alla specialistica sia di lavorare, registrando 3 punti percentuali in più dall'anno scorso.

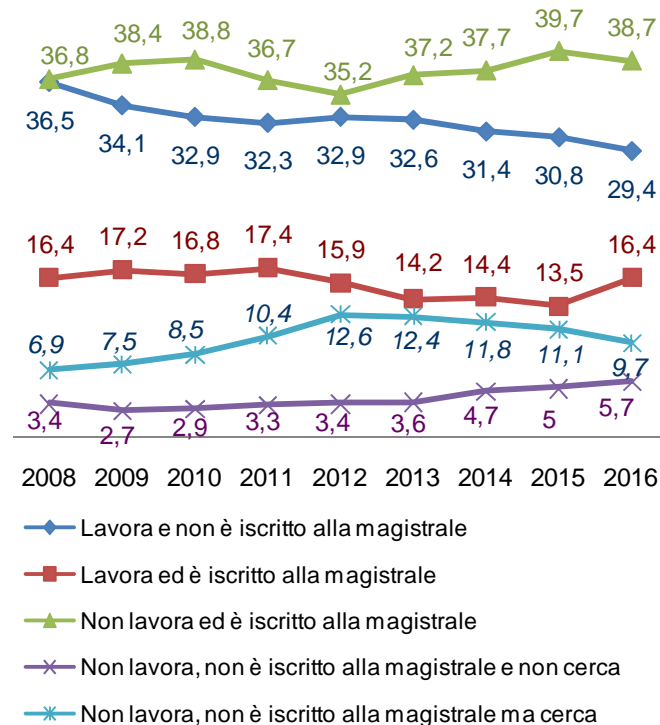
Il 29,4%, valore in continuo calo negli ultimi anni, dichiara di essere occupato⁵, ovvero di lavorare e di non essere iscritto a una laurea magistrale; tra i laureati occupati, il 35,6% prosegue un lavoro iniziato prima di concludere gli studi, il 16,9 ne svolge un altro, mentre il 47,4% ha iniziato a lavorare solo dopo la laurea.

La quota di disoccupati, ovvero di coloro che non sono iscritti alla magistrale e cercano un lavoro perché non lo hanno, è al 9,7% proseguendo il calo iniziato quattro anni fa.

La restante quota, pari al 5,7%, è invece composta da laureati che non lavorano, non cercano e non sono iscritti alla laurea specialistica, condizione che risulta in aumento nel corso degli anni.

⁵ Si ricorda che, diversamente dal tasso di occupazione riferito alle forze di lavoro ISTAT, in questo caso si considera occupato solo chi percepisce un reddito da attività lavorativa e non da un percorso di studi o formativo.

Laureati triennali nel 2008-2016 all'Università di Genova: condizione occupazionale e formativa (v.%)



Fonte: ALFA - O.M.L - Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2018

Attraverso la disaggregazione dei dati per **gruppi disciplinari**⁶, si differenzia maggiormente la situazione occupazionale e formativa ad un anno dalla laurea.

I gruppi con le percentuali più elevate di **iscrizioni alla magistrale** sono lo psicologico (90,8%), ingegneria (84,9%), il chimico-farmaceutico (82,6%) e il geo-biologico (80%).

Tra i neo-laureati presso l'Ateneo di Genova **lavora** maggiormente, sia che sia o non sia iscritto alla magistrale, il gruppo delle professioni sanitarie (nello specifico il 78,2%). Come ricorda AlmaLaurea, si tratta di laureati che possono contare, fin dal primo anno successivo al conseguimento del titolo, su più alti livelli di efficacia della laurea e di retribuzione. Buoni anche gli esiti occupazionali dei laureati nel gruppo educazione fisica⁷ (67,3%) e insegnamento⁸ (65%), anche se in questi casi una quota significativa prosegue il lavoro che ha iniziato prima della laurea (rispettivamente il 57,6% e il 41%), mentre nelle professioni sanitarie solo l'8,2%.

La quota di disoccupati, chi quindi non lavora ma **cerca lavoro**, è più alta nel gruppo disciplinare giuridico⁹ (29,3%), seguita da quello delle politiche sociali¹⁰ (29,1%) e architettura¹¹ (25,5%).

Tra chi **non lavora e non cerca lavoro** (in media il 37% per motivi di studio), il gruppo disciplinare più cospicuo è il chimico-farmaceutico¹² (67,4%, di cui il 65,2% impegnati in un corso universitario/praticantato), ingegneria (63%, di cui 59,1 punti sono impegnati in un corso universitario/praticantato) e il geo-biologico¹³ (57,4%, di cui 53,9 punti impegnati in un corso universitario/praticantato).

⁶ Si tratta della classificazione in gruppi disciplinari individuata da ISTAT/MIUR: le classi sono definite a partire dal DM 509/1999 che ha avviato la riforma degli ordinamenti didattici e quelle individuate dalla normativa successiva (DM 270/2004) che ha introdotto correttivi alla riforma. I gruppi disciplinari sono stati in alcuni casi adattati alle classi di laurea presenti presso l'Università di Genova, come dettagliato nello schema riepilogativo a fine capitolo. A partire dall'indagine 2014, le classi di laurea in geografia (L-6, 30) e in scienze geografiche (LM-80, 21/S) rientrano nel gruppo disciplinare "letterario" e non più nel "geo-biologico". Dato che presso l'Università di Genova non sono presenti laureati in classi di laurea statistiche, il gruppo disciplinare è stato denominato solamente come "economico" e non come "economico-statistico". Il gruppo medico è rimasto tale per le lauree a ciclo unico in Medicina e Farmacia, mentre le lauree triennali e magistrali sono state distinte come "professioni sanitarie".

⁷ Il gruppo educazione fisica comprende i corsi di laurea in Scienze motorie, sport e salute.

⁸ Nel gruppo disciplinare denominato "insegnamento" son compresi i corsi di laurea triennali in Scienze pedagogiche e dell'educazione e un numero residuale di "esperti nei processi formativi".

⁹ Il gruppo giuridico nei triennali comprende i corsi di laurea in Giurista dell'impresa e dell'amministrazione e in Scienze giuridiche

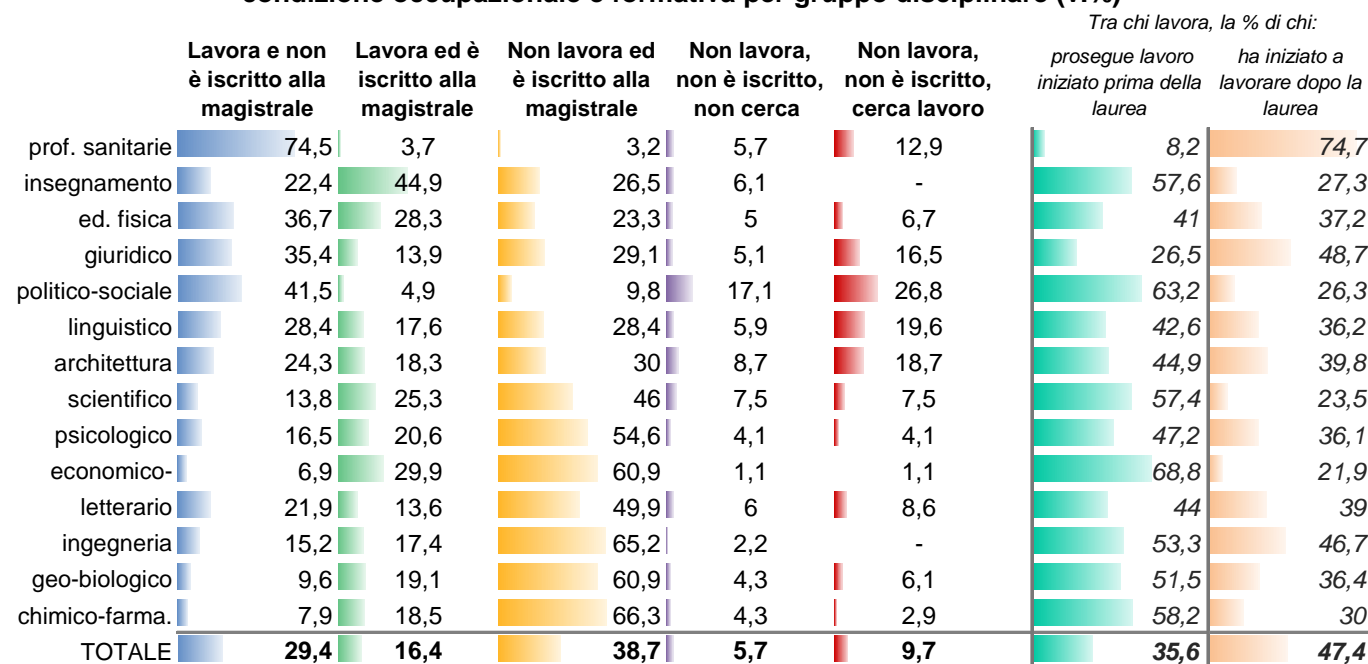
¹⁰ Il gruppo politiche sociali comprende i corsi di laurea in Scienze della comunicazione, Scienze internazionali e diplomatiche, Scienze politiche, Scienze politiche e dell'amministrazione, Servizio sociale.

¹¹ Il gruppo architettura nei triennali comprende i corsi di laurea in: design del prodotto e della nautica, disegno industriale, restauro architettonico, scienze dell'architettura, scienze per il progetto integrato del territorio dell'ambiente e del paesaggio, tecniche per la pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, tecniche per la progettazione architettonica e per la costruzione edilizia, tecniche per l'architettura del paesaggio.

¹² Il gruppo chimico farmaceutico nei triennali comprende i corsi di laurea in Chimica e tecnologie chimiche, Chimica industriale, Informazione scientifica sul farmaco, Tecniche erboristiche.

¹³ Il gruppo geo-biologico nei triennali comprende i corsi di laurea in Biotecnologie, Scienze ambientali, Scienze ambientali e naturali, Scienze biologiche, Scienze geologiche, Scienze naturali.

Laureati triennali nel 2016 in Liguria ad un anno dal titolo: condizione occupazionale e formativa per gruppo disciplinare (v.%)



Nota: i dati sono ordinati dal più grande al più piccolo rispetto a chi lavora ed è o non è iscritto alla magistrale

Fonte: ALFA- O.M.L. - Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2018

I laureati di primo livello in Liguria che hanno un'attività lavorativa stabile¹⁴ sono in totale il 28,6% (il 17% ha un contratto a tempo indeterminato o a tutele crescenti, l'11,6% svolge un lavoro autonomo effettivo), il 37,9% dichiara invece di avere un contratto non standard (per es. a tempo determinato), il 9,3% è impiegato con altre forme di lavoro autonomo, l'8,7% ha un contratto formativo, il 2,8% ne ha uno parasubordinato e il 12,1% dichiara di lavorare senza un contratto.

A livello di gruppi disciplinari hanno una quota maggiore di **contratti stabili**¹⁵: il gruppo delle professioni sanitarie (43,2%), il gruppo giuridico (42,1%), letterario (29,5%).

Viceversa, tra i gruppi disciplinari che ad un anno dalla laurea hanno una quota maggiore di **contratti precari** troviamo il gruppo educazione fisica (78,7%), il linguistico (71%) e il politico-sociale (69,4%).

Infine, i **senza contratto** si trovano soprattutto nel gruppo chimico-farmaceutico (33,3%), nello psicologico (28,1%), e ad ingegneria (27,3%).

**Laureati triennali 2016 in Liguria a un anno dal titolo:
tipo di contratto per gruppo disciplinare (v.%)**

	Tempo indetermin.	Autonomo effettivo	Contratti formativi	Non standard	Parasu-bordinato	Altro autonomo	Senza contratto
prof. sanitarie	20	23,2	2,1	46,5	1,2	4,1	2,6
giuridico	26,3	15,8	15,8	26,3	5,3	5,3	5,3
letterario	22,1	7,4	2,9	30,9	4,4	10,3	20,6
insegnamento	24,4	2,6	3,8	50	2,6	6,4	10,3
economico	15,6	11,3	22,7	29,1	2,1	3,5	14,2
ingegneria	20	4,5	9,1	25,5	1,8	11,8	27,3
politico-sociale	13,3	9,2	11,2	45,9	3,1	9,2	7,1
architettura	8,5	10,6	10,6	34	6,4	14,9	14,9
psicologico	15,6	3,1	6,3	28,1	6,3	12,5	28,1
scientifico	16,7	-	16,7	22,2	2,8	19,4	19,4
linguistico	11,1	4,3	12	42,7	4,3	12	12,8
geo-biologico	6,1	9,1	6,1	33,3	3	21,2	21,2
chimico-farma.	13,3	-	20	20	-	13,3	33,3
ed.fisica	6,1	6,1	3	24,2	9,1	42,4	6,1
TOTALE	17	11,6	8,7	37,9	2,8	9,3	12,1

Nota: i dati sono ordinati dal più grande al più piccolo rispetto a chi ha un contratto stabile
Fonte: ALFA- O.M.L - Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2018

¹⁴ Il lavoro stabile è individuato dalle posizioni lavorative dipendenti a tutele crescenti/ tempo indeterminato e da quelle autonome propriamente dette (imprenditori, liberi professionisti e lavoratori in proprio). La scelta di classificare le posizioni autonome nell'area del lavoro stabile deriva dall'accertamento, condotto da AlmaLaurea, che questo tipo di lavoro non è considerato dai laureati un "ripiego", un'occupazione temporanea in mancanza di migliori opportunità.

¹⁵ Ricordiamo che in alcuni settori molti proseguono un lavoro che avevano prima della laurea.

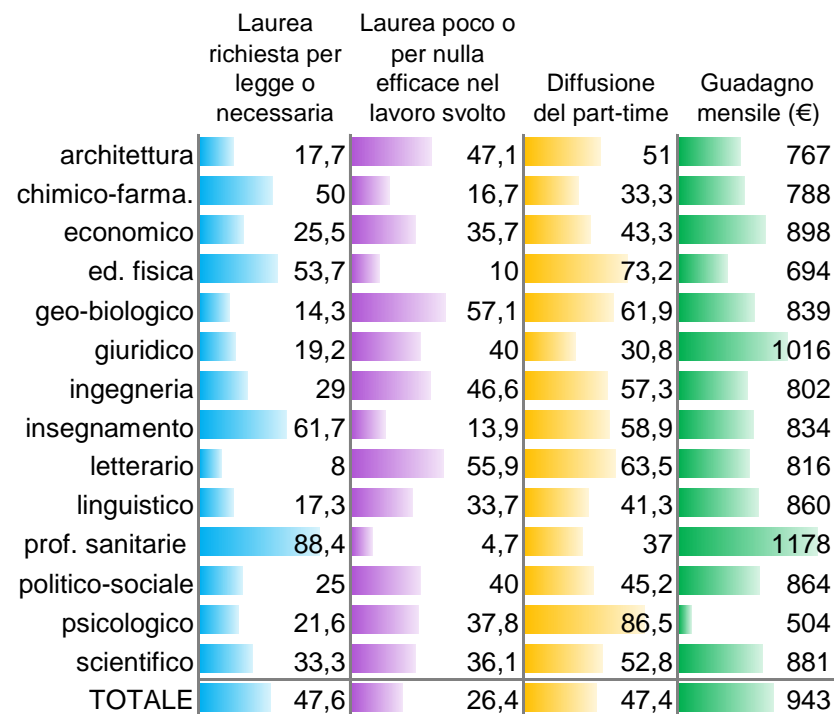
Ad affermare che la **laurea conseguita è richiesta per legge o comunque necessaria** per il lavoro che svolgono, sono il 47,6% dei neolaureati; ad alzare la media è principalmente il gruppo delle professioni sanitarie (88,4%), seguito da insegnamento (61,7%) e da educazione fisica (53,7%). Coloro che invece ritengono di svolgere un'attività lavorativa dove la laurea non è **né richiesta né utile** appartengono prevalentemente ai gruppi: chimico farmaceutico (66,7%), geo-biologico (57,6%), letterario (51,5%).

Ritengono **poco o per nulla efficace** il conseguimento del titolo rispetto al lavoro che svolgono soprattutto i gruppi geo-biologico (57,1%), letterario (55,9%), architettura (47,1%); il lavoro potrebbe, per esempio, non essere attinente agli studi fatti, e/o essere rimasto invariato, influenzato dal fatto che una parte degli intervistati coniugano studio e lavoro

Le **differenze retributive** tra gruppi disciplinari, sebbene vadano lette anche osservando la percentuale di lavoro part-time e le ore lavorate, vanno da cifre superiori ai mille euro al mese del gruppo delle professioni sanitarie (1.178 euro) e giuridico (1.016 euro) e, a cifre sotto i 700 euro del gruppo educazione fisica (694 euro) e psicologico (504 euro).

Il **part time** è alto appunto in questi ultimi due gruppi: psicologico (86,5%), educazione fisica (73,2%), seguiti dal letterario (63,5%), mentre la percentuale più bassa la si registra nel giuridico (30,8%).

Laureati triennali nel 2016 in Liguria ad un anno dal titolo: altri dati di interesse (v.%, v. €)



Fonte: ALFA- O.M.L. - Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2018

Condizione occupazionale dei laureati magistrali

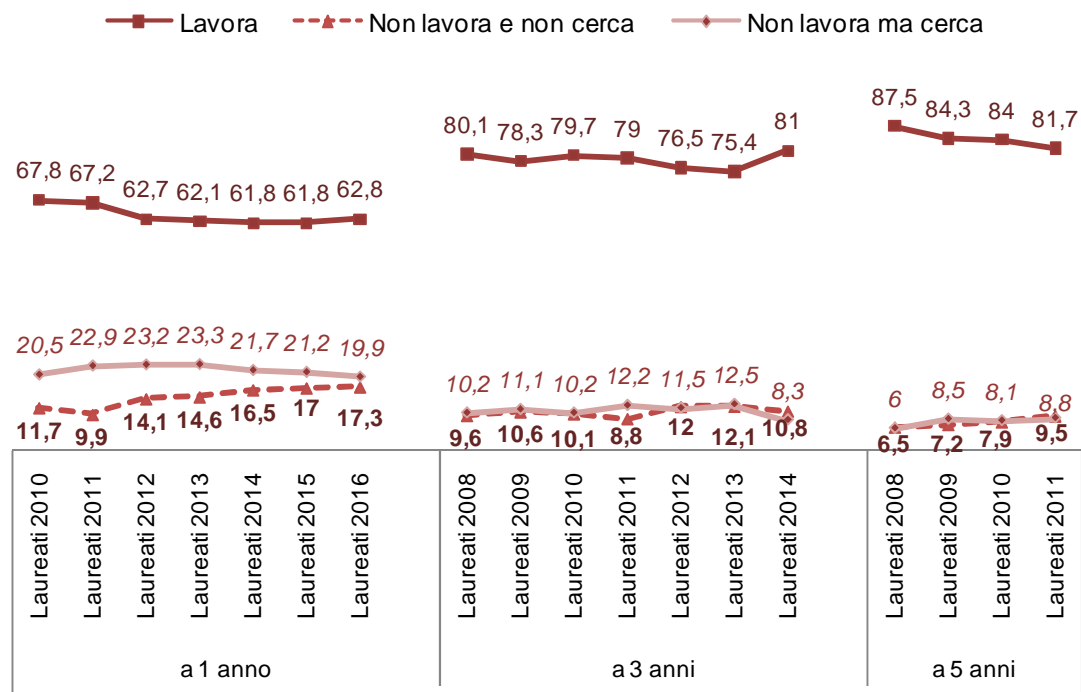
La condizione occupazionale dei laureati magistrali presso l'Ateneo di Genova presenta miglioramenti ad un anno e a tre anni dal conseguimento del titolo, mentre prosegue il calo di chi lavora dopo 5 anni. Sebbene sia ancora vero che con il trascorrere del tempo dal conseguimento della laurea la situazione occupazionale dei laureati migliori in modo progressivo e fisiologico, i valori a tre e cinque anni si sono molto ravvicinati, restando comunque distanziati rispetto ai valori dopo un solo anno.

Ad **un anno** dalla laurea magistrale nel 2016 la percentuale di chi dichiara di **lavora** è pari al 62,8%, valore in aumento di un punto percentuale rispetto alla precedente rilevazione, ma ancora di 5 punti inferiore rispetto alla situazione del 2010. La quota di laureati che cercano attivamente lavoro è del 19,9%, nuovamente in calo rispetto all'anno precedente (-1,3 punti); aumenta invece la percentuale di chi non lavora e non cerca al 17,3% (+0,3%). Di questi, il 9,8% afferma di essere impegnato in un altro corso di studi o in altre attività formative.

Dopo **tre anni**, la quota di chi dichiara di lavorare registra un deciso aumento, arrivando all'81% (+5,6 punti rispetto all'anno precedente); la quota di laureati che è alla ricerca attiva di lavoro è invece diminuita all'8,3% e cala anche la percentuale di chi non lavora e non cerca, dal 12% al 10,8%.

A **cinque anni** lavora l'81,7% dei laureati magistrali, valore in calo rispetto all'anno precedente (-2,3 punti); chi cerca lavoro cresce all'8,8% (+0,7 punti), mentre chi non lavora e non cerca passa dal 7,9 al 9,5% (+1,6 punti).

Laureati magistrali in Liguria a 1, 3, e 5 anni dal titolo: condizione occupazionale (v.%)



Fonte: ALFA - O.M.L. - Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2018

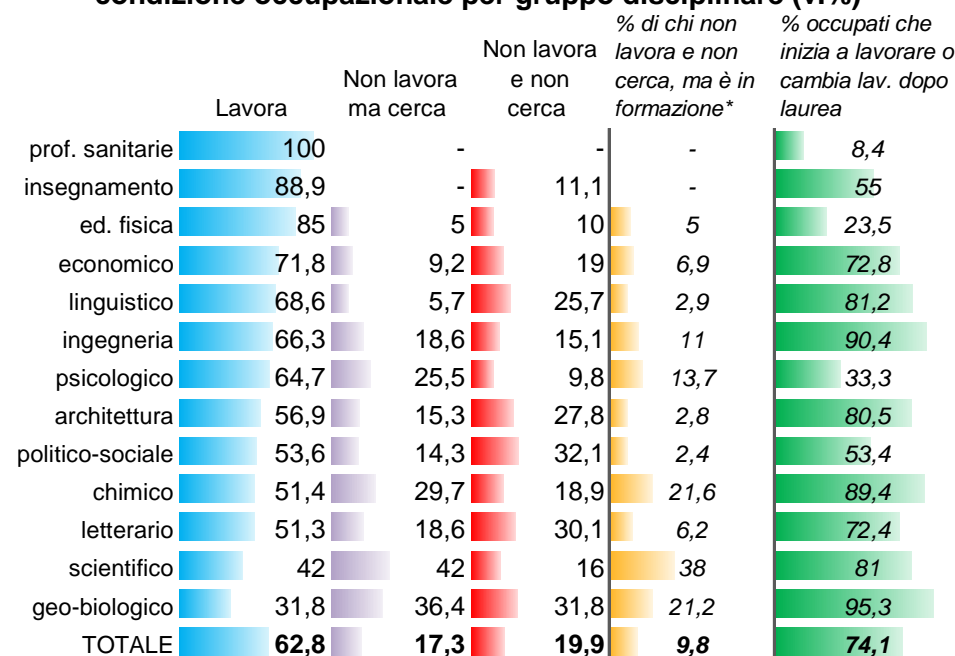
Analizzando gli **esiti occupazionali** rispetto ai gruppi disciplinari¹⁶ si osserva che, **dopo un anno** dal titolo, **lavora** una percentuale molto alta di laureati del gruppo delle professioni sanitarie (100%; comprende i corsi di laurea in Scienze infermieristiche e ostetriche e Scienze riabilitative delle professioni sanitarie) e di insegnamento (88,9% comprende Educazione degli adulti e della formazione continua, Pedagogia, progettazione e ricerca educativa, Scienze pedagogiche). Nel primo caso proseguono per la maggior parte un lavoro iniziato prima o durante gli studi (91,7%): solo l'8,4% sono infatti coloro che iniziano a lavorare dopo la laurea magistrale o cambiano lavoro, mentre arrivano al 55% per il gruppo insegnamento. Segue il gruppo educazione fisica, con l' 85% di laureati che si dichiarano occupati; di questi invece il 23,5% ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale, mentre il 76,5% prosegue il lavoro che aveva prima o che iniziato durante l'università.

Dopo tre anni primeggiano tra gli occupati il gruppo delle professioni sanitarie (97%) e quello di educazione fisica (94,4%); il primo con solo il 12,5% di laureati che iniziano un nuovo lavoro dopo la laurea o lo cambiano, il secondo con il 41,2%. Seguono il gruppo linguistico con il 90,6% (su 58 laureati) e il politico sociale con l'89,1%.

Dopo cinque anni sul podio troviamo ancora il gruppo professioni sanitarie (95,7%), segue l'economico (93,4%) e il politico sociale (92,5%) la percentuale di chi inizia un nuovo lavoro dopo la laurea, rispettivamente del 18,2%, del 85,9% e del 58,5%.

¹⁶ Nell'analisi non è stato riportato il gruppo "giuridico", in quanto i dati disponibili fanno riferimento a un numero troppo esiguo di laureati. Inoltre, il gruppo disciplinare chimico farmaceutico è stato denominato solamente come chimico, poiché presso l'Università di Genova per gli anni analizzati non ci sono state classi di laurea farmaceutiche, né pertanto laureati. Si precisa che nelle magistrali il gruppo insegnamento comprende laureati nei corsi di laurea di Educazione degli adulti e della formazione continua, Pedagogia, progettazione e ricerca educativa, Scienze pedagogiche

Laureati magistrali nel 2016 in Liguria a 1 anno dal titolo: condizione occupazionale per gruppo disciplinare (v.%)

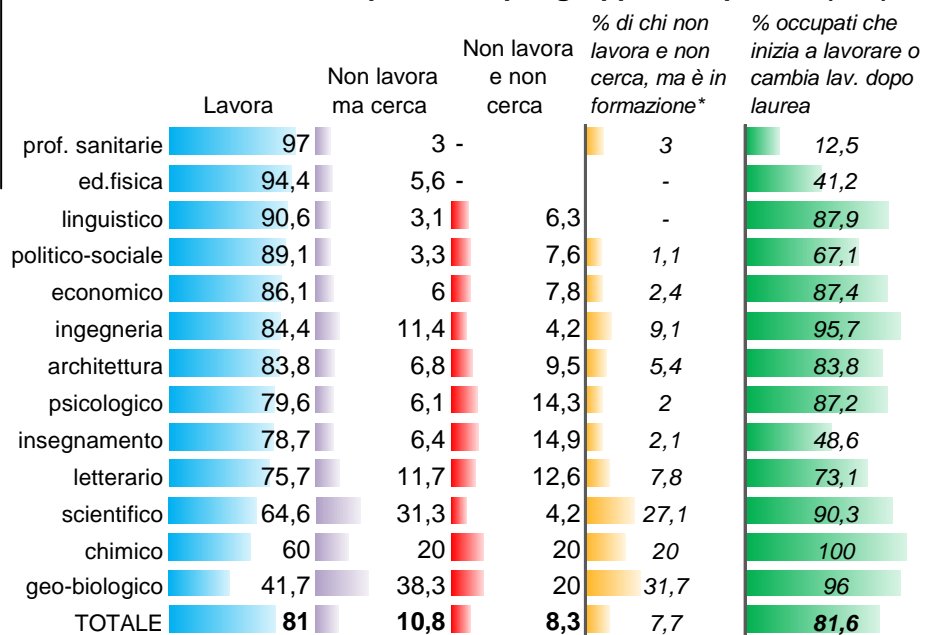


Nota: dati ordinati dal più grande al più piccolo rispetto alla percentuale di chi lavora; *impegnati in un corso universitario o praticantato; "-" casi non verificati.

Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L su dati AlmaLaurea 2018

Tra i gruppi disciplinari con una percentuale maggiore di laureati che si dichiarano **in cerca di lavoro a un anno** dalla laurea troviamo: lo scientifico (42%) e il geo-biologico (36,4%). **A tre anni**, il gruppo con la maggior quota di disoccupati è il geo-biologico (38,3%), seguono lo scientifico (31,3%) e il chimico (20%); a **5 anni** il geo-biologico (15,4%), lo scientifico (13,5%) e il letterario.

Laureati magistrali nel 2014 in Liguria a 3 anni dal titolo: condizione occupazionale per gruppo disciplinare (v.%)

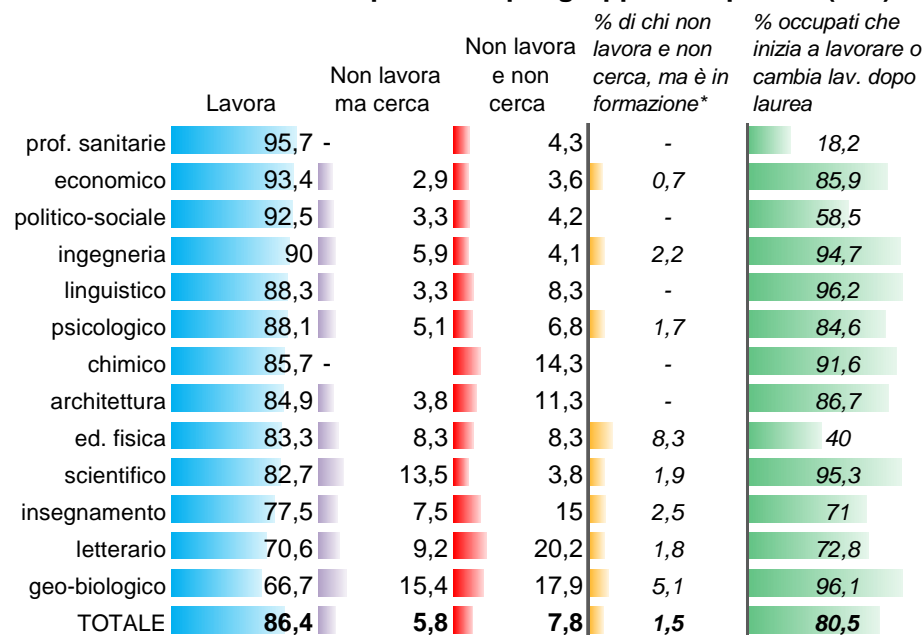


Nota: dati ordinati dal più grande al più piccolo rispetto alla percentuale di chi lavora;

*impegnati in un corso universitario o praticantato; "-" i casi non sono stati verificati

Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L su dati AlmaLaurea 2018

Laureati magistrali nel 2012 in Liguria a 5 anni dal titolo: condizione occupazionale per gruppo disciplinare (v.%)



Nota: dati ordinati dal più grande al più piccolo rispetto alla percentuale di chi lavora;

*impegnati in un corso universitario o praticantato; "-" i casi non sono stati verificati.

Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L su dati AlmaLaurea 2018

Tra chi si dichiara occupato dei laureati **magistrali a un anno dalla laurea** si osserva che, in media, il 33,6% ha un **contratto stabile** (il 5,9% come autonomo effettivo, il 27,7% come dipendente a tempo indeterminato o a tutele crescenti).

A svolgere un lavoro autonomo sono soprattutto i laureati dei gruppi di educazione fisica (17,6%), architettura (14,6%) e delle professioni sanitarie (12,5%), mentre il contratto a tempo indeterminato è diffuso principalmente tra i laureati del gruppo professioni sanitarie (79,2%), politico sociale (44,4%) e insegnamento (35%).

Per quanto riguarda il lavoro con **contratti non stabili** (formativi, non standard, parasubordinati e altre forme di autonomo) **ad un anno** dalla laurea troviamo le percentuali maggiori nei seguenti gruppi disciplinari: chimico (84,2%), linguistico (83,3%), geo-biologico (81%). Nel dettaglio i contratti non standard sono diffusi soprattutto nei gruppi linguistico (62,5%) e chimico (57,9%).

I contratti formativi primeggiano nel gruppo economico (36,8%), ingegneria (24,6%) e nello scientifico (19%).

Il lavoro parasubordinato conta le percentuali più alte nei gruppi di educazione fisica (17,6%) e chimico (15,8%) e gli altri tipi di contratti autonomi nei gruppi geo-biologico (23,8%) e educazione fisica (17,6%). Tra chi dichiara di essere **senza contratto** si trovano principalmente i laureati magistrali dei gruppi psicologico (21,2%), letterario (17,2%) e architettura (12,2%).

Laureati magistrali 2016 in Liguria a un anno dal titolo: tipo di contratto per gruppo disciplinare (v.%)

	Tempo indet.	Auton. effettivo	Contratti formativi	Non standard	Parasubordinato	Altro auton.	Senza contratto
prof.sanitarie	79,2	12,5	-	8,3	-	-	-
politico-sociale	44,4	11,1	8,9	22,2	2,2	6,7	4,4
psicologico	33,3	3	-	27,3	-	15,2	21,2
ingegneria	30,8	5	24,6	35	1,5	1,5	1,2
insegnamento	35	-	2,5	42,5	2,5	10	7,5
economico	27,2	4,8	36,8	28,8	-	0,8	0,8
ed. fisica	11,8	17,6	-	29,4	17,6	17,6	-
architettura	12,2	14,6	12,2	41,5	4,9	2,4	12,2
scientifico	23,8	-	19	38,1	9,5	-	9,5
letterario	13,8	6,9	3,4	50	3,4	5,2	17,2
geo-biologico	9,5	9,5	14,3	38,1	4,8	23,8	-
linguistico	12,5	2,1	8,3	62,5	8,3	4,2	2,1
chimico	10,5	-	10,5	57,9	15,8	-	5,3
TOTALE	27,7	5,9	18	36,3	3,1	4,1	4,7

Nota: dati ordinati dal più grande al più piccolo rispetto a chi ha un contratto stabile

Fonte: ALFA - O.M.L. - Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2018

A **tre anni** i gruppi disciplinari con la quota maggiore di lavoro stabile sono le professioni sanitarie (93,8%, con l'84,4% con contratti a tempo indeterminato), il chimico (77,8%, solo di autonomo effettivo) e ingegneria (71,8%, di cui 66% a tempo indeterminato); le percentuali più alte di laureati con contratti precari si trovano nei gruppi letterario (64,1%, di cui il 60,3% con contratti non standard), linguistico (55,1%, di cui il 37,9% con contratti non standard) e geo-biologico (52%, di cui il 28% con contratti non standard). I senza contratto dopo tre anni dal titolo sono soprattutto nel gruppo insegnamento (5,4%).

A **cinque anni** hanno più contratti stabili sempre il gruppo delle professioni sanitarie (95,4%, 88,6% a tempo indeterminato), economico (89%, 64,8% a tempo indeterminato) e ingegneria (84%, di cui il 77,8% a tempo indeterminato); più contratti precari nel geo-biologico (65,4%, di cui il 38,5% non standard), letterario (48,1%, di cui il 37,7% non standard), scientifico (44,2%, 37,2 non standard). Dichiarano di essere senza contratto soprattutto nel gruppo insegnamento (3,2%).

**Laureati magistrali 2014 in Liguria a 3 anni dal titolo:
tipo di contratto per gruppo disciplinare (v.%)**

	Tempo indet.	Auton. effettivo	Contratti formativi	Non standard	Parasubordinato	Altro auton.	Senza contratto
prof.sanitarie	84,4	9,4	-	6,3	-	-	-
chimico	77,8	-	11,1	11,1	-	-	-
ingegneria	66	5,8	12,4	12,7	-	1,9	0,8
economico	53,8	11,2	19,6	11,9	-	0,7	2,8
psicologico	25,6	35,9	-	20,5	-	12,8	5,1
architettura	22,6	35,5	3,2	25,8	-	8,1	4,8
insegnamento	48,6	5,4	-	37,8	-	2,7	5,4
politico-sociale	42,7	11	13,4	18,3	4,9	4,9	3,7
ed. fisica	29,4	23,5	5,9	29,4	5,9	5,9	-
geo-biologico	24	24	12	28	4	8	-
scientifico	41,9	3,2	9,7	41,9	-	3,2	-
linguistico	31	8,6	8,6	37,9	1,7	6,9	3,4
letterario	28,2	5,1	-	60,3	-	3,8	1,3
TOTALE	48,5	11,6	9,9	22,9	0,8	3,7	2,2

Nota: dati ordinati dal più grande al più piccolo rispetto a chi ha un contratto stabile

Fonte: ALFA - O.M.L - Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2018

**Laureati magistrali 2012 in Liguria a 5 anni dal titolo:
tipo di contratto per gruppo disciplinare (v.%)**

	Tempo indet.	Auton. effettivo	Contratti formativi	Non standard	Parasubordinato	Altro auton.	Senza contratto
prof.sanitarie	88,6	6,8	-	-	-	4,5	-
economico	64,8	24,2	2,3	7	-	0,8	-
ingegneria	77,8	6,2	2,1	10,7	1,2	1,2	0,8
psicologico	26,9	50	-	15,4	3,8	3,8	-
architettura	40	35,6	2,2	15,6	-	2,2	2,2
politico-sociale	59,5	12,6	5,4	14,4	3,6	3,6	0,9
chimico	66,7	-	8,3	25	-	-	-
insegnamento	58,1	6,5	3,2	25,8	-	3,2	3,2
ed. fisica	20	40	-	20	20	-	-
linguistico	47,2	9,4	-	34	1,9	5,7	-
scientifico	51,2	4,7	7	37,2	-	-	-
letterario	39	11,7	1,3	37,7	2,6	6,5	1,3
geo-biologico	26,9	7,7	-	38,5	7,7	19,2	-
TOTALE	59,5	14,9	2,4	17,3	1,8	3,1	0,7

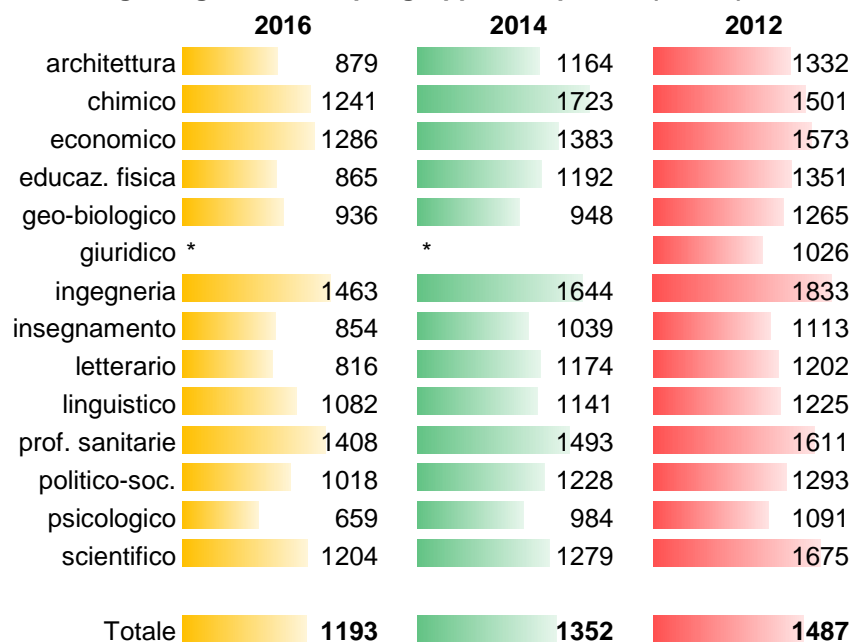
Nota: dati ordinati dal più grande al più piccolo rispetto a chi ha un contratto stabile

Fonte: ALFA - O.M.L - Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2018

Nel corso degli anni in generale si osservano miglioramenti, oltre che rispetto alla condizione occupazionale e alla stabilità del contratto, anche per il guadagno mensile. Naturalmente sul guadagno, oltre alla quota di quanti proseguono un lavoro precedente alla laurea, influisce la presenza del lavoro part-time.

A 5 anni dal titolo una retribuzione superiore alla media si può rilevare soprattutto nel gruppo di ingegneria (1.833 euro, solo 2,5% di part-time), nello scientifico (1.675 euro, con il 7% di part-time), nelle professioni sanitarie (1.611 euro con l'11,4% di part-time) e nell'economico (1.573 euro, 6,3% di part-time). A 5 anni dal titolo registrano un guadagno netto mensile inferiore alla media, con alte percentuali di part-time, i laureati del gruppo psicologico (1.091 euro, 40,4% di part-time).

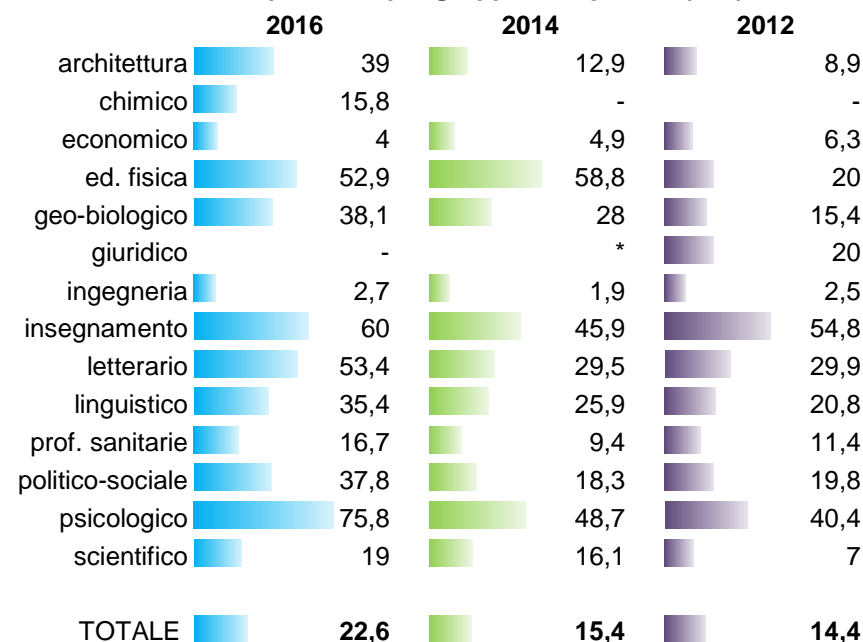
**Laureati magistrali in Liguria a 1, 3, 5 anni dal titolo:
guadagno mensile per gruppo disciplinare (v. in €)**



Fonte: ALFA - O.M.L. - Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2018

* non calcolato poiché inferiore a 5 unità.

**Laureati magistrali in Liguria a 1, 3, 5 anni dal titolo:
diffusione part-time per gruppo disciplinare (v.%)**



Fonte: ALFA - O.M.L. - Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2018

* non calcolato poiché inferiore a 5 unità.

Condizione occupazionale dei laureati magistrali a ciclo unico

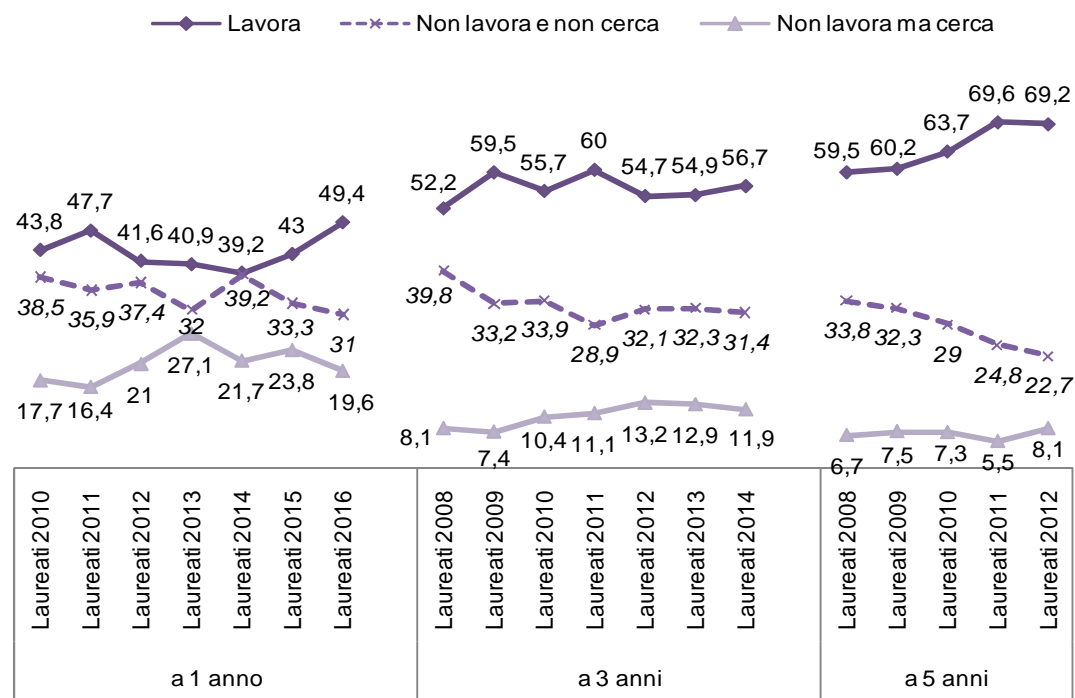
I laureati magistrali a ciclo unico presso l'Università di Genova comprendono le classi di laurea di Architettura e Ingegneria edile-architettura, Farmacia e Farmacia industriale¹⁴, Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Giurisprudenza e il nuovo corso quinquennale Scienze della formazione primaria. Si tratta di laureati che seguono spesso dopo la laurea percorsi specifici che incidono sulla loro condizione occupazionale poiché prevedono, al termine degli studi universitari, un ulteriore periodo di formazione (tirocini o scuole di specializzazione) necessario all'accesso alla professione, in particolare i laureati in giurisprudenza e medicina. Pertanto è naturale che, rispetto per esempio ai laureati magistrali, lavorino in percentuale minore a uno e anche a tre anni dal titolo, ma che poi la condizione inizi a migliorare dopo cinque anni.

Ad un anno dal conseguimento del titolo i laureati magistrali a ciclo unico presso l'Ateneo di Genova **che lavorano** sono il 49,4%, nuovamente in aumento -di 6,4 punti percentuali- rispetto all'anno precedente, dopo anni di lieve diminuzione. Rispetto ai laureati nel 2015, calano i disoccupati che passano dal 23,8% al 19,6% (-4,2 punti) e anche chi non lavora e non cerca, poiché spesso impegnato in attività di formazione, dal 33,3% al 31% (-2,3 punti).

La situazione dei laureati che lavorano **a tre anni** dal titolo presenta un aumento della quota di occupati al 56,7% (+1,8 punti), mentre diminuisce sia la quota dei disoccupati al 11,9% (-1 punto percentuale) sia la quota di chi non lavora e non cerca al 31,4% (-0,9 punti).

A **cinque anni** dal titolo si osserva un lieve arresto della quota di occupati: dal 69,6% arriva al 69,2% dopo anni di continuo miglioramento, cala anche la quota di chi non lavora e non cerca al 22,7% (-2,1 punti) mentre aumentano i disoccupati al 8,1% (+2,6 punti).

Laureati magistrali a ciclo unico in Liguria a 1,3,5 anni dal titolo: condizione occupazionale (v.%)



Fonte: ALFA - O.M.L - Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2018

Osservando la condizione occupazionale negli anni dei laureati a ciclo unico suddivisa per gruppi disciplinari si nota che quasi tutti iniziano a lavorare o cambiano lavoro dopo la laurea, un segnale positivo perché può significare che trovano un impiego attinente al titolo conseguito o con un ruolo differente e non proseguono un lavoro che avevano già precedentemente, anche senza laurea.

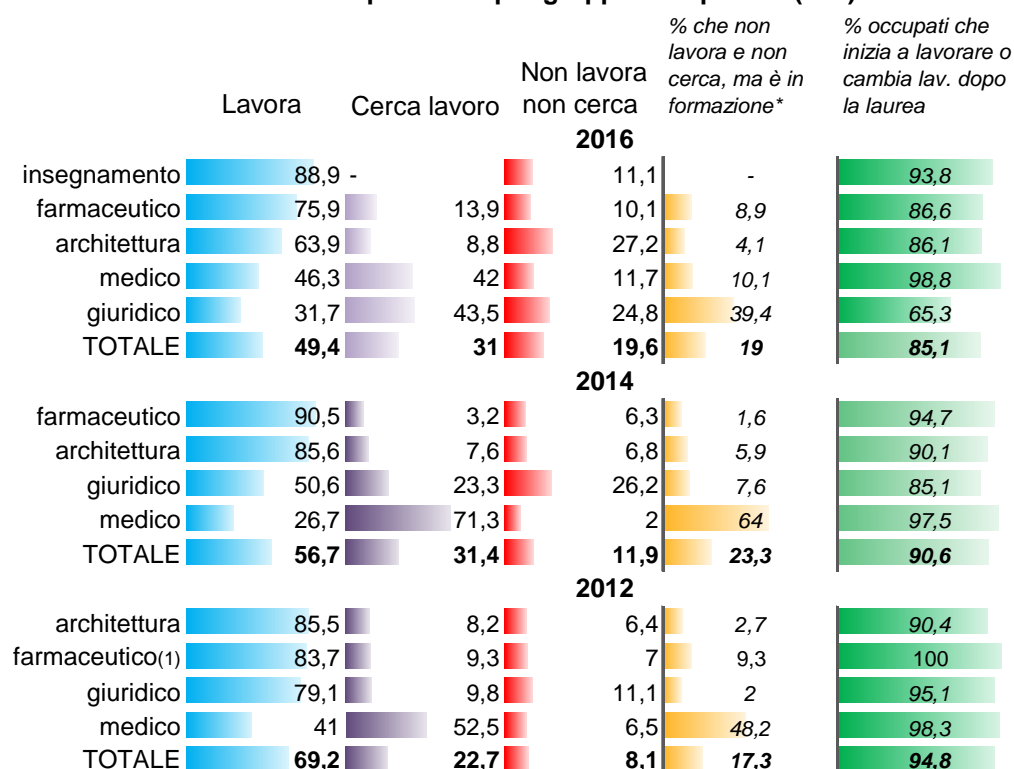
Ad un anno dal conseguimento del titolo si rilevano esiti occupazionali molto buoni per la new entry dei laureati quinquennali in Scienze della Formazione Primaria con il gruppo insegnamento (88,9%), segue il farmaceutico (75,9%) e architettura (63,9%). I laureati del gruppo giuridico e medico presentano invece percentuali più contenute di occupati, rispettivamente 31,7% e 46,3%; questo poiché, come ricorda AlmaLaurea, il loro ingresso nel mercato del lavoro è ritardato a causa dell'ulteriore formazione necessaria per accedere all'esercizio della professione, testimoniata dalla quota di laureati di questi percorsi che non lavora, non cerca, ma è impegnata in un corso universitario o praticantato (rispettivamente al 39,4% e al 19%).

A tre anni dalla laurea salgono le percentuali di chi lavora gruppo farmaceutico al 90,5%, per architettura al 85,6%, e per il settore giuridico (50,6%) mentre cala il settore medico (26,7%).

A cinque anni architettura conta la quota maggiore di occupati con l'85,5%, seguita dal farmaceutico (83,7%) e dal giuridico che, per le tempistiche peculiari del percorso, arriva infine al 79,1%. Per il gruppo medico gli occupati sono ancora al 41%.

Prorio per le peculiarità di percorsi come quello medico e giuridico è utile osservare non solo quanti si dichiarano occupati, ma anche la definizione di occupati dell'indagine sulle Forze di lavoro Istat che considera come lavoro anche le attività di formazione retribuite in cui sono coinvolti larga parte di questi laureati.

Laureati magistrali a ciclo unico in Liguria a 1, 3, 5 anni dal titolo: condizione occupazionale per gruppo disciplinare (v.%)



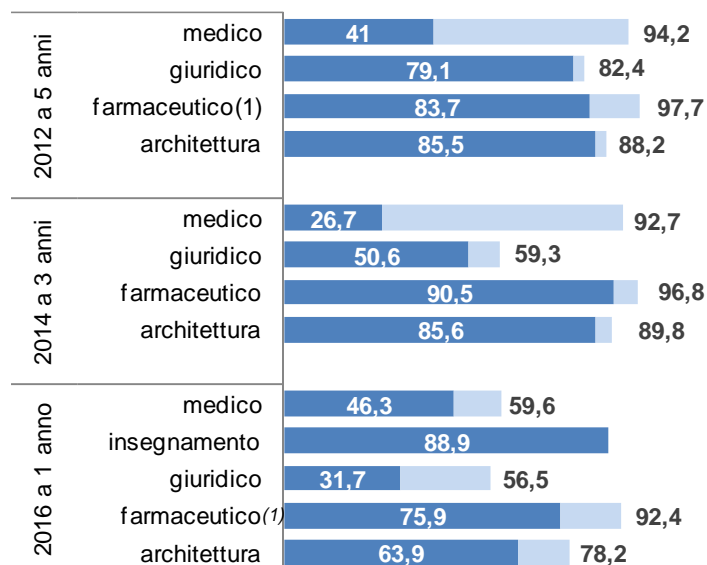
Nota: i dati sono ordinati dal più grande al più piccolo rispetto alla quota di chi lavora; *impegnati in un corso universitario o praticantato; (1) Tasso di risposta inferiore al 50%.

Fonte: Elaborazioni ALMA - O.M.L su dati AlmaLaurea 2018

Così facendo la situazione si modifica di molto soprattutto per il gruppo medico che a un anno dal titolo conta un tasso di occupati del 59,6% (13,3 punti in più rispetto ai soli occupati), a tre anni del 92,7% (66 punti in più) e a cinque del 94,2% (53,2 punti in più). Dopo un anno anche il gruppo giuridico registra una differenza significativa: il tasso di occupazione è al 53,6%, 29,9 punti percentuali in più rispetto ai soli occupati. Ad un anno dal titolo anche il giuridico ha una quota importante di laureati in formazione retribuita (24,8%) mentre sono di ordine inferiore gli scostamenti per gli altri anni del giuridico e per gli altri gruppi disciplinari.

Laureati magistrali a ciclo unico in Liguria a 1,3,5 anni dal titolo: confronto definizioni occupati

- occupati def. ISTAT-Inserimento professionale laureati
- occupati def. ISTAT-Forze di Lavoro (include formazione retribuita)



(1) Tasso di risposta inferiore al 50%

Fonte: ALFA- O.M.L - Elaborazioni su dati AlmaLaurea 2017

Osservando, invece, il **tipo di contratto** dei laureati magistrali a ciclo unico presso l'Ateneo di Genova per gruppo disciplinare **ad un anno dalla laurea** si rileva che, in media, il lavoro stabile (tempo indeterminato e autonomo effettivo) raggiunge il 31,7%, di cui ben il 21,8% è la quota di autonomo. Ad avere un lavoro autonomo sono soprattutto i laureati del gruppo medico (42,5%) e di architettura (24,5%), mentre il contratto a tempo indeterminato è più presente nel nuovo gruppo insegnamento (18,8%) e giuridico (17,9%). I contratti di tipo non stabile ad un anno sono in media il 60,8%: 35,5% non standard, 11,9% altre forme di autonomo, 10,1% di formativi e 3,3% parasubordinati. Troviamo le percentuali maggiori di contratti non stabili nei gruppi disciplinari: farmaceutico (78,4%) e insegnamento (75%). Nello specifico i contratti formativi primeggiano nel gruppo farmaceutico (31,7%), mentre nell'insegnamento i contratti non standard (75%); il parasubordinato nel gruppo architettura (5,3%) così come l'altro autonomo (20,2%). Dichiarano di lavorare **senza contratto** soprattutto nel gruppo giuridico (11,5%) e in quello di architettura (8,5%).

A **tre anni** in media il lavoro stabile raggiunge il 61,4%, di cui sempre la quota maggiore è di lavoro autonomo effettivo (37,5%). Il 31,1% degli occupati dichiara ancora di essere stato assunto con un contratto non stabile, in particolare non standard (18,1%), seguito da contratti formativi (8,1%), altro autonomo (6%), parasubordinato (2,1%). La quota di quanti lavorano senza alcuna regolamentazione contrattuale è del 3,5%. Il contratto a tempo indeterminato primeggia nel farmaceutico (45,6%), mentre l'autonomo nel gruppo medico (50%) ed è alto anche in architettura (47,5%). I contratti formativi sono più alti nel farmaceutico (24,6%), così come i non standard (24,6%). La percentuale più alta di senza contratto è nel gruppo nel architettura (5,9%).

A **cinque anni**, in media il lavoro stabile raggiunge il 73,4%, di cui la quota maggiore è sempre di lavoro autonomo effettivo (47,4%). Il 21% degli occupati dichiara di essere stato assunto con un contratto non stabile, in particolare non standard (13%). Il contratto a tempo indeterminato arriva 75% nel gruppo farmaceutico (sebbene il tasso di risposta non consenta di ritenere il dato affidabile), mentre per gli altri gruppi prevale l'autonomo: architettura (56,4%), medico (52,6%) e giuridico (49,6%). La quota di quanti lavorano ancora senza alcuna regolamentazione contrattuale è del 4,5%.

Laureati magistrali a ciclo unico in Liguria a 1, 3, 5 anni dal titolo: condizione occupazionale per gruppo disciplinare (v.%)

	Tempo indet.	Auton. effettivo	Contratti formativi	Non standard	Parasubordinato	Altro auton.	Senza contratto
2016							
medico	-	42,5	-	32,2	2,3	19,5	3,4
architettura	7,4	24,5	6,4	26,6	5,3	20,2	8,5
giuridico	17,9	12,8	11,5	34,6	3,8	5,1	11,5
farmaceutico	15	5	31,7	45	1,7	-	1,7
insegnamento	18,8	-	-	75	-	-	6,3
TOTALE	9,9	21,8	10,1	35,5	3,3	11,9	6,6
2014							
architettura	19,8	47,5	1	17,8	3	5	5,9
giuridico	24,1	42,5	8	11,5	2,3	6,9	4,6
medico	2,5	50	2,5	30	-	15	-
farmaceutico	45,6	3,5	24,6	24,6	1,8	-	-
TOTALE	23,9	37,5	8,1	18,9	2,1	6	3,5
2012							
farmaceutico(1)	75	8,3	-	13,9	-	2,8	-
architettura	20,2	56,4	3,2	7,4	1,1	3,2	6,4
giuridico	24	49,6	4,1	9,9	-	5	6,6
medico	8,8	52,6	1,8	28,1	1,8	7	-
TOTALE	26	47,4	2,9	13	0,6	4,5	4,5

Nota: dati ordinati dal più grande al più piccolo rispetto a chi ha un contratto stabile

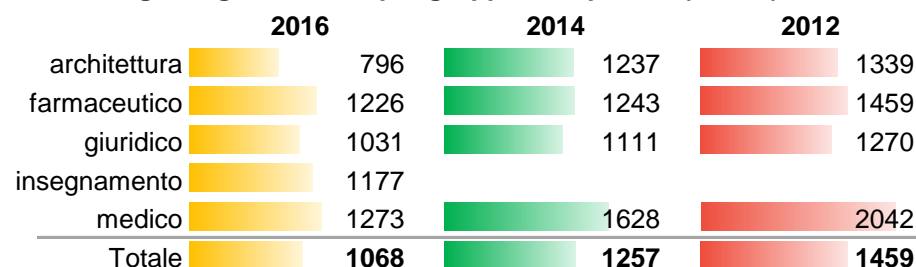
"-" indica che i casi non sono stati verificati; (1) Tasso di risposta inferiore al 50%.

Fonte: Elaborazioni ALFA - O.M.L. su dati AlmaLaurea 2018

Per quanto riguarda la **retribuzione**, negli anni si registrano generalmente miglioramenti per tutti i gruppi in particolare a cinque anni il medico (2.042,00 euro) e il farmaceutico (1.459,00 euro) hanno le remunerazioni più alte.

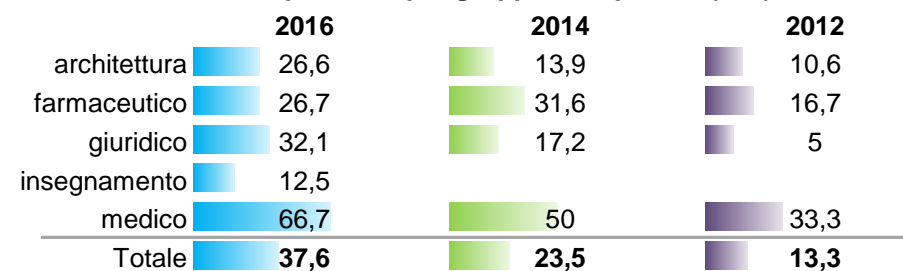
Le quote di lavoro part time sono maggiori ad un anno dal titolo, mentre sono più basse per i laureati da più anni: i laureati nel 2012 hanno per il 13,3% contratti part time, mentre i laureati nel 2016 arrivano al 37,6%.

**Laureati magistrali a ciclo unico in Liguria a 1, 3, 5 anni dal titolo:
guadagno mensile per gruppo disciplinare (v. in €)**



Fonte: Elaborazioni ALFA- O.M.L su dati AlmaLaurea 2018

**Laureati magistrali a ciclo unico in Liguria a 1, 3, 5 anni dal titolo:
diffusione part-time per gruppo disciplinare (v.%)**



Fonte: Elaborazioni ALFA- O.M.L su dati AlmaLaurea 2018

La condizione occupazionale dei laureati presso l'Università di Genova: alcuni dati di sintesi

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE - LAUREATI TRIENNALI (a)

Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea

Anno di laurea: 2016

Numero di laureati: 3.401 Tasso di risposta all'indagine: 74,9%

ETÀ MEDIA ALLA LAUREA



TASSO DI OCCUPAZIONE



DEF. ISTAT - FORZE DI LAVORO

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

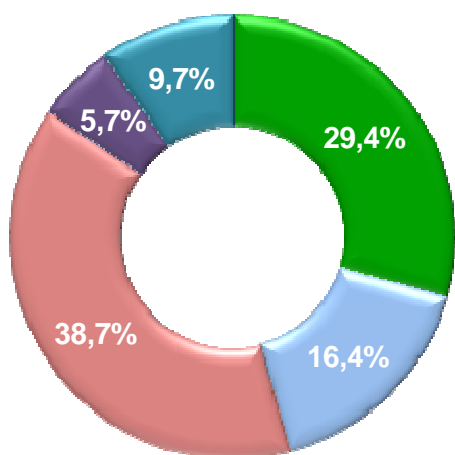


DEF. ISTAT - FORZE DI LAVORO

RETRIBUZIONE MENSILE NETTA

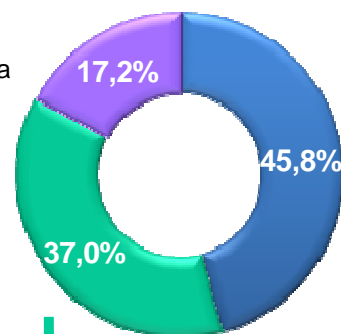


CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA



- Lavora e non è iscritto alla magistrale
- Lavora ed è iscritto alla magistrale
- Non lavora ed è iscritto alla magistrale
- Non lavora, non è iscritto alla magistrale e non cerca
- Non lavora, non è iscritto alla magistrale ma cerca

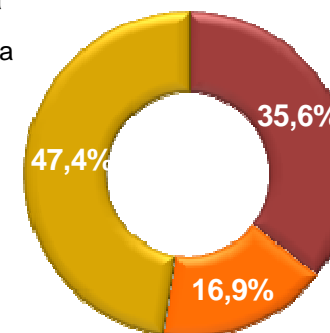
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE



il **32,9%** è impegnato in un corso universitario o praticantato

- Lavora
- Non lavora e non cerca
- Non lavora ma cerca

OCCUPATI: CONDIZIONE OCCUPAZIONALE ALLA LAUREA

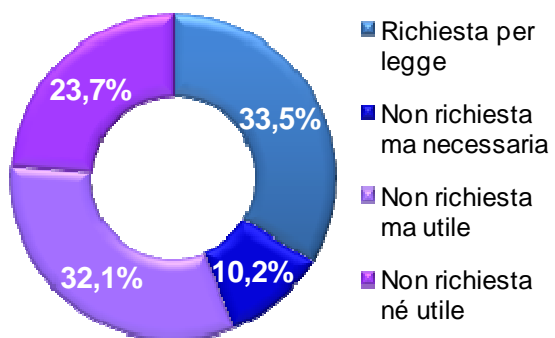


- Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea
- Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea
- Ha iniziato a lavorare dopo la laurea

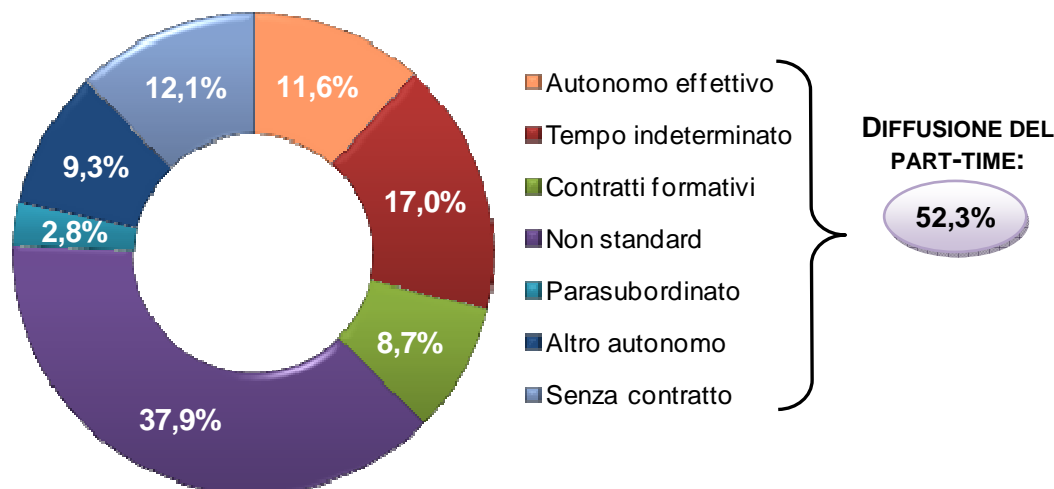
La condizione occupazionale dei laureati presso l'Università di Genova: alcuni dati di sintesi

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE - LAUREATI TRIENNALI (b)

RICHIESTA LA LAUREA PER L'ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA



TIPOLOGIA ATTIVITA' LAVORATIVA



La condizione occupazionale dei laureati presso l'Università di Genova: alcuni dati di sintesi

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE - LAUREATI MAGISTRALI (a)

Condizione occupazionale ad 1, 3 e 5 anni dalla laurea

Anno di laurea	2016	2014	2012
Numero di laureati	1.520	1.597	1.651
Tasso di risposta all'indagine	78,8%	67,4%	61,7%

ETÀ MEDIA ALLA LAUREA LAUREATI NEL



TASSO DI OCCUPAZIONE LAUREATI NEL



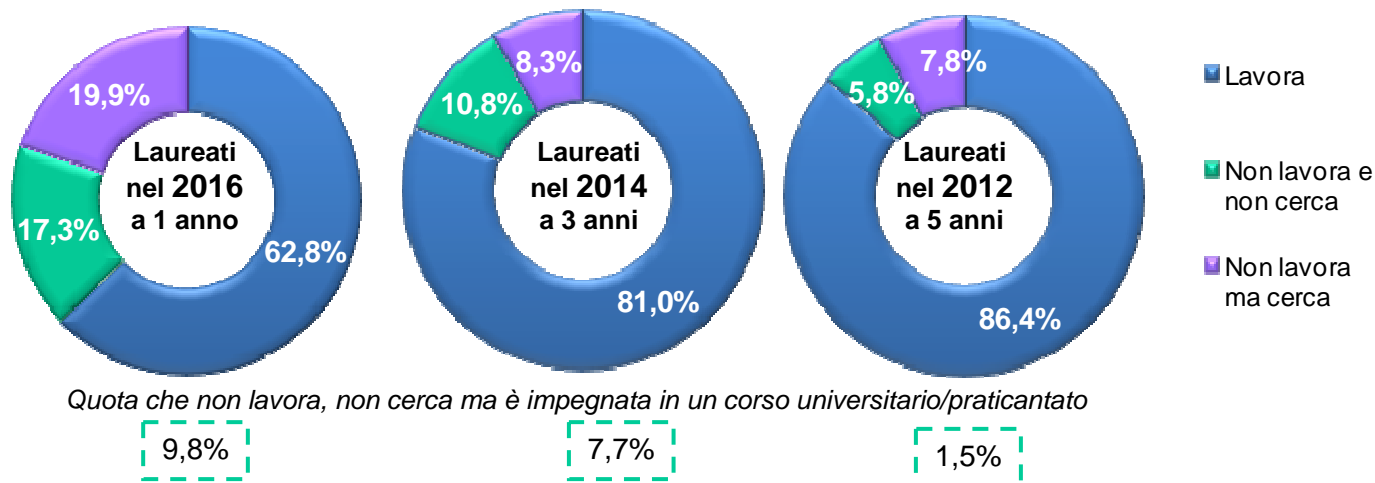
TASSO DI DISOCCUPAZIONE LAUREATI NEL



RETRIBUZIONE MENSILE NETTA LAUREATI NEL

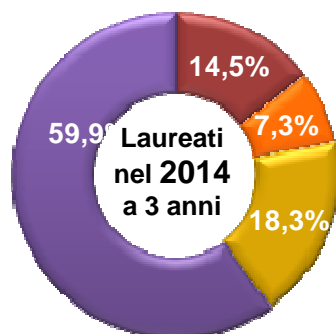


CONDIZIONE OCCUPAZIONALE



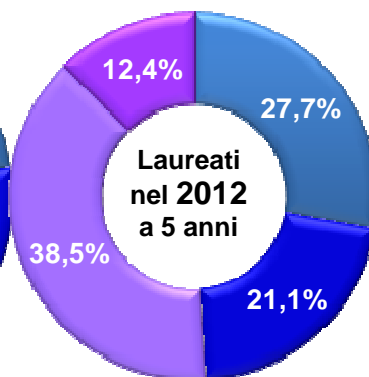
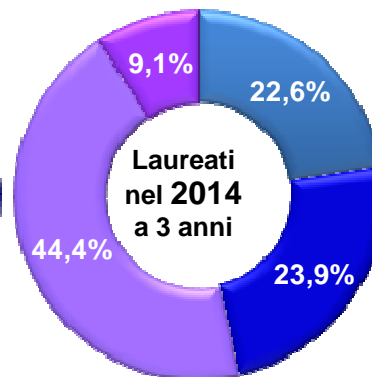
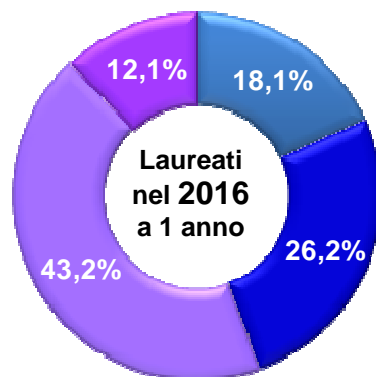
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE - LAUREATI MAGISTRALI (b)

OCCUPATI: CONDIZIONE OCCUPAZIONALE ALLA LAUREA



- Prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale
- Prosegue il lavoro iniziato durante la laurea magistrale
- Non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea magistrale
- Ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale

RICHIESTA DELLA LAUREA PER L'ATTIVITÀ LAVORATIVA DEI LAUREATI

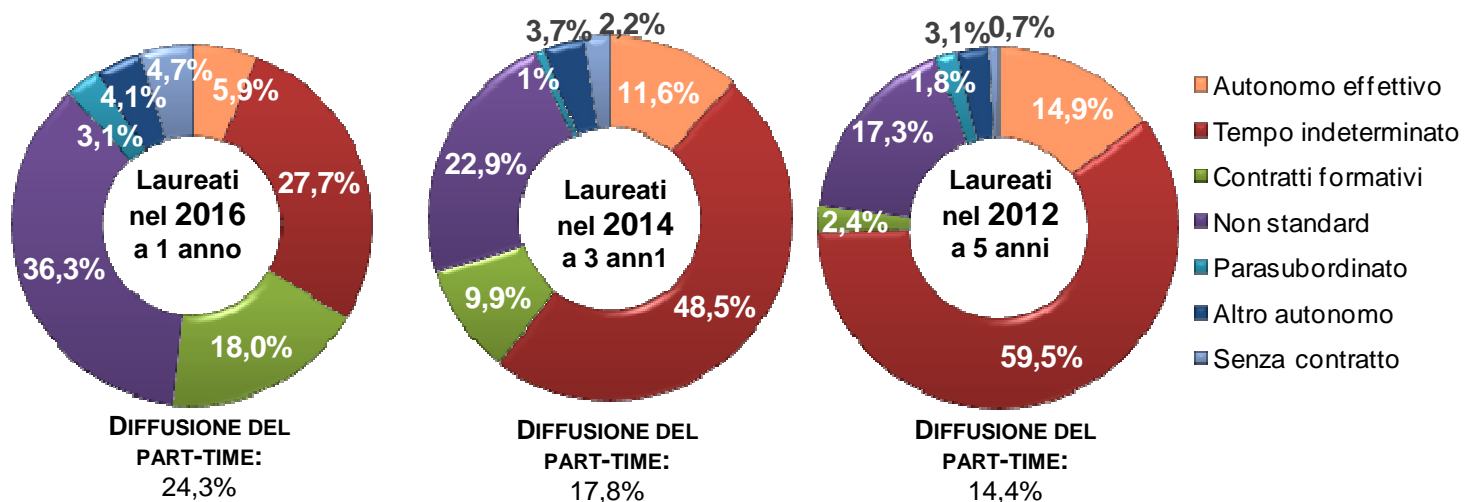


- Richiesta per legge
- Non richiesta ma necessaria
- Non richiesta ma utile
- Non richiesta nè utile

La condizione occupazionale dei laureati presso l'Università di Genova: alcuni dati di sintesi

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE -LAUREATI MAGISTRALI c)

TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA



La condizione occupazionale dei laureati presso l'Università di Genova: alcuni dati di sintesi

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE - LAUREATI MAGISTRALI A CICLO UNICO (a)

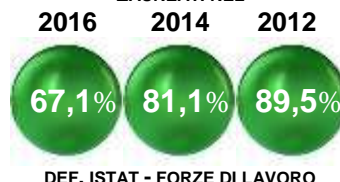
Condizione occupazionale ad 1, 3 e 5 anni dalla laurea

Anni di laurea	2016	2014	2012
Numero di laureati	898	753	773
Tasso di risposta all'indagine	75,5%	66,8%	57,6%

ETÀ MEDIA ALLA LAUREA LAUREATI NEL



TASSO DI OCCUPAZIONE LAUREATI NEL



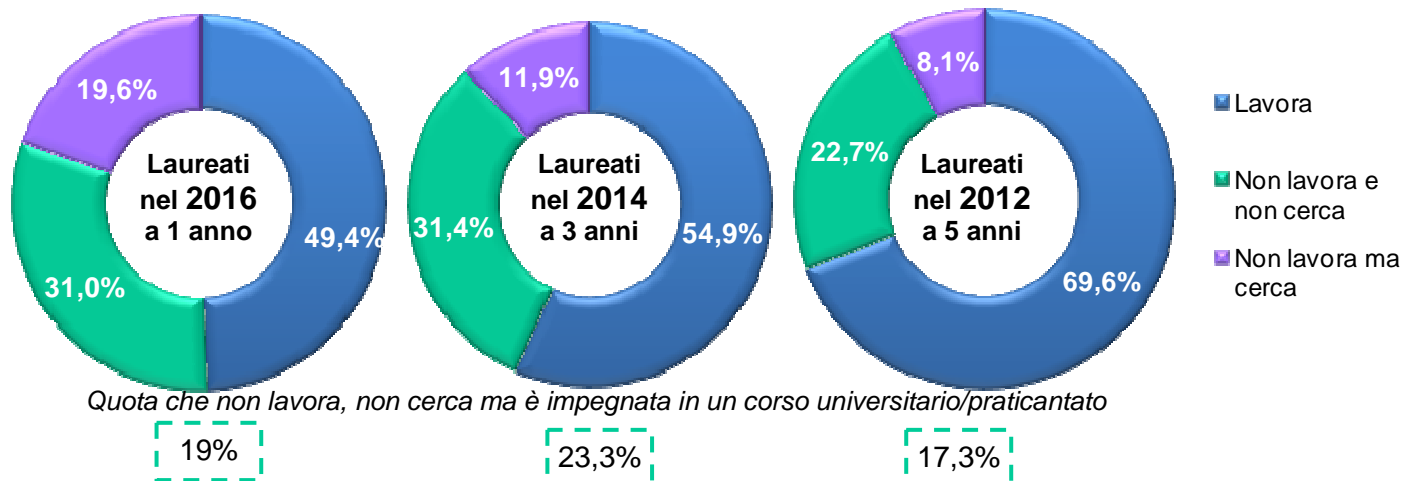
TASSO DI DISOCCUPAZIONE LAUREATI NEL



RETRIBUZIONE MENSILE NETTA LAUREATI NEL

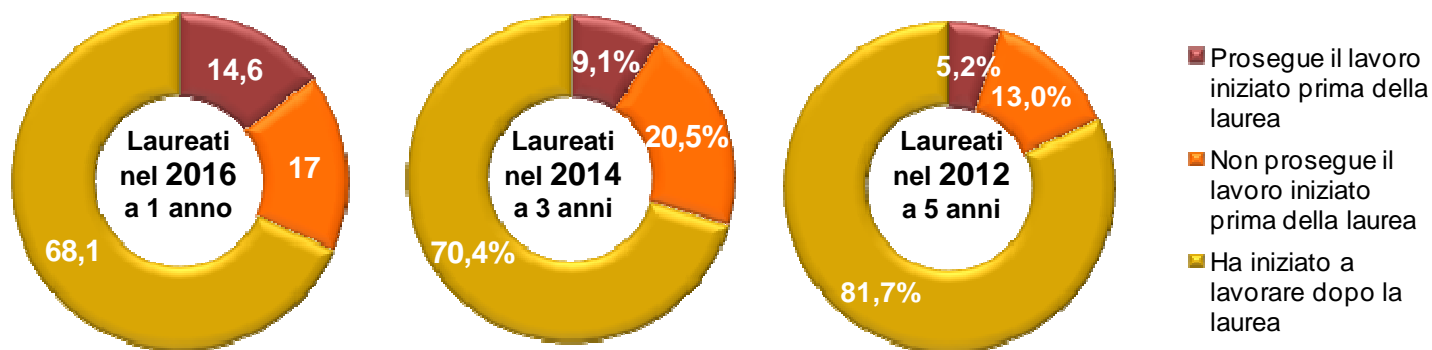


CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

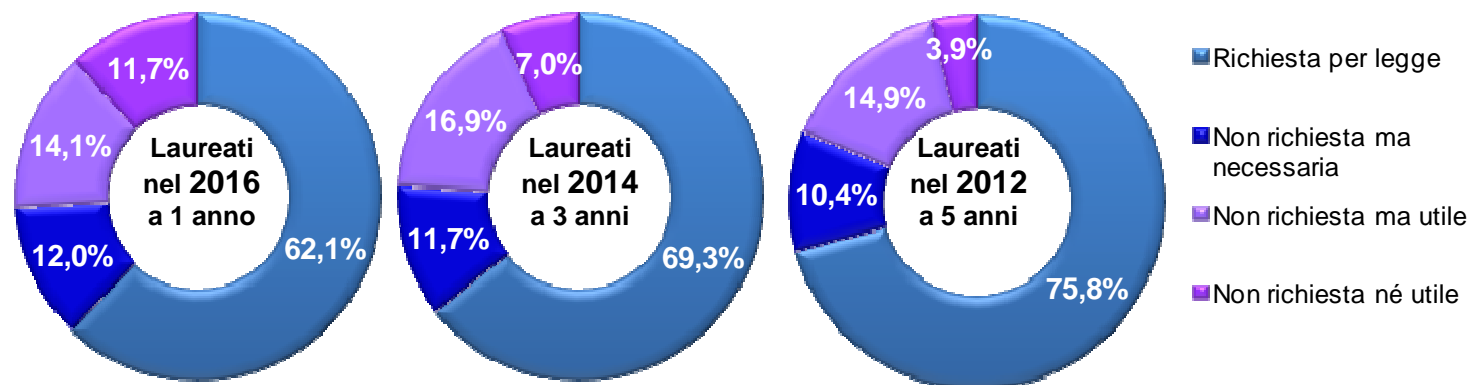


CONDIZIONE OCCUPAZIONALE - LAUREATI MAGISTRALI A CICLO UNICO (b)

OCCUPATI: CONDIZIONE OCCUPAZIONALE ALLA LAUREA



RICHIESTA DELLA LAUREA PER L'ATTIVITÀ LAVORATIVA



La condizione occupazionale dei laureati presso l'Università di Genova: alcuni dati di sintesi

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE -LAUREATI MAGISTRALI A CICLO UNICO (c)

